

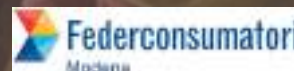
IL LIBRO NERO DELL'AZZARDO

LO STATO PERDENTE

Edizione 2026



In collaborazione con



“Il libro nero dell’azzardo. Lo Stato perdente”.

Promossa da



In collaborazione con



Maggio 2026

GRUPPO DI LAVORO:
Marzio Govoni – Presidente Fondazione Isscon
Pamela Bussetti - Federconsumatori Modena
Massimiliano Vigarani – Ricercatore Statistico

Con il contributo di:

Denise Amerini – CGIL
Roberto Giordano – Federconsumatori
Daniela Cordoni - Fondazione Isscon
Sabrina Soffientini - Federconsumatori
Simone Scagliarini – Professore Ordinario di Diritto costituzionale e pubblico nell’Università di Modena e Reggio Emilia
Ettore Ghidoni – Ricercatore CGIL Modena

INDICE

PREMESSA METODOLOGICA E GUIDA ALLA LETTURA DEI DATI	5
I NUMERI DELL’AZZARDO IN ITALIA	8
LE DIMENSIONI DELL’AZZARDO ONLINE: ESPANSIONE, DIPENDENZA E ILLEGALITÀ	24
ALLEGATO 1. LA PUBBLICITÀ DEL GIOCO: UN FRONTE CHE SI RIAPRE	48
ALLEGATO 2. QUELLI CHE VINCONO SEMPRE	52

PRESENTAZIONE.

AZZARDO IN ITALIA: LO STATO PERDENTE.

Siamo alla quarta edizione del Libro Nero sull'azzardo, un rapporto curato dalla Fondazione ISSCON e voluto da Federconsumatori e CGIL, in collaborazione con Federconsumatori Modena. Assieme ai dati sull'azzardo in Italia nel 2025 sono numerose le parti speciali, gli approfondimenti: sul dilagare della pubblicità dell'azzardo, sulle imprese del settore, sul raffronto con i dati europei.

Come sempre il nostro lavoro si muove al di fuori di ogni intento proibizionistico, ma cerca di mettere in luce gli effetti perversi dell'azzardo sulla salute e sul reddito di cittadini e cittadine. Da tempo assistiamo ad una abnorme crescita dei volumi del gambling in Italia, fino a far diventare il nostro Paese, solito a stazionare negli ultimi posti delle classifiche economiche, largamente primo in Europa per quanto perso dai propri cittadini in azzardo. Mentre qualche soggetto interessato chiede la "normalizzazione" dell'azzardo, le perdite degli italiani sfiorano i 22 miliardi, praticamente una manovra finanziaria, e la raccolta complessiva sale ulteriormente; nel 2025 ha superato i 165 miliardi, una cifra numericamente corrispondente al 7,3% del PIL nazionale. Numeri enormi, per molti difficili da comprendere; anche per questo crediamo che la loro declinazione territoriale, dal livello regionale a quello del più piccolo Comune, sia centrale nel tentativo di contenere la crescita dell'azzardo e gli effetti negativi che porta. Ma le enormità debbono essere notate: 165 miliardi di raccolta dell'azzardo raggiunti in Italia sono di gran lunga superiori ai 138,6 miliardi di valore del Fondo Sanitario Nazionale, e sono il doppio della spesa per l'istruzione.

Il sottotitolo di questo rapporto è "Lo Stato perdente". Assieme ad una miriade di dati di dettaglio sui giocatori, senza dubbio perdenti, affrontiamo per la prima volta, sinteticamente, il tema degli incredibili guadagni delle imprese dell'azzardo, sempre vincenti, che governano questo settore. In cinque anni le maggiori imprese del settore hanno visto una crescita degli utili del 165% in termini reali, mentre il loro fatturato ha raggiunto nel 2025 i 10,4 miliardi. Ma c'è un terzo soggetto che solitamente viene trattato anch'esso come vincente, in modo del tutto errato, ed è lo Stato italiano. Solo miopi criteri ragioneristici possono portare a credere che rispetto all'azzardo lo Stato sia nel campo dei vincenti, grazie alle entrate per tassazione. Entrate rilevanti, (11,4 miliardi nel 2025, il 6,9% della raccolta) ma in costante calo, per effetto della inarrestabile crescita del canale online; le entrate dello Stato sono ormai prossime al sorpasso da parte del fatturato dei concessionari. Entrate che noi riteniamo decisamente inferiori alle uscite. Un bilancio sociale dell'azzardo dovrebbe esaminare per prima cosa i costi sanitari generali, non limitandosi a quelli strettamente legati alla cura delle persone con disturbi da gioco d'azzardo. Quindi dovrebbe dare un peso al sostegno economico pubblico a cittadini e famiglie impoverite, anche dall'azzardo; costi a carico dello Stato, degli Enti locali e nuovamente della Sanità. Come non considerare quindi, in un indispensabile bilancio sociale, lo stretto rapporto tra azzardo legale e illegalità, con il riciclaggio di capitali malavitosi e dell'economia irregolare fatti attraverso le maglie larghissime delle regole italiane? Difficile calcolarne il peso, ma mentre lo si fa non va dimenticata l'attività dello Stato a contrasto, con i costi conseguenti, certamente non tenui. Dovremmo poi misurare il peso del sovraindebitamento delle persone, creato anche dall'azzardo, il peso dell'usura, quello della perdita di un lavoro e della chiusura di un'impresa. Un peso che colpisce in misura superiore alla media i migranti; un tema che diventa urgente affrontare. In un contesto dove le famiglie sono sempre più povere, dove i salari reali sono arretrati in pochi anni dell'8,9%, la crescita dell'azzardo in Italia è un elemento inquietante, che consente la definizione di "tassa sulla povertà". In un Paese dove cresce l'area della povertà, dove il 15% del ceto medio fatica ad arrivare alla fine del mese, crescono le rinunce e le interruzioni di percorsi scolastici, cresce il ritiro dalla vita degli adolescenti, cresce l'accettazione di un lavoro qualsiasi, a qualsiasi condizione. Crescono i reati commessi alla ricerca di denaro, le relazioni che si spezzano, le famiglie che si sfasciano, i disastri personali, fino all'estremo. Certo, l'azzardo è solo uno degli elementi di un quadro complicato, ma è pur sempre un elemento importante, spesso determinante. Sembra di capire che mentre uno dei tre soggetti in campo sa benissimo di essere vincente, ed usa in modo spregiudicato la sua posizione anche nella relazione con la politica, i due perdenti, i cittadini e lo Stato, sono accomunati dalla difficoltà, fino all'incapacità, di leggere la propria condizione. Sono entrambi perdenti, e peraltro, va detto, Cittadini e Stato sono, o dovrebbero essere, la stessa cosa.

I numeri del 2025. Migliora la trasparenza, ma non è superato l'oscuramento informativo.

Nel 2025 l'azzardo nel suo complesso cresce in Italia del 5%, raggiungendo la cifra record di 165,34 miliardi, mentre è stazionaria l'entità delle perdite, con 21,88 miliardi. Il peso delle perdite da azzardo, sul monte complessivo dei redditi degli italiani, è del 2%; facile ipotizzare che nella parte economicamente più debole del Paese superi il 4% medio. Nell'azzardo fisico si registra una lieve riduzione di volumi, con 64,4 miliardi ed un -1,3%; la riduzione è più marcata se riferita al 2018, con un -13,4%. Non si attenua al contrario la vertiginosa crescita dell'azzardo online, che supera la soglia dei 100 miliardi di raccolta (100,88); in questo caso la crescita sul 2018 è del 221% e quella sul 2024 del 9,5%. Quindi siamo di fronte al progressivo spegnimento del canale fisico in favore di quello online? Assolutamente no. I grandi investimenti delle aziende del settore hanno contribuito a questo spostamento, ma l'azzardo fisico resta

vivacissimo, tutt'altro che in crisi. E' il settore dove le perdite sono maggiori, più pervasivo, con una "base sociale" amplissima, anche di operatori. Nell'online sono 17 milioni i conti-gioco attivi, l'84% dei quali ha chiuso il 2025 con una perdita. Sono stimabili in 4,8 milioni i giocatori attivi nell'online; tutti i segnali dicono che è sempre più forte l'attrazione di giovani e giovanissimi verso il gioco da remoto. Anche se è noto che il motore dell'online è al Sud, Campania e Sicilia su tutte, la novità di quest'anno è la maggior crescita, sull'anno precedente, di alcune regioni del nord, Lombardia ed Emilia-Romagna in particolare. In sette anni, sul complesso della raccolta, il peso dell'online è passato dal 33 al 61%. Ma attenzione, per effetto del maggiore pay-out (l'online non ha i costi del fisico e le vincite sono percentualmente maggiori) il dato delle perdite è assai diverso, con il fisico che ha il 39% del "mercato" complessivo dell'azzardo, ma esprime il 74,3% delle perdite.

Negli anni precedenti una significativa parte del rapporto era dedicata all'oscuramento informativo sull'azzardo, iniziato nel 2020 e via via cresciuto negli anni, anche per responsabilità di Agenzia Dogane e Monopoli. Quest'anno una significativa novità; grazie alla relazione sul "settore del gioco pubblico", recentemente presentata dal Ministro dell'Economia alla Camera, unita alla richiesta agli atti avanzata dai promotori di questo rapporto, torniamo a commentare alcuni dati territoriali del fisico e dell'online, prima negati, e da noi solo ipotizzati. In particolare nel rapporto, dopo anni, si torna ad esaminare l'azzardo complessivo, almeno a livello di province e grandi città. Un passo in avanti, crediamo frutto anche delle pressioni giunte da più parti, ma mancano ancora i dati di dettaglio, nel fisico, dei 7.900 Comuni italiani, che continuiamo a chiedere con forza.

Nel 2025 in Italia, nell'azzardo complessivo, cittadini e cittadine hanno "investito" 3.284 euro pro capite. Spiccano i 12,8 miliardi di Roma Capitale, gli 11,5 mld di Napoli Città Metropolitana, i 9,4 mld di Milano CM, i 5,3 mld di Torino CM, i 4,5 mld di Palermo e, a seguire i dati più volte anomali di Salerno e Caserta, con 4,2 e 3,8 mld. Esaminando la media pro capite sono 42 le province/città metropolitane sopra la soglia media nazionale, soprattutto realtà territoriali del sud, come Campania, Sicilia, Puglia e Calabria. Al primo posto, con quasi 5mila € giocati per maggiorenne, si trova la provincia di Caserta, seguita da Teramo, Napoli, Salerno e Isernia. Per incontrare una provincia del nord Italia occorre scorrere la classifica fino alle posizioni 36 e 37 dove troviamo, con un valore dell'indicatore di poco superiore a 3.400€, Imperia e Milano. Chiudono la classifica nazionale Trento e Belluno, uniche realtà al di sotto del 2mila € per maggiorenne.

Passando all'esame regionale dell'azzardo online, si cominciano ad evidenziare le grandi anomalie più volte esaminate nei nostri rapporti, oggetto anche dell'eccellente lavoro "Azzardomafie" di Libera. Prima cosa: in ognuno degli ultimi sei anni, in ognuna delle venti Regioni, il dato della raccolta è costantemente aumentato. Mai uno stop alla crescita, nemmeno un anno, in nessuna delle Regioni italiane. Nel solo online, ogni residente in Campania, neonati compresi, "investe" 2.527 euro; seguono la Sicilia, con 2.472 euro, la Calabria con 2.436, il Molise con 2.288. La prima Regione del centro è il Lazio, con 1.941 euro, del Nord la Liguria, con 1.588, mentre agli ultimi posti sono il Trentino Alto Adige con 953 euro e il Veneto, con 921 euro, quasi un terzo della Sicilia. Singolare che sul fronte delle slot (AWP e VLT), tenuto conto di una popolazione quasi equivalente, il dato del Veneto sia più che doppio rispetto alla Sicilia.

L'ultima delle province italiane per abitanti è ancora una volta prima per quanto giocato pro capite nell'online nella fascia d'età 18-74 anni. Nonostante un lieve calo la provincia di Isernia registra 4.074 euro nel solo online, quasi quattro volte le province venete di Vicenza, Belluno e Rovigo. Poco sotto i 4.000 le province siciliane di Messina, Siracusa e Palermo. Nei primi 10 seguono Caserta, Reggio Calabria, Vibo Valentia, Salerno, Napoli e Catania. La prima provincia del nord è Imperia, poco sopra quota 3.000. Roma Capitale registra un pesante 2.661 euro pro capite. Passando ad esaminare i capoluoghi di provincia si evidenzia che i numeri di Isernia sono tutti concentrati nella maggiore città. Il Comune di Isernia guida anche qui la classifica, con ben 6.307 euro pro capite, seguito nuovamente dai Comuni di Messina, Siracusa, Crotone, Reggio Calabria, Vibo Valentia e Catania, tutti al di sopra dei 4.000 euro pro capite. Livorno, Aosta e Imperia i capoluoghi del nord con i numeri peggiori.

Venendo ai Comuni sopra i 10.000 abitanti abbiamo esaminato i primi 100 per intensità di gioco online. Pur nella prevalenza delle Regioni del Sud si evidenziano numerose realtà del centro-nord con dati anomali; un segnale, assieme ad altri, della progressiva espansione di importanti volumi di gioco anche in quelle aree. In questo senso abbiamo esaminato i Comuni oltre i 10.000 abitanti con fortissime variazioni di quanto giocato rispetto all'anno precedente. Di questi 21 erano del nord, in particolare Lombardia (10) ed Emilia-Romagna (6). I due Comuni con i dati più critici sono Legnano e Gorgonzola, entrambi in provincia di Milano, dove l'entità del giocato online è cresciuta rispettivamente di 103 e di 50 milioni di euro in un solo anno. In testa alla classifica dei Comuni italiani quest'anno troviamo Patti, in provincia di Messina, con 7.715 euro pro capite. Un Comune con una storica presenza della malavita organizzata, come il secondo, Castel San Giorgio, primo in classifica nei due anni precedenti. Se nel 2024 il Comune salernitano aveva visto un record incredibile, con 18.000 euro pro capite, oggi scende a 7.227, ancora una volta costringendo a domande sulla provenienza di queste risorse. A molti chilometri, ma ad un solo euro di distanza, troviamo Zola Predosa, un comune della cintura bolognese, in un'area di forte criticità sul fronte dell'azzardo. Seguono Formia (Lt), con 6.824 euro ed una presenza importante e storica di malavita organizzata ed Isernia, l'unico capoluogo tra i primi 50 Comuni, con 6.307

euro. A poca distanza Capaccio Paestum (Sa), Melito di Porto Salvo (RC), Galatone (Le), Monsummano Terme (Pt) primo Comune del Centro, Pozzallo (Rg) e Ventimiglia (Im), primo Comune del nord per quanto speso in azzardo online da ogni cittadino. Si segnala di nuovo Gorgonzola (Mi) dove a causa di una improvvisa crescita del 180% sono stati superati i 5.000 euro pro capite. Nella classifica dei primi 100 Comuni sono tanti quelli nei quali, negli ultimi decenni, sono stati sciolti i Consigli per infiltrazioni e condizionamenti di tipo mafioso, assieme ai Comuni destinatari di immobili confiscati alla mafia. Sono tra gli altri Lipari, Villa Literno, Partinico, Squinzano, Castellamare di Stabia, Villabate, Cassano all'Jonio, Termini Imerese, Ottaviano, San Cipriano d'Aversa, Messina, Casal di Principe, Scalea, Cinisi, Rosarno, Crotone, Reggio Calabria, Torre Annunziata, San Giuseppe Vesuviano, Carini, Pozzuoli e altri ancora. Un elenco che spesso sovrappone le anomalie dell'azzardo online alle condizioni più complicate di legalità del nostro Paese; una correlazione diretta, in molte realtà, tra volumi finanziari investiti nelle piattaforme da remoto e intensità dell'attività della malavita organizzata. E' necessario, molto più di oggi, svelare l'origine dei flussi economici che vengono "investiti" in azzardo e con quali finalità.

Nel Paese che in Europa ha la condizione peggiore, contemporaneamente, dell'economia e dell'azzardo, va progettato al più presto lo sgonfiamento dei volumi di quest'ultimo, a partire dall'online. Volumi che debbono tornare, quanto meno, alla media europea; tornare a 100/120 miliardi di raccolta è possibile, se si accetta l'idea che il nostro paese è dentro ad una vera e propria "Crisi da azzardo". Dobbiamo tornare ad una rigorosa applicazione del divieto di pubblicità, senza i trucchi di questi anni, senza gli strapagati testimonial del "gioco responsabile", senza le migliaia di occasioni pubblicitarie all'interno di una partita di calcio. Vanno difesi i nostri ragazzi e le nostre ragazze, oggetto di un marketing selvaggio e vergognoso.

Era prevedibile che alla opacità degli ultimi anni corrispondesse la crescita abnorme dei volumi di gioco.

E' possibile progettare, dentro un necessario sgonfiamento, il mantenimento delle entrate da tassazione, anche agendo sugli extraprofitti delle aziende del settore. L'azzardo deve tornare ad essere una casa di vetro, liberando e rendendo disponibili tutti i dati, mettendo sotto controllo l'attività di lobbying, che in questo settore non ha eguali. Il contrasto ai fenomeni di illegalità deve crescere, come deve crescere il ruolo delle amministrazioni locali e delle Regioni, in una azione corale che abbia al suo centro quel bilancio sociale che da tempo chiediamo. Oggi i segnali, da parte del Governo, vanno con decisione in direzione opposta; i contenuti annunciati della nuova normativa corrispondono pienamente ai desiderata dei vincenti, e porterebbero al peggioramento della condizione dei due perdenti, lo Stato ed i Cittadini.

Che poi, va detto, dovrebbero essere la stessa cosa.



PREMESSA METODOLOGICA E GUIDA ALLA LETTURA DEI DATI

L'edizione 2026 del report è composta da due sezioni principali: un capitolo introduttivo, di inquadramento nazionale dell'azzardo complessivo, seguito da una sezione dedicata al canale online con le declinazioni informative che raggiungono il dettaglio territoriale comunale. All'interno del testo è presente una gamma di Focus tematici rappresentati graficamente come schede di sintesi. Il report si chiude con due allegati che costituiscono i prodromi di ulteriori sviluppi di analisi. Il primo dedicato alla pubblicità dell'azzardo nel nostro Paese (*"La pubblicità del gioco: un fronte che si riapre"*). Il secondo allegato, dal titolo evocativo *"Quelli che vincono sempre"*, è dedicato all'evoluzione degli indicatori economici che caratterizzano i bilanci dei Concessionari autorizzati dallo Stato alla distribuzione dell'azzardo.

I dati 2025 qui presentati, disaggregati per regione, provincia e comune, sono stati ottenuti a seguito di richiesta di accesso civico generalizzato, avanzata da Federconsumatori Modena nei confronti dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli di Stato (ADM) che si ringrazia per la disponibilità e per la collaborazione. La fornitura informativa è sicuramente più ampia rispetto al 2024⁽¹⁾, quando erano stati diniegati i dati relativi al canale online per tutti i comuni sotto i 10.000 abitanti, comunicati invece per l'annualità 2025. Pur in presenza di questo elemento positivo, occorre evidenziare due aspetti:

- a) Non si può non rimarcare il perdurare dell'*oscuramento informativo* che investe le statistiche ufficiali sull'azzardo in Italia. Un percorso di oscuramento iniziato nel 2020, con il diniego relativo alla diffusione dei dati subregionali relativi a AWP e VLT e Comma 7⁽²⁾, poi proseguito nel 2023, con la mancata fornitura dei dati relativi a Lotto e Bingo, fino al sopracitato diniego riferito ai dati 2024. ADM, nella risposta all'accesso civico generalizzato per l'ottenimento dei dati 2025, richiama la normativa che vieta la fornitura informativa relativa a AWP e VLT e Comma 7 a livello comunale, limitandosi a fornire solo il dato aggregato nazionale:

"Per quanto riguarda gli apparecchi da intrattenimento, si precisa che l'articolo 1, comma 728 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019, prevede che "l'utilizzo e l'analisi dei dati registrati e trasmessi" dagli apparecchi AWP e VLT sono riservati:

- a) al Ministero della salute e all'Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave, per finalità di studio, monitoraggio e tutela della salute e dei cittadini;*
b) all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, per le finalità di pubblicazione dei report nel proprio sito internet e di documentazione richiesta da Governo e organi parlamentari;
c) alla suddetta Agenzia delle dogane e dei monopoli, alle Forze dell'ordine e ai soggetti istituzionali preposti, per i compiti di controllo e verifica degli adempimenti concessori e per esigenze di prevenzione e repressione del gioco illegale"

- b) La redazione del presente report, nell'analisi del livello territoriale sovra-comunale, è stata possibile grazie all'integrazione informativa fornita dalla Relazione sul Settore dei Giochi Pubblico - anno 2025⁽³⁾, presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze alla Camera dei Deputati ad aprile 2026. Il documento ha consentito la ricostruzione del quadro relativo al canale fisico (inclusi i dati di AWP e VLT e Comma 7) fino al dettaglio territoriale provinciale, oltre a fornire una serie di indicatori a livello nazionale relativi a raccolta, vincite, erario e conti-gioco. Questo a ulteriore testimonianza - ma non vi erano dubbi - dell'enorme patrimonio informativo in possesso di ADM che non viene diffuso. Patrimonio che, con forte ritardo e in piccolissima parte, viene ripreso nel *Libro Blu* - la principale pubblicazione statistica di ADM - la cui ultima edizione è stata divulgata, dopo quasi un biennio di silenzio, a settembre 2025 (con i dati aggiornati al 2023!).

L'azzardo nel nostro Paese è inoltre coinvolto in quello che si potrebbe definire *paradosso statistico*. In linea teorica si è di fronte ad una situazione ottimale: una sola fonte ufficiale di dati (ADM) detentrica del complesso del patrimonio informativo, teoricamente in grado di corrispondere a tutte le necessità conoscitive in modo organico, tempestivo e per tutti i livelli territoriali. La situazione reale è invece quella sopra descritta, che costringe ad un *collage* di informazioni desunte da differenti documenti che, paradossalmente, hanno tutti la medesima fonte dati primaria (sempre ADM). In questa logica fra le fonti di questa edizione del report si aggiunge la Relazione parlamentare sul Settore dei Giochi Pubblico - anno 2025. Si sottolinea, inoltre, che **nemmeno l'Istat ha una copertura informativa in materia di azzardo** e che le statistiche comparative internazionali, da fonte ufficiale, sono ormai datate, come se dalla pandemia in poi fosse stato intrapreso un **percorso di "oscuramento informativo" del fenomeno anche a livello globale.**

In generale la comunicazione puntuale di alcuni dati **viene invece garantita da una miriade di portali web "di informazione"** che regolarmente vanno a colmare i buchi informativi lasciati dalla *statistica ufficiale*. Questi siti riportano ovviamente la loro narrazione del fenomeno che vede sempre *"l'azzardo buono, responsabile, che può cambiare in meglio la vita"* contrapporsi all'illegalità.

Fonte tabelle, grafici, cartografie presenti nel report (i dati 2024 e 2025 sono da considerarsi di tipo provvisorio):

- Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli di Stato (ADM) – Risposta alla richiesta di accesso civico generalizzato - Nota del 26 febbraio 2026, prot. n. 134116/RU.
- "Relazione sul Settore dei Giochi Pubblico - anno 2025", Doc. CCXLVI n. 1, presentata dal Ministro d Ministro dell'Economia e delle Finanze alla Camera dei Deputati, aprile 2026;
- Istat per i dati demografici e relativi al PIL (<https://demo.istat.it/>; <https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it>)

Da evidenziare, inoltre, che la motivazione addotta per il diniego alla fornitura dati è sempre “la tutela degli interessi economico-commerciali (pubblici e privati)”. Il termine tutela non viene mai però accostato a “salute pubblica” oppure a “tenuta sociale”. La redazione di un bilancio sociale dell’azzardo in Italia non è minimamente contemplata. L’azzardo nel nostro Paese ha un costo sociale elevatissimo di cui non vi è e non si vuole avere minimamente contezza. Anche soffermandoci sul lato puramente contabile è evidente, inoltre, che esista una sproporzione sconveniente - per le entrate statali - tra il volume dei soldi giocati e ciò che effettivamente rimane nelle casse dello Stato. Sproporzione evidenziata anche dalla Corte dei Conti già nel 2024.

Si ribadiscono di seguito alcuni spunti, già proposti nella precedente edizione del report, ma non colti e che si continua a pensare possano rappresentare suggerimenti importanti per ADM, per la “*Statistica Ufficiale*” e per il Legislatore:

- 1) Occorre **ripristinare al più presto la possibilità di diffondere i dati disaggregati a livello comunale**. Questo senza nascondersi dietro al *paravento* del diniego legato alla tutela di interessi che sono solo quelli privati delle aziende che traggono enormi profitti da questo settore.
- 2) Occorre porre **la “Raccolta” al centro degli indicatori descrittivi del fenomeno** (quasi 2.000 miliardi di € di raccolta complessiva fra il 2004 e il 2025!) e non *le “Perdite”*. E’ evidente infatti fra i giocatori il disallineamento fra la distribuzione statistica delle Vincite e quella delle Perdite. L’analisi della Raccolta deve poi essere correlata alla gamma di indicatori socio-economici e sanitari in grado di comporre il **Bilancio sociale dell’azzardo**.
- 3) **Occorre dare una reale dimensione quantitativa dell’occupazione (diretta e indiretta) creata dal settore dell’azzardo** e dell’impatto effettivo che verrebbe generato - sui quei posti di lavoro - da una regolamentazione seria. Troppe volte le società concessionarie hanno agitato strumentalmente *lo spauracchio* della perdita di posti di lavoro a fronte della creazione di una legge quadro nazionale avente al centro la tutela della salute, la coesione sociale, la garanzia della legalità, la riduzione e la regolamentazione dell’offerta.
- 4) I dati disaggregati a livello comunale devono essere **diffusi con tempistiche certe e non dilate rispetto al loro riferimento temporale**. Occorre inoltre rivedere le attuali elaborazioni fornite da Agenzie Dogane e Monopoli: a titolo esemplificativo si specifica che le statistiche ADM, anche per il 2025, fanno ancora riferimento a entità territoriali che non esistono più da anni (come alcune province della Sardegna o vari comuni soppressi a livello nazionale)
- 5) ADM specifica, con riferimento al canale da remoto, che *“Per il gioco on-line (telematico), si evidenzia che, proprio per le sue caratteristiche, può essere fruito a distanza da qualunque luogo del territorio nazionale e, pertanto, non può essere riferito esattamente al singolo territorio comunale, provinciale e regionale, essendo censito e monitorato per codice fiscale e, quindi, in base alla residenza del titolare del conto di gioco”*.

Siamo consapevoli che l’indicatore costituito dalla giocata pro-capite per residente in età 18-74 anni rappresenti un’approssimazione della misura dell’intensità del fenomeno in un determinato contesto territoriale. Tale approssimazione **non inficia la validità dell’indicatore e non può essere assolutamente sufficiente a spiegare valori elevatissimi della raccolta pro-capite o anomale variazioni assolute delle giocate da un anno all’altro in determinati comuni**. Questo soprattutto per realtà di piccole dimensioni e a meno che non si verifichino due situazioni estremamente improbabili: che il territorio analizzato sia punto di partenza di flussi migratori di *generazioni intere di giocatori professionisti* o che un numero elevatissimo di individui nati in quel determinato comune, indipendentemente dall’attuale luogo di residenza, *decida contemporaneamente di iniziare (o di smettere) ad essere giocatori professionisti d’azzardo* puntando, dal nulla e quotidianamente, somme elevatissime

A nostro avviso:

- Occorre approfondire la possibilità che in alcune **aree urbane secondarie** si sviluppino importanti **poli di generazione dei volumi di gioco** legati all’attività di conti online di “giocatori professionisti” che “investono” mensilmente sulle piattaforme decine di migliaia di euro (senza escludere la presenza di **linee VPN geolocalizzate** in quelle zone). Il decentramento della generazione dei volumi di gioco verso realtà demograficamente ridotte può però anche essere una delle modalità attraverso le quali **la malavita organizzata individua aree più nascoste per il riciclaggio del denaro** e per le proprie attività.
- Occorre **ripensare il meccanismo di riconoscimento e di tracciabilità dei giocatori e ripensare le elaborazioni dei dati utilizzando non solo il codice fiscale**.

- (1) “Il libro nero dell’azzardo. MAFIE, DIPENDENZE, GIOVANI, EUROPA. Edizione 2025” a cura di CGIL, Federconsumatori e Fondazione Isscon, con la collaborazione di Federconsumatori Modena. Roma, luglio 2025
- (2) Le AWP (New Slot o Apparecchi Comma 6 del T.U.L.P.S.) sono apparecchi elettronici che erogano vincite in denaro. Le VLT (Videolottery) rappresentano un’evoluzione delle tradizionali AWP. Le VLT si differenziano dalle AWP in quanto veri e propri terminali connessi ad un sistema di gioco centrale e privi di “scheda di gioco” al loro interno; il gioco e l’esito della giocata si sviluppa sul sistema centrale e successivamente viene visualizzato sullo schermo della VLT. Generalmente sono terminali multi gioco. Per apparecchiature comma 7 si intendono i congegni da divertimento ed intrattenimento senza vincita in denaro di cui all’art. 110 comma 7 lett. del T.U.L.P.S. (gru, pesche d’abilità ecc...).
- (3) “Relazione sul Settore dei Giochi Pubblico - anno 2025”, Doc. CCXVI n. 1, presentata dal Ministro dell’Economia e delle Finanze alla Camera dei Deputati, aprile 2026

LA QUARTA EDIZIONE DEL LIBRO NERO: PRINCIPALI EVIDENZE STATISTICHE DELL'AZZARDO NEL 2025

	La raccolta complessiva dell'azzardo in Italia raggiunge i 165,34 mld di € (+5% rispetto al 2024), una cifra corrispondente numericamente al 7,3% del PIL nazionale, trainata dal canale delle giocate online. Le risorse "investite" dagli italiani in azzardo nel 2025 superano di 26 miliardi di € il valore del Fondo sanitario nazionale (138,6 mld di €) e rappresentano più del doppio della spesa per l'istruzione. Quello italiano è il primo mercato dell'azzardo in Europa e fra i principali al mondo.
	Questo mercato si sviluppa in uno scenario normativo disorganico , strutturato separatamente per canale di raccolta (online e fisico), che promuove l'azzardo <i>consapevole</i> e che di fatto sdogana la pubblicità. Nessuna contrazione dell'offerta, nessun incremento della tracciabilità, nessuna eliminazione dei giochi a maggior rischio di infiltrazione dalla malavita. Viene ipotizzata la possibilità di azzerare l'azione dei Comuni su distanze da luoghi sensibili, orari di apertura dei punti della rete di raccolta fisica e tutela della salute pubblica
	Le perdite degli italiani ammontano a 21,88 mld di €, una cifra prossima al valore di una manovra finanziaria.
	Cresce ancora l'azzardo online (+9,5% rispetto al 2024) e si contrae la raccolta da canale fisico (-1,3%)
	I volumi giocati da remoto rappresentano il 61% della raccolta complessiva, sono 4,8 mln i giocatori attivi stimati, con un totale di conti-gioco attivi che supera le 17 mln di unità (l'84% dei quali chiude l'annualità 2025 con un saldo economico negativo).
	Il "motore" dell'azzardo online è prevalentemente collocabile nelle aree del sud Italia (in particolare in regioni come Sicilia e Campania) ma si sta assistendo alla progressiva espansione e consolidamento di importanti volumi di attività di gioco anche in aree del Nord . Gli indicatori costruiti per la rilevazione degli outliers (di intensità e di tendenza), ripetuti nel tempo, evidenziano sia dati anomali a spot (ad esempio un comune che registra forti incrementi/perdite di volumi in un determinato anno) sia areali sovracomunali del nord che iniziano a consolidare volumi di raccolta simili a quelli di alcune regioni del sud (è il caso ad esempio di alcuni gruppi di comuni della Lombardia e dell'Emilia Romagna)
	A causa dell'espansione delle giocate da remoto, l'entrata complessiva per l'erario è in progressiva diminuzione (11,4 mld di € nel 2025) ed è ormai prossima, se non al di sotto, al fatturato annuale dei Concessionari
	Il DL 41/2024 e il riordino delle concessioni avvenuto a novembre 2025 ha ridisegnato la geografia degli operatori attivi sul mercato nazionale , con una tendenza alla concentrazione fra pochi super-concessionari che operano sia direttamente con il proprio brand che tramite le società controllate.

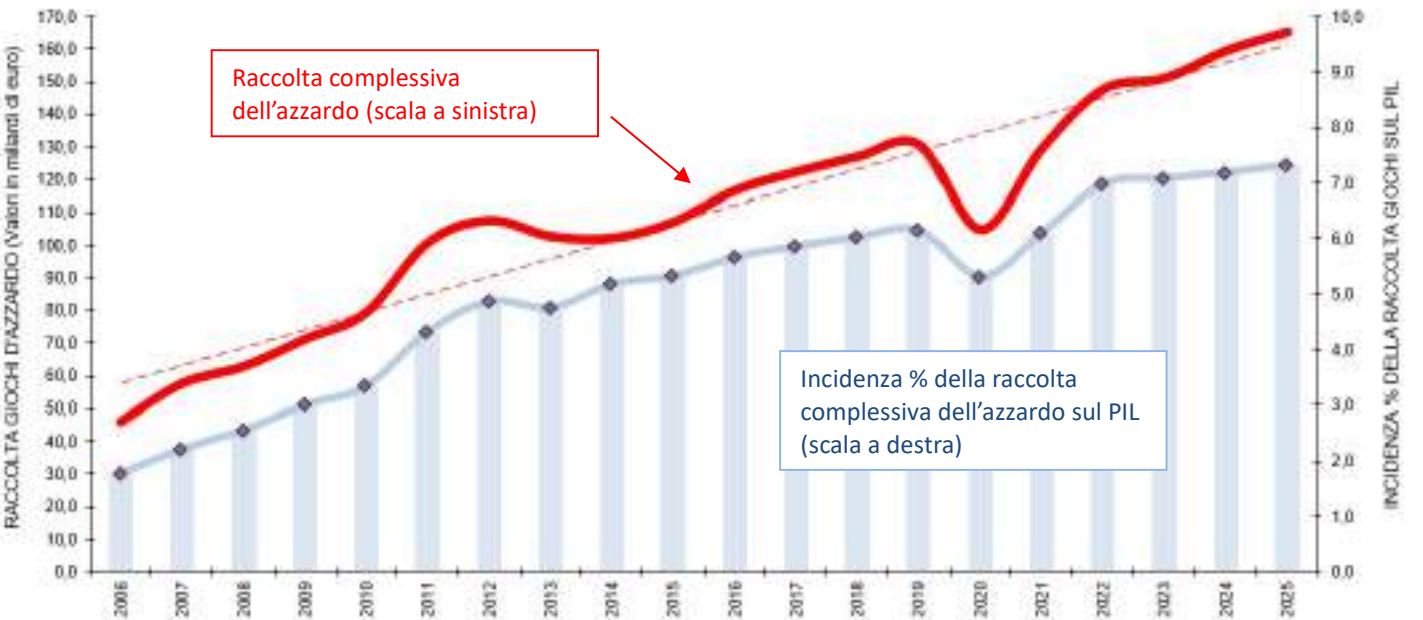
I NUMERI DELL'AZZARDO IN ITALIA

In Italia nel 2025 l'azzardo ha raccolto complessivamente, con i canali fisico e a distanza, 165,34 miliardi di € (un volume economico equiparabile al 7,3% del PIL), con una crescita del +5% (+7,9 mld di €) rispetto al dato 2024 (157,4 mld di €). Le perdite sfiorano i 22 mld di €.

Il volume raccolto dal canale fisico nel 2025 ammonta a 64,5 mld di €, in contrazione rispetto al dato relativo all'annualità precedente (-1,3%). Il volume giocato a distanza supera i 100 mld di € (100,88 mld di €, +8,8 mld di €, +9,5% rispetto al 2024), in particolare giochi di abilità (giochi di carte, casinò online), scommesse sportive e Betting Exchange.

Per il 2025 la Raccolta complessiva dell'azzardo in Italia (fisica e online) è quantificabile in 165,34 miliardi di euro, con un incremento di 5 punti percentuali rispetto al 2024 (crescita completamente determinata dalla variazione positiva dei volumi giocati per via telematica). Le perdite complessive sfiorano i 22 mld di €.

Graf. 1 – Incidenza % della raccolta complessiva dell'azzardo in Italia sul PIL e raccolta complessiva dell'azzardo – Valori assoluti in milioni di € (Valori reali – anno 2025). Periodo 2006-2025



Nota: Il 2006 rappresenta il primo anno di disponibilità di dati omogenei in serie storica;

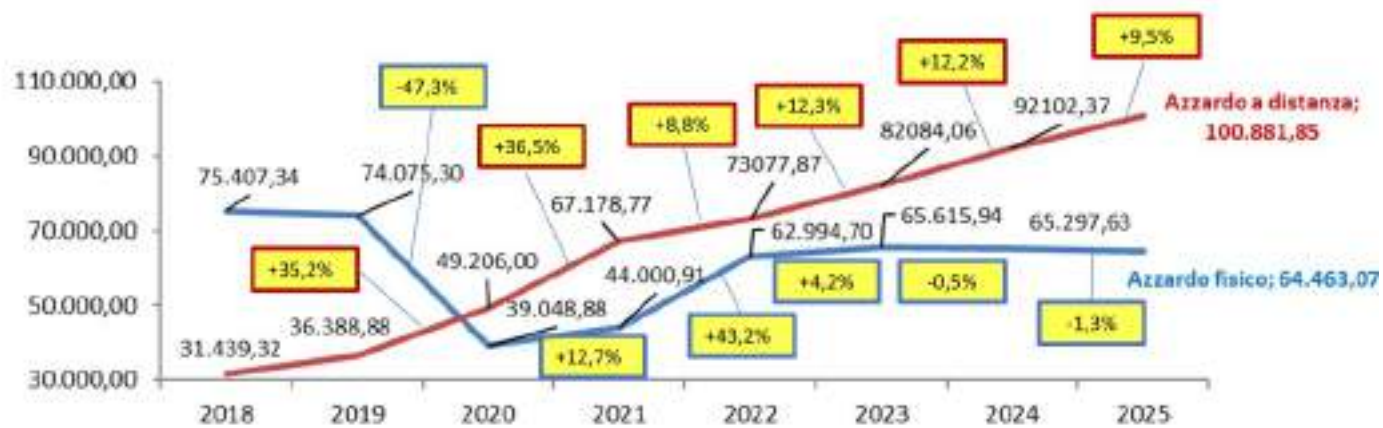
Graf. 2 – Raccolta complessiva dell'azzardo in Italia per tipologia di canale di raccolta – Valori assoluti in mld di € e composizione %. Periodo 2019-2025



Graf. 3 – Raccolta, vincite, spese (perdite) registrate per il complesso dell’azzardo. Dato nazionale, Periodo 2016-2025. Valori assoluti (in miliardi di €) e variazione % della raccolta rispetto all’annualità precedente.



Graf. 4 – Raccolta azzardo fisico e azzardo a distanza. Dato nazionale. Periodo 2018-2025. Valori assoluti (in milioni di €) e variazione % rispetto all’annualità precedente.



Tab 1 - Raccolta dell'azzardo complessivo (fisico e da remoto) per tipologia di gioco nelle ripartizioni geografiche italiane. Anno 2025. Valori assoluti in € e composizioni %.

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	TIPOLOGIA DI GIOCO D'AZZARDO.										
	APPARECCHI (AWP, VLT e Comma 7)	Betting Exchange	Bingo	Giochi di Abilità a distanza	Giochi numerici a totalizzatore (B)	Gioco a base ippica (C)	Gioco a base sportiva (D)	Lotterie (E)	Lotto	Scommesse virtuali	TOTALE
Valori assoluti (€)											
NORD	16.913.523.704,32	803.266.017,06	655.472.817,07	27.993.466.672,37	834.422.448,50	236.254.335,75	6.430.833.075,05	6.009.869.311,70	2.974.714.068,50	1.513.114.275,50	64.364.936.725,82
CENTRO	6.251.842.492,67	562.843.587,72	328.115.041,89	15.554.701.760,85	357.904.332,50	219.102.905,25	3.892.618.641,10	3.015.534.319,20	1.370.134.653,00	878.161.391,05	32.430.959.125,23
SUD E ISOLE	8.338.164.129,23	886.327.097,67	788.041.832,00	37.588.588.796,46	595.244.792,00	212.493.137,75	8.869.718.158,75	3.967.532.935,90	3.896.900.204,00	2.694.721.746,45	67.837.732.830,21
TOTALE (A)	31.503.530.326,22	2.888.628.376,40	1.771.655.546,11	81.207.712.710,98	1.788.785.123,50	667.882.297,75	19.195.459.441,90	12.993.302.001,00	8.241.754.650,50	5.086.204.548,60	165.344.915.022,96
Composizioni % di riga											
NORD	26,3	1,2	1,0	43,5	1,3	0,4	10,0	9,3	4,6	2,4	100,0
CENTRO	19,3	1,7	1,0	48,0	1,1	0,7	12,0	9,3	4,2	2,7	100,0
SUD E ISOLE	12,3	1,3	1,2	55,4	0,9	0,3	13,1	5,8	5,7	4,0	100,0
TOTALE (A)	19,1	1,7	1,1	49,1	1,1	0,4	11,6	7,9	5,0	3,1	100,0
Composizioni % di colonna											
NORD	53,7	27,8	37,0	34,5	46,6	35,4	33,5	46,3	36,1	29,7	38,9
CENTRO	19,8	19,5	18,5	19,2	20,0	32,8	20,3	23,2	16,6	17,3	19,6
SUD E ISOLE	26,5	30,7	44,5	46,3	33,3	31,8	46,2	30,5	47,3	53,0	41,0
TOTALE (A)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

NOTE:

(A) Il TOTALE include le giocate compiute all'estero, a San Marino e quello non territorialmente attribuibili.

(B) Giochi numerici a totalizzatore: Eurojackpot, PlayYourDate, Superenalotto, Winforlife

(C) Gioco a base ippica: Ippica Nazionale, Scommesse Ippiche In Agenzia

(D) Gioco a base sportiva: Concorsi Pronostici Sportivi, Scommesse Sportive a Quota Fissa

(E) Lotterie: Lotterie Istantanee, Lotterie Istantanee Telematiche, Lotterie Telematiche Tradizionali, Lotterie Tradizionali

Tab 2 - Raccolta dell'azzardo complessivo (fisico e da remoto) per tipologia di gioco regioni italiane. Anno 2025. Valori assoluti in € e composizioni %.

REGIONE	TIPOLOGIA DI GIOCO D'AZZARDO. Valori assoluti in €										
	APPARECCHI (AWP, VLT e Comma 7)	Betting Exchange	Bingo	Giochi di Abilità a distanza	Giochi numerici a totalizzatore (B)	Gioco a base ippica (C)	Gioco a base sportiva (D)	Lotterie (E)	Lotto	Scommesse virtuali	TOTALE
ABRUZZO	751.391.222,19	32.221.966,87	45.465.384,81	2.303.402.950,56	41.882.920,00	11.087.064,75	504.147.892,90	410.418.168,00	261.098.979,00	144.913.734,20	4.506.030.283,28
BASILICATA	198.138.136,77	65.575.366,40	1.725.929,97	893.732.997,39	15.474.367,50	1.740.162,75	193.513.079,30	97.961.052,20	109.198.703,00	38.463.702,90	1.615.523.498,18
CALABRIA	679.100.896,33	39.567.582,64	15.646.143,96	3.749.817.554,63	58.783.263,00	5.234.943,25	703.236.769,90	328.210.199,60	406.375.886,00	186.292.346,80	6.172.265.586,11
CAMPANIA	2.740.082.100,21	361.068.821,64	276.083.865,54	10.878.091.120,27	176.154.313,00	102.481.545,00	3.670.941.615,40	991.590.184,40	1.179.034.685,00	1.187.457.371,75	21.562.985.622,21
EMILIA ROMAGNA	2.767.414.921,83	169.857.543,42	159.104.083,81	4.542.035.494,63	116.060.849,00	46.824.219,00	1.121.767.582,80	1.065.372.317,60	415.545.930,00	227.753.092,75	10.631.736.034,84
FRIULI VENEZIA GIULIA	704.222.934,08	24.244.580,55	27.361.165,97	1.058.640.671,05	42.737.873,50	4.737.234,00	207.771.312,05	208.676.953,60	102.852.627,50	43.468.152,35	2.424.713.504,65
LAZIO	2.757.745.098,94	391.395.173,40	216.091.980,67	8.731.373.190,34	196.649.267,00	84.077.016,25	2.218.685.020,80	1.613.831.494,50	762.428.190,00	477.456.208,55	17.449.732.640,45
LIGURIA	872.283.574,33	28.582.628,22	45.280.696,80	1.996.266.702,36	42.186.263,00	9.049.752,50	421.293.938,00	233.688.489,50	152.283.060,50	96.024.517,85	3.896.939.623,06
LOMBARDIA	6.755.120.102,75	365.887.288,82	231.522.231,28	11.128.169.652,64	383.962.844,00	119.194.395,50	2.595.918.638,15	2.495.744.366,20	1.283.649.139,00	641.238.596,10	26.000.407.254,44
MARCHE	754.020.138,80	58.456.393,20	24.608.735,50	1.934.566.347,28	38.900.795,00	22.776.543,25	484.599.413,65	373.362.191,20	203.342.848,00	108.112.276,40	4.002.745.682,28
MOLISE	171.623.999,66	10.801.594,84	7.112.274,42	552.022.984,62	7.939.374,00	1.309.944,00	98.989.262,05	52.614.393,40	53.473.889,50	19.461.004,90	975.348.721,39
PIEMONTE	2.333.620.339,30	98.764.247,56	93.026.643,94	4.688.903.984,37	104.478.213,00	27.806.484,00	1.021.039.584,40	755.481.459,50	483.873.591,00	281.618.521,65	9.888.613.068,72
PUGLIA	1.713.721.765,49	195.118.936,70	86.868.424,59	6.599.152.001,48	113.763.389,00	18.682.440,50	1.592.087.070,95	888.806.270,10	745.047.267,00	465.857.325,60	12.419.104.891,41
SARDEGNA	678.924.980,16	40.628.203,81	40.694.321,09	2.582.321.987,16	63.398.015,50	5.707.048,75	319.788.551,65	375.313.622,60	193.074.639,00	55.020.093,90	4.354.871.463,62
SICILIA	1.405.181.028,42	141.344.624,77	314.445.487,62	10.030.047.200,35	117.849.150,00	66.249.988,75	1.787.013.916,60	822.619.045,60	949.596.155,50	597.256.166,40	16.231.602.764,01
TOSCANA	2.303.862.947,83	98.042.700,51	80.387.533,58	4.008.850.860,80	99.477.219,50	105.015.068,50	971.041.175,70	771.445.588,20	307.853.455,50	242.288.956,70	8.988.265.506,82
TRENTINO ALTO ADIGE	490.745.395,33	13.503.231,52	9.470.283,15	842.155.216,22	24.187.901,00	7.707.759,25	192.504.587,50	231.818.778,00	85.827.603,00	42.440.649,85	1.940.361.404,82
UMBRIA	436.214.307,10	14.949.320,61	7.026.792,14	879.911.362,43	22.877.051,00	7.234.277,25	218.293.030,95	256.895.045,30	96.510.159,50	50.303.949,40	1.990.215.295,68
VALLE D'AOSTA	1.531.645,87	630.183,24	131.683,89	154.598.153,42	3.338.502,50	371.555,25	14.223.632,75	33.808.156,10	19.151.991,50	1.115.033,95	228.900.538,47
VENETO	2.988.584.790,83	101.796.313,73	89.576.028,23	3.582.696.797,68	117.470.002,50	20.562.936,25	856.313.799,40	985.278.791,20	431.530.126,00	179.455.711,00	9.353.265.296,82
TOTALE (A)	31.503.530.326,22	2.888.628.376,40	1.771.655.546,11	81.207.712.710,98	1.788.785.123,50	667.882.297,75	19.195.459.441,90	12.993.302.001,00	8.241.754.650,50	5.086.204.548,60	165.344.915.022,96
COMPOSIZIONE % DI RIGA											
ABRUZZO	16,7	0,7	1,0	51,1	0,9	0,2	11,2	9,1	5,8	3,2	100,0
BASILICATA	12,3	4,1	0,1	55,3	1,0	0,1	12,0	6,1	6,8	2,4	100,0
CALABRIA	11,0	0,6	0,3	60,8	1,0	0,1	11,4	5,3	6,6	3,0	100,0
CAMPANIA	12,7	1,7	1,3	50,4	0,8	0,5	17,0	4,6	5,5	5,5	100,0
EMILIA ROMAGNA	26,0	1,6	1,5	42,7	1,1	0,4	10,6	10,0	3,9	2,1	100,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	29,0	1,0	1,1	43,7	1,8	0,2	8,6	8,6	4,2	1,8	100,0
LAZIO	15,8	2,2	1,2	50,0	1,1	0,5	12,7	9,2	4,4	2,7	100,0
LIGURIA	22,4	0,7	1,2	51,2	1,1	0,2	10,8	6,0	3,9	2,5	100,0
LOMBARDIA	26,0	1,4	0,9	42,8	1,5	0,5	10,0	9,6	4,9	2,5	100,0
MARCHE	18,8	1,5	0,6	48,3	1,0	0,6	12,1	9,3	5,1	2,7	100,0
MOLISE	17,6	1,1	0,7	56,6	0,8	0,1	10,1	5,4	5,5	2,0	100,0
PIEMONTE	23,6	1,0	0,9	47,4	1,1	0,3	10,3	7,6	4,9	2,8	100,0
PUGLIA	13,8	1,6	0,7	53,1	0,9	0,2	12,8	7,2	6,0	3,8	100,0
SARDEGNA	15,6	0,9	0,9	59,3	1,5	0,1	7,3	8,6	4,4	1,3	100,0
SICILIA	8,7	0,9	1,9	61,8	0,7	0,4	11,0	5,1	5,9	3,7	100,0
TOSCANA	25,6	1,1	0,9	44,6	1,1	1,2	10,8	8,6	3,4	2,7	100,0
TRENTINO ALTO ADIGE	25,3	0,7	0,5	43,4	1,2	0,4	9,9	11,9	4,4	2,2	100,0
UMBRIA	21,9	0,8	0,4	44,2	1,1	0,4	11,0	12,9	4,8	2,5	100,0
VALLE D'AOSTA	0,7	0,3	0,1	67,5	1,5	0,2	6,2	14,8	8,4	0,5	100,0
VENETO	32,0	1,1	1,0	38,3	1,3	0,2	9,2	10,5	4,6	1,9	100,0
TOTALE (A)	19,1	1,7	1,1	49,1	1,1	0,4	11,6	7,9	5,0	3,1	100,0

NOTE:

11

(A)

Il TOTALE include le giocate compiute all'estero, a San Marino e quello non territorialmente attribuibili.

(B)

Giochi numerici a totalizzatore: Eurojackpot, PlayYourDate, Superenalotto, Winforlife

(C)

Gioco a base ippica: Ippica Nazionale, Scommesse Ippiche In Agenzia

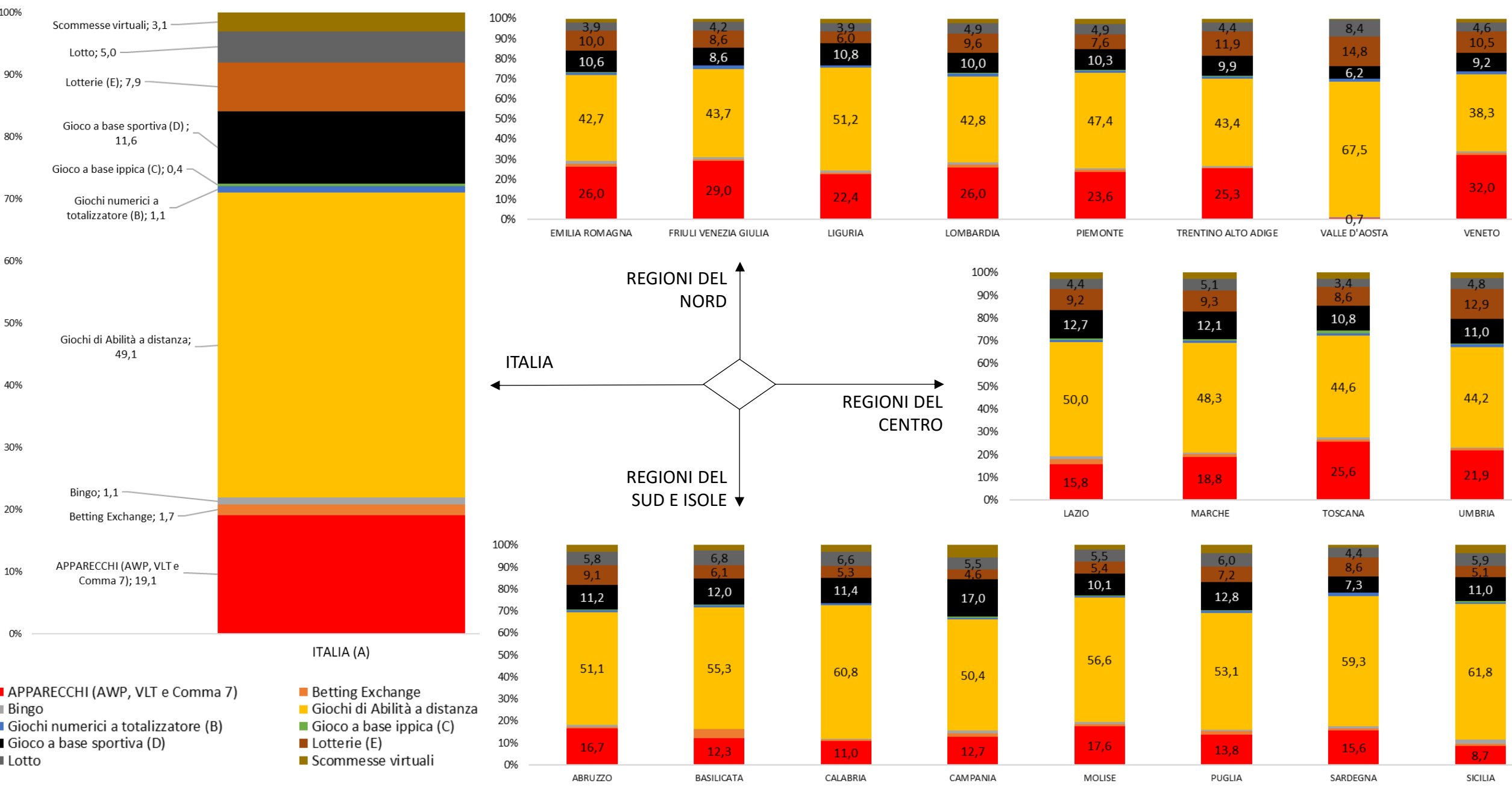
(D)

Gioco a base sportiva: Concorsi Pronostici Sportivi, Scommesse Sportive a Quota Fissa

(E)

Lotterie: Lotterie Istantanee, Lotterie Istantanee Telematiche, Lotterie Telematiche Tradizionali, Lotterie Tradizionali

Fig. 1 - Raccolta dell'azzardo complessivo (fisico e da remoto) per tipologia di gioco nelle regioni italiane. Anno 2025. Composizioni %



Tab. 3 - Raccolta dell'azzardo complessivo (fisico e da remoto) per tipologia di gioco nelle province italiane. Anno 2025. Valori assoluti in €

PROVINCIA	APPARECCHI (AWP, VLT e Comma 7)	Betting Exchange	Bingo	Giochi di Abilità a distanza	Giochi numerici a totalizzatore (B)	Gioco a base ippica (C)	Gioco a base sportiva (D)	Lotterie (E)	Lotto	Scommesse virtuali	TOTALE
ROMA	2.029.901.717,56	359.064.410,62	180.828.262,67	6.348.803.903,40	149.748.947,50	73.823.361,25	1.707.795.808,15	1.143.870.165,90	497.313.518,00	366.989.327,65	12.858.139.422,70
NAPOLI	1.236.414.380,92	142.130.158,24	180.750.298,68	5.731.613.876,79	99.840.337,00	62.206.857,25	2.153.457.262,75	467.658.677,10	648.507.935,50	766.435.045,00	11.489.014.829,23
MILANO	1.985.341.350,80	217.755.683,01	76.521.267,19	4.263.968.057,84	208.333.380,50	76.983.771,75	1.068.717.196,30	805.803.304,40	439.279.768,50	288.758.317,35	9.431.462.097,64
TORINO	1.075.909.163,26	57.729.994,59	68.770.087,60	2.640.894.795,58	56.112.082,50	20.458.132,75	610.988.255,00	380.492.929,40	269.048.572,00	169.508.644,05	5.349.912.656,73
PALERMO	320.762.009,85	41.355.967,27	91.631.157,71	2.762.439.963,90	33.141.877,00	45.948.358,75	543.425.019,45	213.512.390,50	229.998.255,50	213.640.566,45	4.495.855.566,38
SALERNO	642.206.050,29	35.893.887,13	49.367.778,10	2.125.949.767,49	31.750.191,00	8.459.722,00	659.196.819,10	220.432.396,80	229.722.006,00	160.244.002,40	4.163.222.620,31
CASERTA	554.324.050,85	167.708.111,28	43.904.598,24	1.833.624.204,05	26.728.094,50	29.223.272,50	556.345.131,45	179.190.805,70	176.604.884,50	190.967.005,20	3.758.620.158,27
BARI	568.351.207,65	46.434.978,47	28.803.531,98	1.841.172.534,52	38.440.854,50	5.032.226,00	522.145.399,50	290.124.263,80	254.615.592,00	156.555.729,50	3.751.676.317,92
CATANIA	307.429.222,61	34.808.177,67	100.601.864,94	2.285.429.732,01	21.845.011,00	3.074.147,25	379.760.104,65	182.406.994,20	206.736.251,00	118.413.735,20	3.640.505.240,53
BRESCIA	1.060.561.943,15	18.772.696,22	31.760.725,16	1.269.888.232,61	34.027.692,50	3.125.898,75	300.747.815,75	290.381.011,60	139.683.938,50	71.064.864,45	3.220.014.818,69
BERGAMO	809.956.816,61	15.133.619,91	40.654.842,41	1.055.211.754,62	25.969.632,50	2.845.476,25	263.395.491,60	252.907.516,20	136.228.206,50	64.973.449,95	2.667.276.806,55
LECCE	331.936.295,70	13.506.273,95	20.616.162,80	1.529.331.443,66	21.300.287,50	2.038.451,00	296.673.455,30	179.252.011,30	131.993.670,00	68.154.346,85	2.594.802.398,06
BOLOGNA	565.613.998,20	104.631.371,93	20.163.754,54	1.132.809.274,79	27.108.975,50	13.810.197,75	274.953.405,65	231.300.212,80	85.835.568,00	46.000.818,75	2.502.227.577,91
MESSINA	211.315.759,45	33.324.399,66	46.510.978,07	1.404.752.346,53	19.767.327,50	1.689.672,25	278.045.092,40	102.459.377,20	136.262.408,50	58.371.282,35	2.292.498.643,91
MONZA E DELLA BRIANZA	596.677.710,39	45.385.146,30	32.409.008,92	946.998.483,78	23.449.225,50	8.117.028,00	226.415.311,80	217.667.255,60	126.938.881,50	55.753.392,35	2.279.811.444,14
FIRENZE	528.971.559,60	20.181.169,45	17.785.537,70	950.382.681,30	25.408.210,00	27.451.538,75	280.576.500,95	197.869.874,80	73.620.118,50	67.900.157,95	2.190.147.349,00
VARESE	550.395.822,57	22.699.001,57	15.964.608,17	959.767.758,87	23.407.949,00	14.295.552,50	190.069.665,40	232.488.574,20	122.594.034,00	42.273.034,20	2.173.956.000,48
COSENZA	237.293.629,85	16.935.086,88	2.250.507,95	1.323.384.416,96	20.189.185,50	931.544,75	252.538.662,55	110.361.639,40	153.529.091,00	47.103.996,25	2.164.517.761,09
LATINA	303.752.250,51	12.337.957,56	17.912.707,61	1.086.142.224,29	20.344.625,00	3.741.881,50	252.952.863,05	216.202.409,70	116.048.908,00	52.246.787,95	2.081.682.615,17
TARANTO	238.047.645,84	100.000.974,85	26.385.784,02	1.036.749.160,75	17.860.238,50	5.639.244,00	233.049.314,70	133.846.196,20	115.779.676,00	62.470.401,85	1.969.828.636,71
VERONA	626.862.875,61	28.358.767,47	24.814.365,87	762.506.547,62	21.943.398,00	3.543.749,50	199.306.187,45	176.740.543,10	78.714.861,00	43.433.951,80	1.966.225.247,42
GENOVA	442.626.883,27	18.815.141,18	29.505.753,61	901.962.317,76	19.950.699,50	3.758.247,25	229.205.685,90	114.073.441,30	75.761.309,00	56.978.613,85	1.892.638.092,62
REGGIO CALABRIA	220.754.282,74	14.236.334,42	10.713.561,92	1.094.291.042,64	17.977.612,50	2.814.223,00	208.004.162,25	97.306.708,40	120.763.682,50	71.400.597,20	1.858.262.207,57
FOGGIA	204.005.086,13	17.067.453,12	2.439.663,88	1.020.366.633,04	14.246.241,50	2.111.838,25	227.328.642,40	117.437.538,40	80.489.975,00	77.029.924,20	1.762.522.995,92
VENEZIA	547.295.319,39	12.547.733,65	15.571.784,52	685.837.697,54	25.753.783,50	3.680.632,50	142.333.388,80	175.313.333,40	93.463.259,00	34.578.854,15	1.736.375.786,45
MODENA	493.975.538,52	17.684.297,41	54.506.486,42	682.230.269,16	17.881.044,50	6.291.786,75	170.434.403,25	174.836.564,70	69.922.862,50	42.192.466,35	1.729.955.719,56
COMO	450.425.588,31	7.961.313,02	8.743.614,61	656.777.196,59	15.979.036,50	3.141.251,50	152.925.653,05	254.354.315,80	89.926.682,00	28.496.730,15	1.668.731.381,53
TREVISO	537.833.171,43	18.281.944,89	14.782.361,12	612.309.420,80	19.769.392,00	4.038.846,00	173.213.692,30	175.371.448,00	79.350.310,00	33.260.969,20	1.668.211.555,74
PADOVA	478.296.119,97	20.988.382,94	12.917.137,97	676.224.524,51	21.315.153,00	6.080.184,50	152.326.218,25	176.674.217,10	69.105.533,50	20.670.303,45	1.634.597.775,19
VICENZA	447.399.880,04	15.689.140,06	16.474.120,39	548.036.097,84	17.301.406,50	2.221.623,75	135.668.033,40	199.414.377,00	66.206.536,00	40.170.221,95	1.488.581.436,93
PERUGIA	330.717.755,27	12.866.471,33	3.804.529,20	647.832.741,77	17.630.635,50	4.856.410,25	155.123.006,15	195.219.490,30	76.152.322,00	32.818.916,65	1.477.022.278,42
SIRACUSA	103.559.626,71	9.488.679,37	26.657.407,82	933.591.691,17	9.037.327,00	11.654.401,00	122.941.108,05	62.540.336,70	81.648.671,00	57.343.492,00	1.418.462.740,82
FROSINONE	234.641.366,11	9.903.816,70	7.384.785,23	686.878.684,59	13.869.210,00	1.830.227,25	166.131.214,10	149.085.463,00	103.730.143,50	36.736.800,85	1.410.191.711,33
AVELLINO	176.233.940,92	8.107.830,34	1.365.561,76	718.900.533,77	10.674.389,00	1.719.473,50	200.335.393,45	71.541.670,00	67.562.825,50	44.616.085,35	1.301.057.703,59
PAVIA	387.502.569,42	6.423.011,22	12.330.767,29	555.205.348,08	14.138.721,50	4.804.236,25	103.281.661,85	109.903.627,80	56.676.905,50	25.428.323,25	1.275.695.172,16
TERAMO	214.449.812,17	12.576.838,30	6.591.857,38	589.978.379,56	10.778.374,50	2.847.441,50	147.790.867,50	112.068.140,00	75.926.528,50	51.717.715,35	1.224.725.954,76
BRINDISI	187.016.543,85	6.942.668,52	7.873.526,70	647.042.553,48	10.941.291,50	2.375.914,75	136.225.384,45	90.769.683,40	81.734.443,50	38.041.946,25	1.208.963.956,40
REGGIO EMILIA	337.536.275,29	10.016.076,28	11.942.645,37	492.348.007,62	12.770.625,50	2.976.683,50	124.660.532,30	129.768.563,00	58.708.246,50	24.913.791,05	1.205.641.446,41
TRAPANI	112.435.152,01	8.485.391,49	16.413.841,00	734.273.451,08	9.422.491,00	1.572.900,50	113.170.435,70	76.319.578,70	83.649.286,00	29.753.883,70	1.185.496.411,18
CHIETI	175.979.120,28	8.215.383,60	9.061.440,29	627.582.852,35	10.688.971,50	3.277.113,50	127.118.879,65	115.649.833,90	73.688.946,50	29.985.163,85	1.181.247.705,42

Tab. 3 - Raccolta dell'azzardo complessivo (fisico e da remoto) per tipologia di gioco nelle province italiane. Anno 2025. Valori assoluti in €

PROVINCIA	APPARECCHI (AWP, VLT e Comma 7)	Betting Exchange	Bingo	Giochi di Abilità a distanza	Giochi numerici a totalizzatore (B)	Gioco a base ippica (C)	Gioco a base sportiva (D)	Lotterie (E)	Lotto	Scommesse virtuali	TOTALE
PESCARA	172.497.846,67	7.630.123,38	22.081.545,90	600.428.701,69	10.216.304,00	2.598.267,50	142.515.244,60	95.212.919,40	56.180.979,50	40.264.323,80	1.149.626.256,44
BARLETTA- ANDRIA-TRANI	184.364.986,32	11.166.587,79	749.755,21	524.489.676,03	10.974.475,50	1.484.766,50	176.664.874,60	77.376.577,00	80.433.910,50	63.604.976,95	1.131.310.586,40
CATANZARO	128.810.494,17	6.725.708,38	1.272.576,56	661.378.860,23	11.476.973,00	882.159,25	125.104.450,45	61.936.069,60	60.005.536,50	31.749.647,80	1.089.342.475,94
AGRIGENTO	117.914.413,09	2.960.750,33	2.428.913,13	668.379.463,79	9.861.750,50	1.141.447,50	113.249.812,75	61.400.934,30	69.873.932,00	38.660.339,90	1.085.871.757,29
ANCONA	207.058.255,22	17.167.707,59	9.807.639,51	516.155.511,05	11.123.180,50	1.540.104,50	122.478.500,30	114.953.793,50	47.113.609,00	24.832.128,60	1.072.230.429,77
BOLZANO	303.749.335,20	2.942.091,68	2.408.930,45	454.255.555,54	12.144.448,50	5.788.886,00	96.037.611,85	127.879.624,10	34.289.561,00	23.384.150,15	1.062.880.194,47
CUNEO	272.748.270,93	12.709.653,79	8.100.610,69	483.570.599,20	11.942.122,00	1.251.218,75	105.953.601,25	93.237.024,10	44.933.892,00	25.566.921,15	1.060.013.913,86
PRATO	502.821.983,07	4.465.501,03	11.377.463,91	281.268.078,12	7.671.033,00	4.404.120,25	108.500.832,30	67.951.484,40	20.109.452,50	23.599.127,60	1.032.169.076,18
POTENZA	118.002.689,46	62.600.976,73	1.222.946,97	555.305.924,04	9.912.593,00	1.050.906,50	130.148.037,20	56.922.760,60	62.973.502,50	23.455.319,30	1.021.595.656,30
ALESSANDRIA	308.448.967,76	8.177.888,57	11.701.594,79	447.896.597,90	10.024.848,00	2.092.244,75	89.438.738,85	71.956.633,20	41.784.488,50	29.654.587,40	1.021.176.589,72
UDINE	278.033.543,52	7.712.802,15	9.229.720,96	445.432.549,60	19.081.172,50	995.260,00	95.615.181,95	96.169.660,20	51.055.940,50	15.617.217,15	1.018.943.048,53
RAGUSA	113.340.154,66	5.594.713,68	12.412.024,47	580.997.842,78	6.014.778,00	630.513,75	112.083.382,45	65.522.682,10	79.194.657,50	41.330.771,65	1.017.121.521,04
PARMA	242.357.892,12	6.877.160,04	13.745.229,09	419.984.921,25	11.437.946,50	1.320.447,75	115.819.834,00	118.325.848,40	44.430.016,00	20.028.459,75	994.327.754,90
L'AQUILA	188.464.443,07	3.799.621,59	7.730.541,24	485.413.016,96	10.199.270,00	2.364.242,25	86.722.901,15	87.487.274,70	55.302.524,50	22.946.531,20	950.430.366,66
LIVORNO	173.974.873,00	18.885.028,91	10.552.011,15	512.774.437,15	9.610.258,50	16.092.673,50	88.667.965,85	60.217.125,10	27.265.390,50	26.979.421,80	945.019.185,46
RAVENNA	263.050.127,61	10.328.955,83	12.577.457,58	417.351.029,13	9.739.551,00	3.957.276,75	93.646.265,70	83.478.760,10	30.739.054,50	17.559.045,90	942.427.524,10
FORLÌ CESENA	263.186.492,99	5.810.265,93	16.223.362,38	394.013.926,92	9.526.189,50	9.848.946,25	102.424.239,70	85.895.852,30	28.897.780,00	25.021.126,40	940.848.182,37
LUCCA	227.986.249,66	3.591.107,80	9.367.477,07	368.938.537,92	10.668.527,50	11.353.510,75	94.270.091,55	102.726.944,40	39.916.593,00	23.276.169,00	892.095.208,65
PISA	193.504.117,72	16.266.310,61	1.762.974,38	430.052.454,55	9.777.660,00	17.974.681,75	101.061.346,95	68.307.003,60	22.825.906,00	27.514.905,10	889.047.360,66
NOVARA	228.211.831,96	6.043.644,61	2.724.997,03	414.037.108,89	9.341.723,50	2.003.741,50	89.710.928,35	70.773.036,70	36.749.377,50	24.073.999,50	883.670.389,54
MACERATA	201.333.108,34	13.409.432,19	12.045.569,65	428.490.470,01	7.790.915,00	5.256.993,75	82.112.282,15	68.557.134,40	37.974.545,00	24.316.529,60	881.286.980,09
TRENTO	186.996.060,13	10.561.139,84	7.061.352,70	387.899.660,68	12.043.452,50	1.918.873,25	96.466.975,65	103.939.153,90	51.538.042,00	19.056.499,70	877.481.210,35
RIMINI	178.541.844,43	7.081.306,62	16.632.890,27	389.164.785,53	11.069.728,00	4.666.326,00	95.595.341,80	99.483.429,50	34.962.756,50	16.410.763,85	853.609.172,50
PESARO E URBINO	164.608.076,76	6.941.295,03	1.117.885,85	381.702.556,44	8.121.755,00	1.261.489,75	122.955.538,65	96.986.595,80	50.533.195,00	17.699.218,80	851.927.607,08
BENEVENTO	130.903.677,23	7.228.834,65	695.628,76	468.002.738,17	7.161.301,50	872.219,75	101.607.008,65	52.766.634,80	56.637.033,50	25.195.233,80	851.070.310,81
MANTOVA	238.022.171,85	4.579.025,09	5.496.228,83	331.483.949,87	9.095.451,00	380.060,75	71.746.615,65	82.713.608,80	36.734.891,50	13.182.219,10	793.434.222,44
PISTOIA	189.117.751,95	9.995.918,68	8.680.265,59	359.082.812,15	8.575.232,00	7.971.097,25	73.309.743,90	61.006.649,60	25.602.565,50	24.621.115,95	767.963.152,57
SAVONA	196.392.778,51	4.137.992,79	8.461.334,97	362.478.579,08	8.637.599,50	2.265.113,75	66.993.042,65	56.252.285,40	34.670.079,00	12.902.978,10	753.191.783,75
CREMONA	208.096.651,33	3.358.548,59	3.553.995,56	331.478.321,45	9.210.386,00	1.665.810,50	65.449.359,70	71.177.101,50	36.851.483,50	21.151.695,45	751.993.353,58
PIACENZA	221.870.678,11	3.931.653,36	8.383.744,07	304.226.599,73	6.873.989,50	2.333.719,75	85.965.167,25	58.960.279,60	28.162.740,00	22.453.334,10	743.161.905,47
AREZZO	159.124.700,50	5.030.088,82	10.789.215,47	337.899.414,26	7.993.928,50	2.796.662,25	76.493.424,55	82.700.672,50	34.488.091,50	15.226.863,00	732.543.061,35
VITERBO	139.043.102,25	8.255.275,18	9.333.441,94	402.475.154,78	8.208.086,50	852.443,50	57.593.659,35	64.359.776,40	27.399.376,50	12.925.391,20	730.445.707,60

Tab. 3 - Raccolta dell'azzardo complessivo (fisico e da remoto) per tipologia di gioco nelle province italiane. Anno 2025. Valori assoluti in €

PROVINCIA	APPARECCHI (AWP, VLT e Comma 7)	Betting Exchange	Bingo	Giochi di Abilità a distanza	Giochi numerici a totalizzatore (B)	Gioco a base ippica (C)	Gioco a base sportiva (D)	Lotterie (E)	Lotto	Scommesse virtuali	TOTALE
FERRARA	201.282.074,56	3.496.456,02	4.928.514,09	309.906.680,50	9.652.799,00	1.618.834,50	58.268.393,15	83.322.807,20	33.886.906,00	13.173.286,60	719.536.751,62
CALTANISSETTA	90.704.682,73	4.556.047,48	17.069.194,52	393.522.093,71	5.290.252,00	509.028,25	79.282.947,35	41.680.351,20	39.939.906,50	28.791.827,30	701.346.331,04
LECCO	163.104.505,62	5.897.810,21	654.079,43	294.102.860,61	8.377.370,50	1.844.561,50	63.229.646,75	76.402.819,20	45.680.788,00	12.517.398,05	671.811.839,87
CAMPOBASSO	127.590.639,78	6.805.180,32	6.890.476,38	355.559.768,56	6.265.633,00	607.999,50	67.479.410,05	33.227.121,40	39.184.083,00	13.757.155,50	657.367.467,49
ASCOLI PICENO	89.298.436,42	7.412.492,04	807.809,61	345.404.166,28	6.832.627,50	1.512.914,25	82.044.593,90	56.195.221,70	38.902.329,50	17.649.184,00	646.059.775,20
LA SPEZIA	137.060.243,61	3.550.806,98	6.842.110,15	323.462.913,75	7.451.011,50	1.847.173,50	71.431.774,05	36.016.297,20	19.583.006,50	18.535.887,95	625.781.225,19
IMPERIA	96.203.668,94	2.078.687,27	471.498,07	408.362.891,77	6.146.952,50	1.179.218,00	53.663.435,40	27.346.465,60	22.268.666,00	7.607.037,95	625.328.521,50
PORDENONE	207.786.316,15	4.829.042,30	10.744.207,56	225.185.884,30	8.652.878,00	1.015.704,25	43.129.110,15	60.764.854,20	25.265.689,50	9.143.763,95	596.517.450,36
MATERA	80.135.447,31	2.974.389,67	502.983,00	338.427.073,35	5.561.774,50	689.256,25	63.365.042,10	41.038.291,60	46.225.200,50	15.008.383,60	593.927.841,88
LODI	151.501.785,80	9.251.620,86	3.027.949,17	258.265.578,99	6.188.267,50	1.343.223,25	47.702.063,70	49.669.097,00	27.777.989,00	12.111.790,85	566.839.366,12
FERMO	91.722.262,06	13.525.466,35	829.830,88	262.813.643,50	5.032.317,00	13.205.041,00	75.008.498,65	36.669.445,80	28.819.169,50	23.615.215,40	551.240.890,14
CROTONE	39.767.837,76	429.736,64	826.275,08	344.610.596,02	5.116.563,50	227.249,00	61.237.306,35	29.145.414,00	37.094.763,50	19.330.877,15	537.786.619,00
ROVIGO	260.223.354,91	2.332.967,51	4.703.393,10	164.849.184,16	6.025.449,50	831.531,75	30.913.249,50	40.043.233,40	19.822.272,00	5.618.753,25	535.363.389,08
VIBO VALENTIA	52.474.651,81	1.240.716,32	583.222,45	326.152.638,78	4.022.928,50	379.767,25	56.352.188,30	29.460.368,20	34.982.812,50	16.707.228,40	522.356.522,51
MASSA CARRARA	121.945.845,79	6.718.925,68	592.559,30	251.553.258,85	6.449.819,00	2.641.076,75	46.263.044,75	40.931.158,40	28.042.105,50	10.334.621,45	515.472.415,47
GROSSETO	100.763.280,50	4.773.004,33	6.179.274,90	266.322.870,67	6.673.772,00	9.357.759,00	49.008.474,65	41.772.656,70	18.845.473,00	10.679.928,35	514.376.494,10
TERNI	105.496.551,83	2.082.849,28	3.222.262,94	232.078.620,66	5.246.415,50	2.377.867,00	63.170.024,80	61.675.555,00	20.357.837,50	17.485.032,75	513.193.017,26
SIENA	105.652.586,04	8.135.645,20	3.300.754,11	250.576.315,83	6.648.779,00	4.971.948,25	52.889.750,25	47.962.018,70	17.137.759,50	12.156.646,50	509.432.203,38
SONDRIO	153.533.186,90	8.669.812,82	405.144,54	205.022.109,33	5.785.731,00	647.524,50	42.238.156,60	52.276.134,10	25.275.570,50	5.527.380,95	499.380.751,24
TRIESTE	124.201.403,40	9.452.577,79	6.935.321,02	213.176.436,52	8.894.202,50	2.478.678,75	37.466.140,00	25.526.308,70	12.232.954,50	9.998.479,85	450.362.503,03
ASTI	130.351.456,99	6.794.472,86	655.072,82	193.686.679,08	4.637.203,00	618.698,50	38.085.617,85	34.082.707,10	21.148.689,00	14.476.620,85	444.537.218,05
VERBANO- CUSIO-OSSOLA	118.006.798,37	2.310.389,43	438.522,64	181.334.801,40	4.538.311,00	155.169,00	31.967.654,25	46.010.077,40	31.217.497,00	5.735.824,55	421.715.045,04
ENNA	27.720.007,31	770.497,82	720.105,96	266.660.615,38	3.468.336,00	29.519,50	45.056.013,80	16.776.400,70	22.292.787,50	10.950.267,85	394.444.551,82
VERCELLI	111.354.038,54	2.391.053,71	356.376,93	184.152.368,64	4.071.528,00	359.030,75	29.258.381,35	32.223.833,80	19.646.033,50	6.670.437,20	390.483.082,42
RIETI	50.406.662,51	1.833.713,34	632.783,22	207.073.223,28	4.478.398,00	3.829.102,75	34.211.476,15	40.313.679,50	17.936.244,00	8.557.900,90	369.273.183,65
GORIZIA	94.201.671,01	2.250.158,31	451.916,43	174.845.800,63	6.109.620,50	247.591,00	31.560.879,95	26.216.130,50	14.298.043,00	8.708.691,40	358.890.502,73
BELLUNO	90.674.069,48	3.597.377,21	312.865,26	132.933.325,21	5.361.420,00	166.368,25	22.553.029,70	41.721.639,20	24.867.354,50	1.722.657,20	323.910.106,01
ISERNIA	44.033.359,88	3.996.414,52	221.798,04	196.463.216,06	1.673.741,00	701.944,50	31.509.852,00	19.387.272,00	14.289.806,50	5.703.849,40	317.981.253,90
BIELLA	88.589.811,49	2.607.150,00	279.381,44	143.331.033,68	3.810.395,00	868.248,00	25.636.407,50	26.705.217,80	19.345.041,50	5.931.486,95	317.104.173,36
AOSTA	1.531.645,87	630.183,24	131.683,89	154.598.153,42	3.338.502,50	371.555,25	14.223.632,75	33.808.156,10	19.151.991,50	1.115.033,95	228.900.538,47
SARDEGNA (F)	678.924.980,16	40.628.203,81	40.694.321,09	2.582.321.987,16	63.398.015,50	5.707.048,75	319.788.551,65	375.313.622,60	193.074.639,00	55.020.093,90	4.354.871.463,62
TOTALE (A)	31.503.530.326,22	2.888.628.376,40	1.771.655.546,11	81.207.712.710,98	1.788.785.123,50	667.882.297,75	19.195.459.441,90	12.993.302.001,00	8.241.754.650,50	5.086.204.548,60	165.344.915.022,96

NOTE:

(A) Il TOTALE include le giocate compiute all'estero, a San Marino e quello non territorialmente attribuibili.

(B) Giochi numerici a totalizzatore: Eurojackpot, PlayYourDate, Superenalotto, Winforlife

(C) Gioco a base ippica: Ippica Nazionale, Scommesse Ippiche In Agenzia

(D) Gioco a base sportiva: Concorsi Pronostici Sportivi, Scommesse Sportive a Quota Fissa

(E) Lotterie: Lotterie Istantanee, Lotterie Istantanee Telematiche, Lotterie Telematiche Tradizionali, Lotterie Tradizionali

Tab. 4 - Raccolta dell'azzardo complessivo (fisico e da remoto) per tipologia di gioco nelle province italiane. Anno 2025. Composizione %

PROVINCIA	APPARECCHI (AWP, VLT e Comma 7)	Betting Exchange	Bingo	Giochi di Abilità a distanza	Giochi numerici a totalizzatore (B)	Gioco a base ippica (C)	Gioco a base sportiva (D)	Lotterie (E)	Lotto	Scommesse virtuali	TOTALE
ROMA	15,8	2,8	1,4	49,4	1,2	0,6	13,3	8,9	3,9	2,9	100,0
NAPOLI	10,8	1,2	1,6	49,9	0,9	0,5	18,7	4,1	5,6	6,7	100,0
MILANO	21,1	2,3	0,8	45,2	2,2	0,8	11,3	8,5	4,7	3,1	100,0
TORINO	20,1	1,1	1,3	49,4	1,0	0,4	11,4	7,1	5,0	3,2	100,0
PALERMO	7,1	0,9	2,0	61,4	0,7	1,0	12,1	4,7	5,1	4,8	100,0
SALERNO	15,4	0,9	1,2	51,1	0,8	0,2	15,8	5,3	5,5	3,8	100,0
CASERTA	14,7	4,5	1,2	48,8	0,7	0,8	14,8	4,8	4,7	5,1	100,0
BARI	15,1	1,2	0,8	49,1	1,0	0,1	13,9	7,7	6,8	4,2	100,0
CATANIA	8,4	1,0	2,8	62,8	0,6	0,1	10,4	5,0	5,7	3,3	100,0
BRESCIA	32,9	0,6	1,0	39,4	1,1	0,1	9,3	9,0	4,3	2,2	100,0
BERGAMO	30,4	0,6	1,5	39,6	1,0	0,1	9,9	9,5	5,1	2,4	100,0
LECCE	12,8	0,5	0,8	58,9	0,8	0,1	11,4	6,9	5,1	2,6	100,0
BOLOGNA	22,6	4,2	0,8	45,3	1,1	0,6	11,0	9,2	3,4	1,8	100,0
MESSINA	9,2	1,5	2,0	61,3	0,9	0,1	12,1	4,5	5,9	2,5	100,0
MONZA E DELLA BRIANZA	26,2	2,0	1,4	41,5	1,0	0,4	9,9	9,5	5,6	2,4	100,0
FIRENZE	24,2	0,9	0,8	43,4	1,2	1,3	12,8	9,0	3,4	3,1	100,0
VARESE	25,3	1,0	0,7	44,1	1,1	0,7	8,7	10,7	5,6	1,9	100,0
COSENZA	11,0	0,8	0,1	61,1	0,9	0,0	11,7	5,1	7,1	2,2	100,0
LATINA	14,6	0,6	0,9	52,2	1,0	0,2	12,2	10,4	5,6	2,5	100,0
TARANTO	12,1	5,1	1,3	52,6	0,9	0,3	11,8	6,8	5,9	3,2	100,0
VERONA	31,9	1,4	1,3	38,8	1,1	0,2	10,1	9,0	4,0	2,2	100,0
GENOVA	23,4	1,0	1,6	47,7	1,1	0,2	12,1	6,0	4,0	3,0	100,0
REGGIO CALABRIA	11,9	0,8	0,6	58,9	1,0	0,2	11,2	5,2	6,5	3,8	100,0
FOGGIA	11,6	1,0	0,1	57,9	0,8	0,1	12,9	6,7	4,6	4,4	100,0
VENEZIA	31,5	0,7	0,9	39,5	1,5	0,2	8,2	10,1	5,4	2,0	100,0
MODENA	28,6	1,0	3,2	39,4	1,0	0,4	9,9	10,1	4,0	2,4	100,0
COMO	27,0	0,5	0,5	39,4	1,0	0,2	9,2	15,2	5,4	1,7	100,0
TREVISO	32,2	1,1	0,9	36,7	1,2	0,2	10,4	10,5	4,8	2,0	100,0
PADOVA	29,3	1,3	0,8	41,4	1,3	0,4	9,3	10,8	4,2	1,3	100,0
VICENZA	30,1	1,1	1,1	36,8	1,2	0,1	9,1	13,4	4,4	2,7	100,0
PERUGIA	22,4	0,9	0,3	43,9	1,2	0,3	10,5	13,2	5,2	2,2	100,0
SIRACUSA	7,3	0,7	1,9	65,8	0,6	0,8	8,7	4,4	5,8	4,0	100,0
FROSINONE	16,6	0,7	0,5	48,7	1,0	0,1	11,8	10,6	7,4	2,6	100,0
AVELLINO	13,5	0,6	0,1	55,3	0,8	0,1	15,4	5,5	5,2	3,4	100,0
PAVIA	30,4	0,5	1,0	43,5	1,1	0,4	8,1	8,6	4,4	2,0	100,0
TERAMO	17,5	1,0	0,5	48,2	0,9	0,2	12,1	9,2	6,2	4,2	100,0
BRINDISI	15,5	0,6	0,7	53,5	0,9	0,2	11,3	7,5	6,8	3,1	100,0

Tab. 4 - Raccolta dell'azzardo complessivo (fisico e da remoto) per tipologia di gioco nelle province italiane. Anno 2025. Composizione %

PROVINCIA	APPARECCHI (AWP, VLT e Comma 7)	Betting Exchange	Bingo	Giochi di Abilità a distanza	Giochi numerici a totalizzatore (B)	Gioco a base ippica (C)	Gioco a base sportiva (D)	Lotterie (E)	Lotto	Scommesse virtuali	TOTALE
REGGIO EMILIA	28,0	0,8	1,0	40,8	1,1	0,2	10,3	10,8	4,9	2,1	100,0
TRAPANI	9,5	0,7	1,4	61,9	0,8	0,1	9,5	6,4	7,1	2,5	100,0
CHIETI	14,9	0,7	0,8	53,1	0,9	0,3	10,8	9,8	6,2	2,5	100,0
PESCARA	15,0	0,7	1,9	52,2	0,9	0,2	12,4	8,3	4,9	3,5	100,0
BARLETTA- ANDRIA-TRANI	16,3	1,0	0,1	46,4	1,0	0,1	15,6	6,8	7,1	5,6	100,0
CATANZARO	11,8	0,6	0,1	60,7	1,1	0,1	11,5	5,7	5,5	2,9	100,0
AGRIGENTO	10,9	0,3	0,2	61,6	0,9	0,1	10,4	5,7	6,4	3,6	100,0
ANCONA	19,3	1,6	0,9	48,1	1,0	0,1	11,4	10,7	4,4	2,3	100,0
BOLZANO	28,6	0,3	0,2	42,7	1,1	0,5	9,0	12,0	3,2	2,2	100,0
CUNEO	25,7	1,2	0,8	45,6	1,1	0,1	10,0	8,8	4,2	2,4	100,0
PRATO	48,7	0,4	1,1	27,3	0,7	0,4	10,5	6,6	1,9	2,3	100,0
POTENZA	11,6	6,1	0,1	54,4	1,0	0,1	12,7	5,6	6,2	2,3	100,0
ALESSANDRIA	30,2	0,8	1,1	43,9	1,0	0,2	8,8	7,0	4,1	2,9	100,0
UDINE	27,3	0,8	0,9	43,7	1,9	0,1	9,4	9,4	5,0	1,5	100,0
RAGUSA	11,1	0,6	1,2	57,1	0,6	0,1	11,0	6,4	7,8	4,1	100,0
PARMA	24,4	0,7	1,4	42,2	1,2	0,1	11,6	11,9	4,5	2,0	100,0
L'AQUILA	19,8	0,4	0,8	51,1	1,1	0,2	9,1	9,2	5,8	2,4	100,0
LIVORNO	18,4	2,0	1,1	54,3	1,0	1,7	9,4	6,4	2,9	2,9	100,0
RAVENNA	27,9	1,1	1,3	44,3	1,0	0,4	9,9	8,9	3,3	1,9	100,0
FORLI CESENA	28,0	0,6	1,7	41,9	1,0	1,0	10,9	9,1	3,1	2,7	100,0
LUCCA	25,6	0,4	1,1	41,4	1,2	1,3	10,6	11,5	4,5	2,6	100,0
PISA	21,8	1,8	0,2	48,4	1,1	2,0	11,4	7,7	2,6	3,1	100,0
NOVARA	25,8	0,7	0,3	46,9	1,1	0,2	10,2	8,0	4,2	2,7	100,0
MACERATA	22,8	1,5	1,4	48,6	0,9	0,6	9,3	7,8	4,3	2,8	100,0
TRENTO	21,3	1,2	0,8	44,2	1,4	0,2	11,0	11,8	5,9	2,2	100,0
RIMINI	20,9	0,8	1,9	45,6	1,3	0,5	11,2	11,7	4,1	1,9	100,0
PESARO E URBINO	19,3	0,8	0,1	44,8	1,0	0,1	14,4	11,4	5,9	2,1	100,0
BENEVENTO	15,4	0,8	0,1	55,0	0,8	0,1	11,9	6,2	6,7	3,0	100,0
MANTOVA	30,0	0,6	0,7	41,8	1,1	0,0	9,0	10,4	4,6	1,7	100,0
PISTOIA	24,6	1,3	1,1	46,8	1,1	1,0	9,5	7,9	3,3	3,2	100,0
SAVONA	26,1	0,5	1,1	48,1	1,1	0,3	8,9	7,5	4,6	1,7	100,0
CREMONA	27,7	0,4	0,5	44,1	1,2	0,2	8,7	9,5	4,9	2,8	100,0

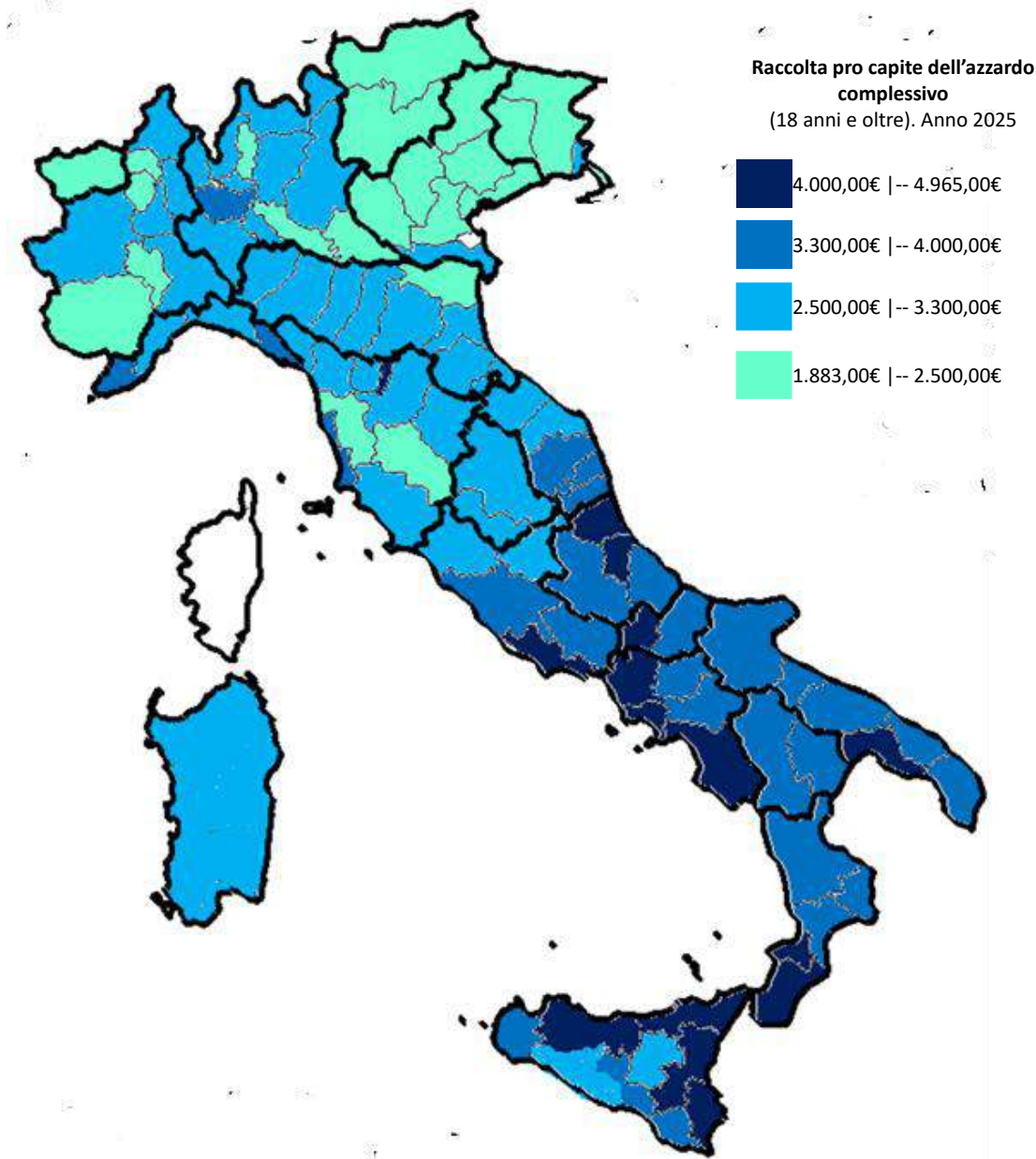
Tab. 4 - Raccolta dell'azzardo complessivo (fisico e da remoto) per tipologia di gioco nelle province italiane. Anno 2025. Composizione %

PROVINCIA	APPARECCHI (AWP, VLT e Comma 7)	Betting Exchange	Bingo	Giochi di Abilità a distanza	Giochi numerici a totalizzatore (B)	Gioco a base ippica (C)	Gioco a base sportiva (D)	Lotterie (E)	Lotto	Scommesse virtuali	TOTALE
PIACENZA	29,9	0,5	1,1	40,9	0,9	0,3	11,6	7,9	3,8	3,0	100,0
AREZZO	21,7	0,7	1,5	46,1	1,1	0,4	10,4	11,3	4,7	2,1	100,0
VITERBO	19,0	1,1	1,3	55,1	1,1	0,1	7,9	8,8	3,8	1,8	100,0
FERRARA	28,0	0,5	0,7	43,1	1,3	0,2	8,1	11,6	4,7	1,8	100,0
CALTANISSETTA	12,9	0,6	2,4	56,1	0,8	0,1	11,3	5,9	5,7	4,1	100,0
LECCO	24,3	0,9	0,1	43,8	1,2	0,3	9,4	11,4	6,8	1,9	100,0
CAMPOBASSO	19,4	1,0	1,0	54,1	1,0	0,1	10,3	5,1	6,0	2,1	100,0
ASCOLI PICENO	13,8	1,1	0,1	53,5	1,1	0,2	12,7	8,7	6,0	2,7	100,0
LA SPEZIA	21,9	0,6	1,1	51,7	1,2	0,3	11,4	5,8	3,1	3,0	100,0
IMPERIA	15,4	0,3	0,1	65,3	1,0	0,2	8,6	4,4	3,6	1,2	100,0
PORDENONE	34,8	0,8	1,8	37,8	1,5	0,2	7,2	10,2	4,2	1,5	100,0
MATERA	13,5	0,5	0,1	57,0	0,9	0,1	10,7	6,9	7,8	2,5	100,0
LODI	26,7	1,6	0,5	45,6	1,1	0,2	8,4	8,8	4,9	2,1	100,0
FERMO	16,6	2,5	0,2	47,7	0,9	2,4	13,6	6,7	5,2	4,3	100,0
CROTONE	7,4	0,1	0,2	64,1	1,0	0,0	11,4	5,4	6,9	3,6	100,0
ROVIGO	48,6	0,4	0,9	30,8	1,1	0,2	5,8	7,5	3,7	1,0	100,0
VIBO VALENTIA	10,0	0,2	0,1	62,4	0,8	0,1	10,8	5,6	6,7	3,2	100,0
MASSA CARRARA	23,7	1,3	0,1	48,8	1,3	0,5	9,0	7,9	5,4	2,0	100,0
GROSSETO	19,6	0,9	1,2	51,8	1,3	1,8	9,5	8,1	3,7	2,1	100,0
TERNI	20,6	0,4	0,6	45,2	1,0	0,5	12,3	12,0	4,0	3,4	100,0
SIENA	20,7	1,6	0,6	49,2	1,3	1,0	10,4	9,4	3,4	2,4	100,0
SONDRIO	30,7	1,7	0,1	41,1	1,2	0,1	8,5	10,5	5,1	1,1	100,0
TRIESTE	27,6	2,1	1,5	47,3	2,0	0,6	8,3	5,7	2,7	2,2	100,0
ASTI	29,3	1,5	0,1	43,6	1,0	0,1	8,6	7,7	4,8	3,3	100,0
VERBANO- CUSIO-OSSOLA	28,0	0,5	0,1	43,0	1,1	0,0	7,6	10,9	7,4	1,4	100,0
ENNA	7,0	0,2	0,2	67,6	0,9	0,0	11,4	4,3	5,7	2,8	100,0
VERCELLI	28,5	0,6	0,1	47,2	1,0	0,1	7,5	8,3	5,0	1,7	100,0
RIETI	13,7	0,5	0,2	56,1	1,2	1,0	9,3	10,9	4,9	2,3	100,0
GORIZIA	26,2	0,6	0,1	48,7	1,7	0,1	8,8	7,3	4,0	2,4	100,0
BELLUNO	28,0	1,1	0,1	41,0	1,7	0,1	7,0	12,9	7,7	0,5	100,0
ISERNIA	13,8	1,3	0,1	61,8	0,5	0,2	9,9	6,1	4,5	1,8	100,0
BIELLA	27,9	0,8	0,1	45,2	1,2	0,3	8,1	8,4	6,1	1,9	100,0
AOSTA	0,7	0,3	0,1	67,5	1,5	0,2	6,2	14,8	8,4	0,5	100,0
SARDEGNA (F)	15,6	0,9	0,9	59,3	1,5	0,1	7,3	8,6	4,4	1,3	100,0
TOTALE (A)	19,1	1,7	1,1	49,1	1,1	0,4	11,6	7,9	5,0	3,1	100,0

NOTE:

(A) Il TOTALE include le giocate compiute all'estero, a San Marino e quello non territorialmente attribuibili.
(B) Giochi numerici a totalizzatore: Eurojackpot, PlayYourDate, Superenalotto, Winforlife
(C) Gioco a base ippica: Ippica Nazionale, Scommesse Ippiche In Agenzia
(D) Gioco a base sportiva: Concorsi Pronostici Sportivi, Scommesse Sportive a Quota Fissa
(E) Lotterie: Lotterie Istantanee, Lotterie Istantanee Telematiche, Lotterie Telematiche Tradizionali, Lotterie Tradizionali

Fig. 2 – Raccolta pro capite (18 anni e oltre) dell’azzardo complessivo (fisico e da remoto). Anno 2025. Valori assoluti in €.



PROVINCIA	RACCAOLTA TOTALE PRO CAPITE (18 anni e oltre) (€)	PROVINCIA	RACCAOLTA TOTALE PRO CAPITE (18 anni e oltre) (€)
CASERTA	4.964,91	GORIZIA	2.995,37
TERAMO	4.750,28	BRESCIA	2.992,49
NAPOLI	4.677,64	RIMINI	2.913,27
SALERNO	4.659,96	LODI	2.894,27
ISERNIA	4.659,89	VARESE	2.883,27
PRATO	4.622,47	ALESSANDRIA	2.868,22
PALERMO	4.495,35	MODENA	2.864,54
MESSINA	4.488,44	BOLOGNA	2.845,03
SIRACUSA	4.374,73	PESARO E URBINO	2.835,44
REGGIO CALABRIA	4.323,40	RIETI	2.833,02
LATINA	4.318,03	RAVENNA	2.821,75
PESCARA	4.314,31	BERGAMO	2.821,00
TARANTO	4.190,25	NOVARA	2.820,45
VIBO VALENTIA	4.096,79	TORINO	2.814,10
CATANIA	4.089,46	FORLI CESENA	2.787,38
CROTONE	3.982,57	TERNI	2.737,34
LECCE	3.945,15	VITERBO	2.736,34
AVELLINO	3.841,09	GROSSETO	2.735,19
BENEVENTO	3.833,13	PAVIA	2.719,48
L'AQUILA	3.832,57	VERCELLI	2.708,94
FERMO	3.823,31	LUCCA	2.701,99
COSENZA	3.794,00	ANCONA	2.699,93
CATANZARO	3.778,12	PERUGIA	2.699,36
RAGUSA	3.767,03	ROVIGO	2.691,43
BRINDISI	3.757,79	REGGIO EMILIA	2.678,94
ASCOLI PICENO	3.726,48	GENOVA	2.645,23
CHIETI	3.708,68	FIRENZE	2.571,09
MATERA	3.673,89	PARMA	2.558,18
CAMPOBASSO	3.628,62	AREZZO	2.545,31
BARI	3.608,32	VERONA	2.491,78
ROMA	3.568,09	ASTI	2.483,82
FROSINONE	3.564,41	CREMONA	2.475,43
BARLETTA- ANDRIA-TRANI	3.553,71	PISA	2.471,44
FOGGIA	3.532,33	FERRARA	2.415,30
POTENZA	3.481,14	VENEZIA	2.408,73
IMPERIA	3.428,00	BOLZANO	2.388,83
MILANO	3.404,25	LECCO	2.352,77
MACERATA	3.403,57	MANTOVA	2.278,10
CALTANISSETTA	3.394,92	SIENA	2.276,34
TRAPANI	3.389,23	UDINE	2.267,94
LA SPEZIA	3.351,30	TRIESTE	2.263,79
LIVORNO	3.340,81	PORDENONE	2.244,59
COMO	3.263,59	TREVISO	2.233,02
SONDRIO	3.256,43	AOSTA	2.172,80
SAVONA	3.214,61	CUNEO	2.142,52
VERBANO- CUSIO-OSSOLA	3.150,54	BIELLA	2.142,06
MASSA CARRARA	3.145,77	VICENZA	2.044,34
AGRIGENTO	3.142,78	PADOVA	2.039,08
PISTOIA	3.062,92	TRENTO	1.896,40
MONZA E DELLA BRIANZA	3.042,84	BELLUNO	1.883,05
ENNA	3.028,74	SARDEGNA (*)	3.183,33
PIACENZA	3.022,58	TOTALE (*)	3.283,78

(*) Il TOTALE include le giocate compiute all'estero, a San Marino e quello non territorialmente attribuibili. Per la Sardegna non è disponibile il dettaglio informativo provinciale

L'AZZARDO NEGLI STATI DELL'UNIONE EUROPEA

SCHEDA DI SINTESI



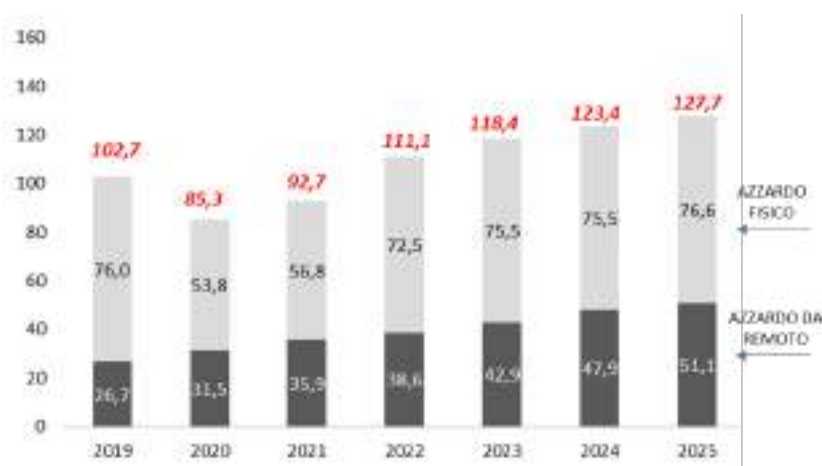
La copertura informativo-statistica parziale dell'azzardo non riguarda solo l'Italia. Dal punto di vista informativo, come anticipato in premessa, pare che la **"statistica ufficiale"** abbia demandato alle **"rappresentanze di settore"**, un ruolo che invece dovrebbe essere saldamente suo, cioè la pubblicazione dei dati e la realizzazione sistematica di reportistica. Questa dinamica si ripete anche a livello europeo dove i vuoti informativi lasciati dalle Istituzioni e da Eurostat vengono puntualmente occupati da soggetti come EGBA - European Gaming and Betting Association, l'associazione di categoria con sede a Bruxelles che rappresenta i principali operatori di gioco d'azzardo online stabiliti, autorizzati e regolamentati all'interno della UE. EGBA pubblica report come l'European Gambling Market – Key Figures 2025 Edition che offre uno spaccato dell'azzardo nei Paesi della UE e in Gran Bretagna. In tale report, la cui ultima edizione risale al 2025, viene utilizzato come indicatore principale di comparazione temporale e spaziale, il GGR (Gross Gaming Revenue), ovvero la SPESA (le perdite), data dalla differenza fra il volume raccolto e le vincite.

Come illustrato in premessa, le perdite rappresentano una dimensione parziale dell'azzardo - utilizzata spesso in modo distorto e strumentale - e che dovrebbe essere a corollario dello studio del Volume complessivo raccolto e della distribuzione statistica delle vincite (e quindi delle perdite) nella platea dei giocatori. E' attraverso questa lente di lettura che bisogna approcciare le analisi sul GGR di seguito riportate: un indicatore importante ma non esaustivo per un fenomeno estremamente complesso, per il suo impatto socio-economico e sanitario.

Fig.3 – Principali Paesi europei (UE e UK) per Spesa complessiva dell'azzardo (GGR). Valori assoluti in mld di €. Anno 2023

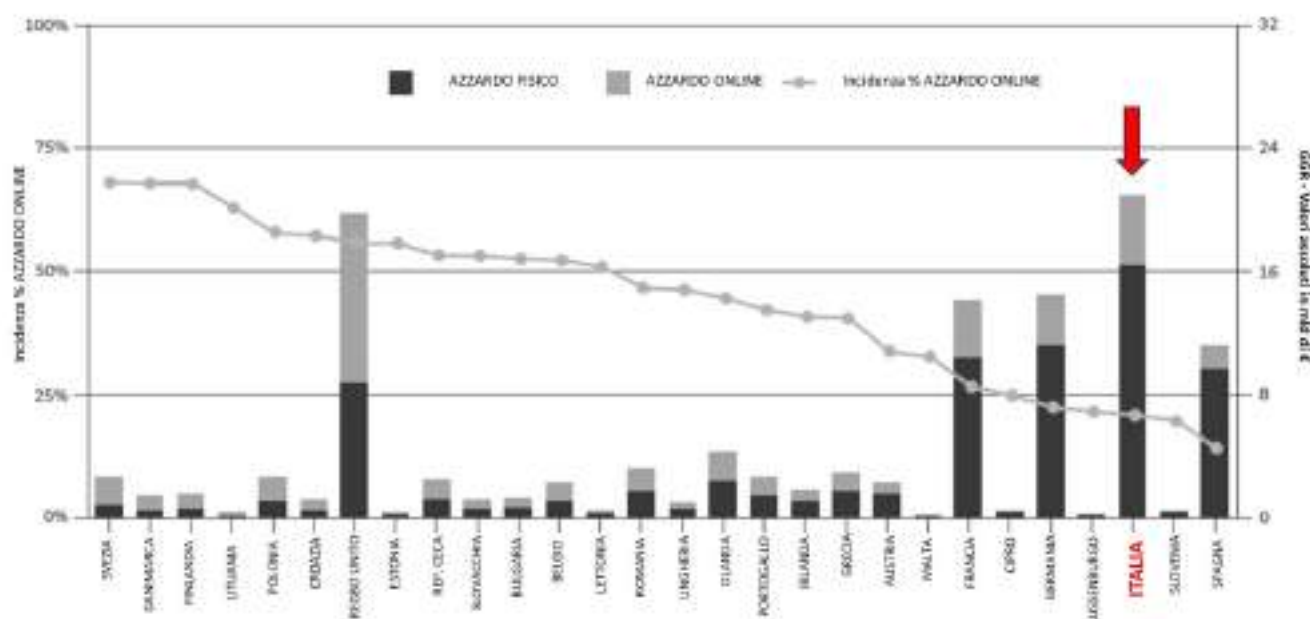


Graf. 5 – Spesa complessiva dell'azzardo (GGR) in Europa (Paesi della UE e UK) per tipologia di canale di raccolta – Valori assoluti in mld di € e composizione %. Periodo 2019-2023 e stime 2024 - 2025.



Fonte: Federconsumatori - Elaborazione su dati EGBA

Graf. 6 – Spesa complessiva dell'azzardo (GGR) nei Paesi della UE e in UK per canale di gioco – Composizione % e incidenza % del canale da remoto sulla spesa complessiva. Stima anno 2024

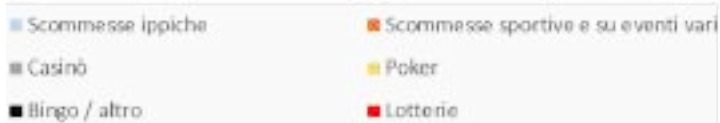
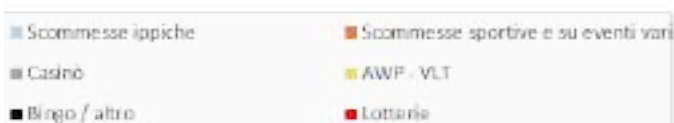


L'AZZARDO NEGLI STATI DELL'UNIONE EUROPEA

SCHEDA DI SINTESI

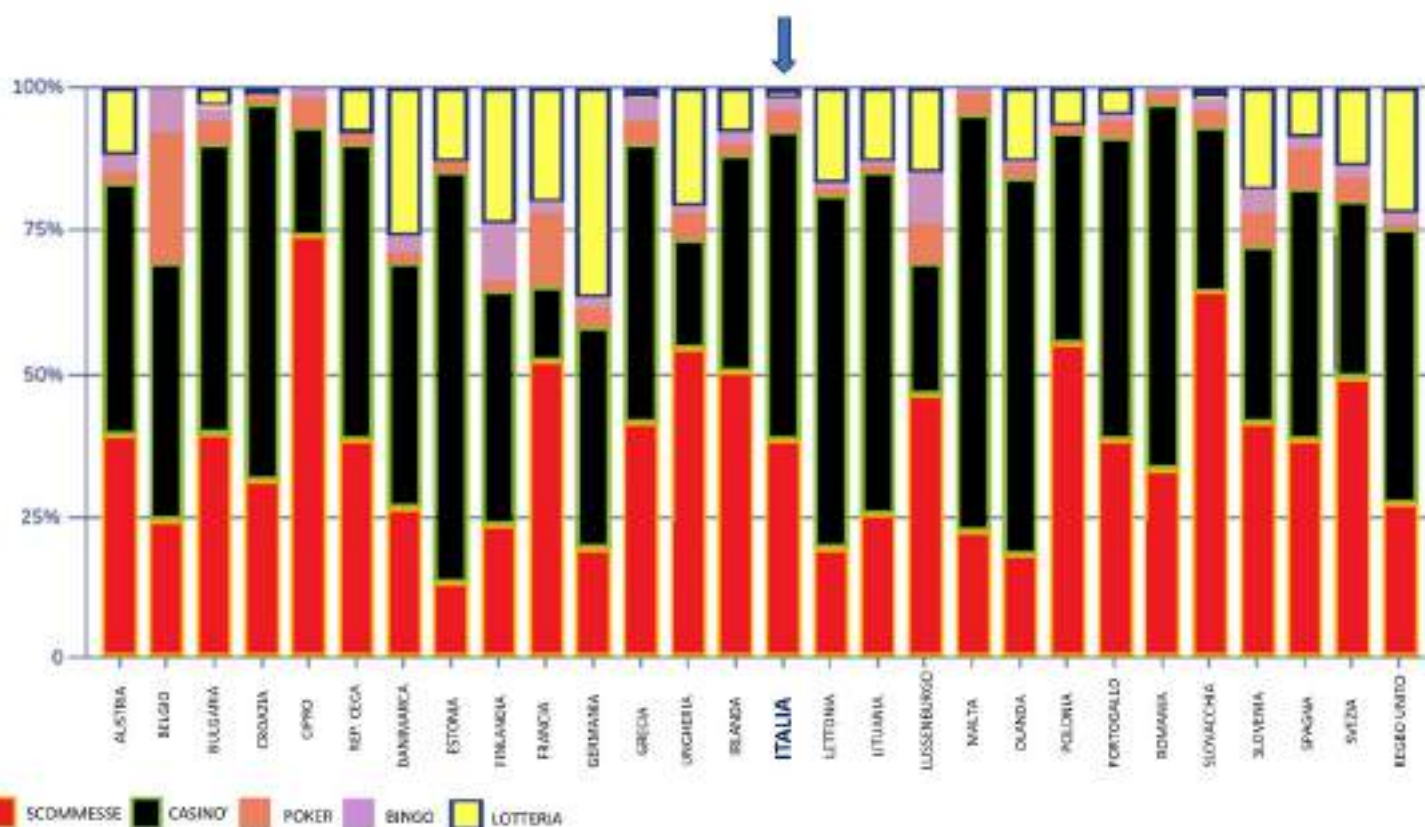


Graf. 7 – Spesa complessiva dell'azzardo (GGR) in Europa (Paesi della UE e UK) per tipologia di canale di raccolta e di gioco – Composizione %. Stima anno 2024.



Fonte: Federconsumatori - Elaborazione su dati EGBA

Graf. 8 – Spesa complessiva dell'azzardo ONLINE (GGR) nei Paesi della UE e in UK per tipologia di gioco – Composizione %. Stima anno 2024



Fonte: Federconsumatori - Elaborazione su dati EGBA

L'aumento dell'offerta di azzardo legale, che non ha certo dato i risultati sperati nella lotta alla criminalità, rappresenta per lo Stato una forma di entrata fiscale irrinunciabile, con la generazione di una sorta di **“dipendenza dello Stato dall'azzardo”** [a]. Se ad ogni ampliamento dell'offerta corrisponde un allargamento della platea dei giocatori, la riduzione degli utili marginali che ne consegue postula necessariamente, al contempo, un suo successivo ulteriore ampliamento, secondo un ciclo destinato a non incontrare mai una fine.

Il trasferimento del giocato sull'online riduce inoltre in modo rilevante le entrate erariali.

La leva fiscale dell'azzardo viene inoltre utilizzata ogniqualvolta occorra reperire in breve tempo una nuova entrata, come dimostra il frequente ricorso alle entrate derivanti dal comparto, ad esempio, per fare fronte a calamità naturali (dal terremoto in Abruzzo del 2009 fino all'alluvione in Romagna del biennio 2023-24).

L'azzardo rappresenta una tassa sulla povertà, in quanto destinata a gravare sulle categorie sociali più deboli e vulnerabili.

Esiste una relazione inversa fra la situazione socioeconomica finanziaria e l'incremento della raccolta complessiva dei giochi d'azzardo. All'acutizzarsi della crisi (reale o percepita) corrisponde una crescita della propensione al gioco e una conseguente contrazione dei consumi. Motore di questa dinamica, alimentata dalla crescente pubblicizzazione dei giochi d'azzardo legali, è l'idea illusoria di una vincita in grado di garantire la risoluzione **“in un colpo solo”** dei problemi economici correlati alla crisi.

Anche lo studio IPSAD del CNR-IFC⁽¹⁾ 2022 sottolinea che sono proprio le **persone con redditi mensili e titoli di studio più bassi a diventare più frequentemente giocatori problematici o dipendenti**. La medesima indagine stima in circa 20 milioni gli italiani tra i 18 e gli 84 anni (43% del totale) che hanno giocato d'azzardo almeno una volta nel corso del 2022 e in 800mila gli italiani della stessa fascia d'età che presentavano in quell'anno un profilo di gioco a rischio da moderato a severo. Lo studio ESPAD del CNR-IFC sugli studenti tra i 15 e i 19 anni stima in 1.300.000 (51% del totale) coloro che hanno giocato almeno una volta nel corso del 2022, in quasi 130mila i giocatori a rischio e in oltre 67mila i giocatori problematici.

Risulta utile considerare **lo Stato Socio-Economico (SES: reddito, istruzione, occupazione) come indicatore di disuguaglianza sociale** (Henkel, Zemlin, 2016; Van der Maas, 2016; Buja et al., 2019). **L'impatto sproporzionato che il gioco d'azzardo ha sulle persone con basso SES ha portato a sostenere che il gioco d'azzardo possa avere un ruolo importante nel mantenimento, se non nell'accelerazione, delle disuguaglianze strutturali.**

In sostanza, mentre i gruppi a più alto reddito hanno tassi più elevati di partecipazione al gioco, le conseguenze negative del gioco sono maggiori per i gruppi a basso reddito. Infatti, i tassi di gioco d'azzardo problematico sono più elevati tra i gruppi a basso reddito rispetto ai gruppi ad alto reddito (Van der Maas, 2016). Avere meno risorse economiche può portare sia a problemi più gravi sia a una più rapida progressione di tali problemi per l'incapacità di gestire le perdite. Tali risultati supportano l'affermazione che **il problema del gioco d'azzardo influisce in modo sproporzionato sulle persone già soggette a disuguaglianze.**

La concentrazione più elevata di opportunità d'azzardo in aree territoriali con maggiore svantaggio economico si configura come una spiegazione per la correlazione osservata tra gambling problematico e SES basso. In tali aree risultano poi più evidenti gli “investimenti” della malavita organizzata nell'azzardo, attuati tramite il gambling illegale sia con l'inserimento nella filiera legale (Cfr. Focus “LE MAFIE E IL DOPPIO BINARIO DI GIOCO ILLEGALE E GIOCO LEGALE – aggiornamento 2025”).

[a] Simone Scagliarini, UNIMORE, Quaderni Fondazione Marco Biagi, “Riordino del settore dei giochi, atto I: il nuovo decreto sul gioco a distanza”, 2024

(1) IPSAD® 2022 - ITALIAN POPULATION SURVEY ON ALCOHOL AND OTHER DRUGS, www.epid.ifc.cnr.it

LE MAFIE E IL DOPPIO BINARIO DI AZZARDO ILLEGALE E AZZARDO LEGALE

Aggiornamento 2025



FOCUS



UNA STIMA DELL'AZZARDO ILLEGALE E DELL'INCIDENZA DELLA RACCOLTA DELLE MAFIE NELL'AMBITO DELL'AZZARDO ONLINE LEGALE ANNO 2025 (*)

RACCOLTA TOTALE (GIOCHI FISICI E ONLINE)



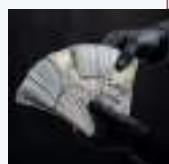
RACCOLTA DA REMOTO (GIOCHI ONLINE)

GIOCO D'AZZARDO **ILLEGALE**: 39 mld. di €

GIOCO D'AZZARDO **ILLEGALE**: 22 mld. di €



(*) Valori di sintesi ottenuti dall'analisi congiunta multifonte delle serie storiche dei volumi di gioco illegale (stime anni 2012, 2017, 2019) e dei valori di raccolta plusdevianti nei comuni italiani (anni 2021, 2022, 2023, 2024, 2025)



La quota di **giocato online legale** collegato all'**attività delle mafie** è stimata fra i 21 e i 23 mld. di €

LE DIMENSIONI DELL'AZZARDO ONLINE: ESPANSIONE, DIPENDENZA E ILLEGALITÀ

A livello nazionale il superamento del volume di giocate da remoto, rispetto alla raccolta da canale fisico, è avvenuto nel 2020. Ricondurre però l'espansione dell'azzardo a distanza alle limitazioni ai movimenti personali legati alle fasi di lockdown per il covid-19 risulta riduttivo. Sicuramente la diffusione delle modalità di gioco online ha avuto una forte accelerazione durante il periodo pandemico ma era da tempo che i grandi Concessionari preparavano *lo switch* verso il canale da remoto. Questo con investimenti sempre crescenti dedicati alle piattaforme digitali finalizzati al raggiungimento del target più ambito che è quello della popolazione giovane. Da tempo in Italia *si sta allevando una futura generazione di giocatori* che passano dal gaming (con videogiochi che introducono elementi tipici dell'azzardo) al gambling. Questo all'interno del binario dove si teorizza **il processo di normalizzazione dell'azzardo all'interno della vita quotidiana dei cittadini**.

Oggi persiste una differenziazione territoriale che identifica il *motore del gambling online* in Italia collocato nelle regioni del sud. Come evidenziato nelle pagine che seguono, l'analisi spinta a livello territoriale comunale - che rappresenta la scala di visione necessaria per cogliere le reali peculiarità del fenomeno - evidenzia areali del nord Italia in cui si stanno consolidando volumi delle giocate di intensità pari a quelle rilevate nelle aree meridionali.

Nel medio-breve periodo quello telematico diventerà la modalità principale di accesso in tutte le regioni italiane creando un mix con il giocato fisico, quest'ultimo tutt'altro che destinato a scomparire. Si è semplicemente **ampliata e differenziata l'offerta con un volume complessivo dell'azzardo nazionale sempre in crescita**.

Come anticipato nella precedente sezione, **il volume di quanto giocato a distanza in Italia, nel 2025**, è pari a 100,88 mld di € (+8,8 mld di €, +9,5% rispetto al 2024), in particolare giochi di abilità (giochi di carte, casinò online), scommesse sportive e Betting Exchange (per le definizioni dei singoli giochi v. glossario pag. 54).



PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'AZZARDO ONLINE

- ✓ Ha un'offerta potenzialmente illimitata
- ✓ Per il gestore sono assenti i costi propri delle attività in sede fissa (quali affitti, i salari, i materiali, ecc...)
- ✓ Con i vari device costantemente connessi (in primis gli smartphone) è possibile raggiungere chiunque in qualunque momento e in qualunque luogo
- ✓ Risultano assenti il controllo sociale e la *barriera* dell'accesso al luogo fisico. Sostanziale anonimato
- ✓ Si vince di più: Il banco si accontenta mediamente del 5,6% delle giocate (contro il 25% calcolato nel 2025 per il canale fisico)

Tab. 5 – Distribuzione dei conti online attivi per regione di residenza del giocatore. Annualità 2023-2025. Valori assoluti e composizione %.

REGIONE	N. CONTI ATTIVI (v.a.)			Composizione % di colonna			Conti attivi ogni 1.000 residenti in età 18-74 anni		
	2025	2024	2023	2025	2024	2023	2025	2024	2023
ABRUZZO	409.714	482.456	446.522	2,4	2,4	2,4	446	525	485
BASILICATA	188.665	219.759	205.467	1,1	1,1	1,1	489	564	523
CALABRIA	727.504	857.529	802.463	4,2	4,3	4,3	548	644	600
CAMPANIA	2.842.475	3.338.578	3.197.179	16,6	16,6	17,0	695	817	779
EMILIA ROMAGNA	944.079	1.090.087	996.195	5,5	5,4	5,3	293	340	312
FRIULI VENEZIA GIULIA	216.069	254.765	235.311	1,3	1,3	1,3	254	299	276
LAZIO	1.833.906	2.112.115	1.966.263	10,7	10,5	10,5	440	508	473
LIGURIA	334.496	398.160	371.254	2,0	2,0	2,0	312	373	348
LOMBARDIA	2.219.872	2.594.404	2.390.956	13,0	12,9	12,7	305	358	331
MARCHE	376.528	440.186	409.706	2,2	2,2	2,2	355	415	386
MOLISE	91.482	111.737	107.331	0,5	0,6	0,6	438	531	507
PIEMONTE	977.867	1.162.646	1.084.127	5,7	5,8	5,8	321	382	356
PUGLIA	1.479.514	1.735.168	1.621.745	8,6	8,6	8,6	527	616	573
SARDEGNA	529.530	598.561	555.810	3,1	3,0	3,0	461	519	478
SICILIA	1.936.684	2.281.578	2.166.350	11,3	11,4	11,6	560	659	623
TOSCANA	823.560	946.285	867.087	4,8	4,7	4,6	314	362	332
TRENTINO ALTO ADIGE	148.186	170.576	155.169	0,9	0,8	0,8	190	220	201
UMBRIA	205.763	236.339	218.893	1,2	1,2	1,2	340	390	361
VALLE D'AOSTA	23.499	27.293	26.029	0,1	0,1	0,1	265	308	294
VENETO	823.514	977.014	900.299	4,8	4,9	4,8	235	279	257
TOTALE (*)	17.132.348	20.068.044	18.755.740	100,0	100,0	100,0	402	471	440

(*) I dati 2025 sono tratti da "Relazione sul Settore dei Giochi Pubblico - anno 2025", Doc. CCXLVI n. 1, presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze alla Camera dei Deputati, aprile 2026; i dati 2023-24 sono stati forniti da ADM (dati grezzi non depurati dagli eventuali cambi di residenza)

Al 31 dicembre 2025 i conti-gioco attivi a livello nazionale sono a pari a 17,1 mln di unità. La contrazione del numero dei conti rispetto all'anno precedente è fondamentalmente da ricondurre all'effetto delle nuove gare di concessione a seguito del DL 41/2024. Da novembre 2025 una gamma di players operanti nel mercato nazionali non ha avuto il rinnovo della concessione con conseguente chiusura dei conti. A questo si somma un ulteriore aspetto: nel 2025, a causa di un contenzioso oggetto ricorso al Consiglio di Stato, c'è stata una sospensione dell'Albo dei Punti Vendita Ricariche (PVR) creando difficoltà per ricarica ed apertura dei conti-gioco.

Tab. 6 – Distribuzione dei conti online attivi per classe di età e genere in Italia. Annualità 2025. Composizioni %

Classe di età	composizione % di riga			composizione % di colonna		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
18-24 anni	14,9	85,1	100,0	14,2	23,1	21,1
25-34 anni	19,5	80,5	100,0	24,5	29,1	28,1
35-44 anni	22,9	77,1	100,0	20,3	19,5	19,7
45-54 anni	28,0	72,0	100,0	20,4	15,0	16,2
55-64 anni	30,1	69,9	100,0	13,6	9,1	10,1
65-74 anni	31,0	69,0	100,0	5,3	3,4	3,8
75-84 anni	36,1	63,9	100,0	1,7	0,9	1,0
TOTALE	22,2	77,8	100,0	100,0	100,0	100,0

Fig. 4 – Distribuzione dei conti online per valore del saldo annuale in Italia. Anno 2025. Composizione %

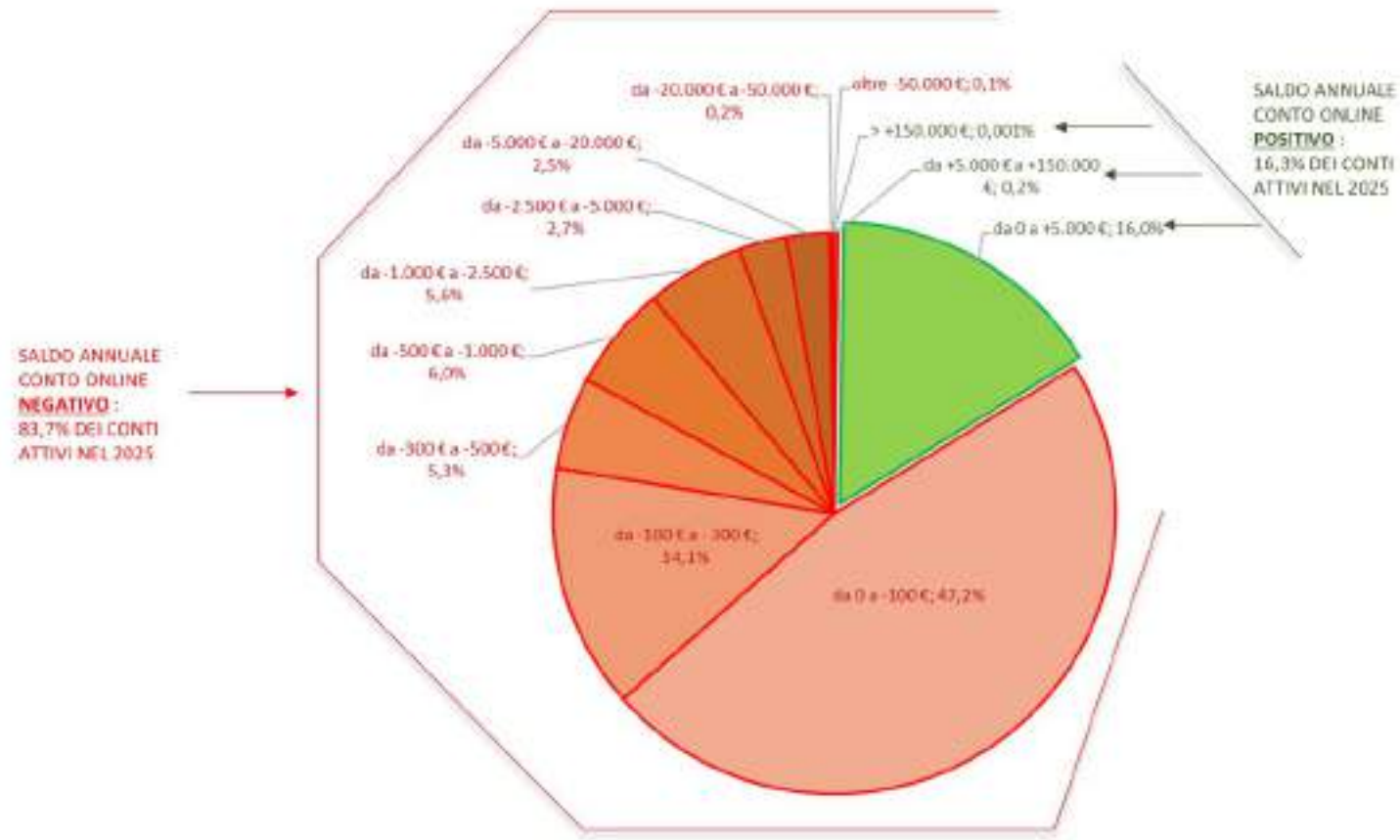


Fig. 5 – I numeri dell’azzardo online in Italia. Annualità 2025



Nota: I valori pro capite degli indicatori vengono costruiti sia a livello generico (utilizzando la popolazione complessiva) sia a livello specifico, utilizzando al denominatore la popolazione maggiorenne o la popolazione in età 18-74 anni. Questo per fornire l'intera gamma di modalità di calcolo funzionale alla comparazione a livello nazionale e internazionale.

In Italia si stimano 4,8 milioni di giocatori attivi a inizio 2025 (erano 4,5 mln nel 2024 e 4,1 mln nel 2023). Si stimano 37,5 milioni di giocatori attivi se si allarga l'analisi ai territori di UE-27 e della Gran Bretagna. Nel nostro Paese, nel 2025, in media ogni giocatore ha investito quasi 21.000 € per l'azzardo online (1.750€ al mese).



4,8 mln di giocatori



37,5 mln di giocatori

Tab. 7 – Raccolta, vincite, spese (perdite) registrate per l’azzardo da remoto classificate per regione e per ripartizione territoriale. Annualità 2021-2025. Valori assoluti (in mln di €).

REGIONE/ RIPARTIZIONE	ANNO 2025			ANNO 2024			ANNO 2023			ANNO 2022			ANNO 2021		
	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)
Abruzzo	2.782,75	2.623,07	159,69	2.586,33	2.442,03	144,30	2.235,38	2.113,23	122,16	2.005,40	1.894,88	110,52	1.932,60	1.823,30	109,31
Basilicata	1150,05	1085,94	64,11	999,05	939,23	59,82	966,23	912,69	53,53	859,02	809,06	49,95	799,93	752,3	47,64
Calabria	4.452,27	4.187,49	264,78	4.050,12	3.810,87	239,25	3.734,27	3.524,04	210,23	3.247,14	3.056,59	190,54	3.012,52	2.831,81	180,7
Campania	14.072,78	13.244,99	827,79	13.076,31	12.316,07	760,24	11.832,22	11.170,62	661,6	10.482,37	9.891,53	590,84	9.749,54	9.161,26	588,28
Emilia-Romagna	5.730,95	5.410,90	320,05	5.177,43	4.898,02	279,41	4.476,90	4.245,94	230,95	3.996,58	3.787,14	209,44	3.561,44	3.365,51	195,92
Friuli V.G.	1.271,63	1.204,07	67,55	1.135,34	1.075,30	60,04	995,3	943,77	51,52	893,36	848,11	45,25	848,61	804,76	43,85
Lazio	11.084,04	10.461,08	622,96	10.179,83	9.610,83	569,00	9.054,64	8.579,55	475,09	8.061,11	7.625,93	435,18	7.172,67	6.765,18	407,48
Liguria	2.401,77	2.268,23	133,54	2.169,79	2.052,25	117,55	1.936,82	1.835,07	101,76	1.751,36	1.660,09	91,28	1.604,46	1.520,11	84,36
Lombardia	13.837,97	13.078,67	759,30	12.387,52	11.720,25	667,28	10.429,83	9.952,87	476,95	9.253,27	8.759,42	493,85	8.645,83	8.173,86	471,97
Marche	2.412,59	2.280,13	132,46	2.213,24	2.093,67	119,57	2.008,02	1.904,08	103,95	1.811,04	1.716,42	94,62	1.690,02	1.599,49	90,53
Molise	654,21	619,37	34,84	618,09	581,78	36,30	551,86	522,07	29,79	475,27	449,34	25,93	469,67	443,44	26,22
Piemonte	5.679,52	5.364,20	315,32	5.251,29	4.966,96	284,32	4.600,17	4.361,12	239,05	4.313,09	4.092,36	220,72	4.086,07	3.867,16	218,91
Puglia	8.141,68	7.669,39	472,29	7.555,29	7.118,14	437,15	7.061,92	6.678,30	383,62	6.149,84	5.802,74	347,11	5.736,75	5.395,04	341,72
Sardegna	2.956,41	2.793,40	163,01	2.619,60	2.476,44	143,17	2.286,61	2.170,43	116,18	1.975,23	1.870,97	104,26	1.798,65	1.703,15	95,5
Sicilia	11.803,00	11.151,01	651,99	10.802,31	10.216,41	585,90	9.862,60	9.362,34	500,26	8.672,75	8.229,70	443,06	7.637,00	7.229,38	407,63
Toscana	4.970,28	4.690,35	279,93	4.460,95	4.218,12	242,83	3.972,90	3.762,08	210,83	3.447,03	3.262,85	184,18	3.171,72	2.994,20	177,52
Trentino A.A.	1039,58	980,47	59,11	917,88	864,98	52,90	780,74	741,62	39,11	696,59	658,25	38,34	643,95	608,31	35,65
Umbria	1085,81	1022,57	63,24	964,33	909,51	54,82	862,68	815,19	47,5	781,65	739,25	42,4	766,19	724,19	42,01
Valle d'Aosta	172,53	164,10	8,43	146,45	139,13	7,32	132,49	125,55	6,94	127,55	121,23	6,32	102,43	96,82	5,6
Veneto	4.471,93	4.225,79	246,14	4.023,08	3.806,43	216,65	3.462,77	3.287,35	175,42	3.139,70	2.984,00	155,69	2.903,66	2.750,17	153,49
Totale (*)	100.881,85	95.237,31	5.644,54	92.102,37	87.029,95	5.072,42	82.084,06	77.854,32	4.229,75	73.088,33	69.204,52	3.883,81	67.185,17	63.457,78	3.727,39
NORD	34.605,88	32.696,43	1.909,45	31.208,79	29.523,33	1.685,46	26.815,01	25.493,30	1.321,71	24.171,50	22.910,60	1.260,90	22.396,45	21.186,70	1.209,75
CENTRO	19.552,73	18.454,13	1.098,59	17.818,36	16.832,13	986,22,	15.898,25	15.060,89	837,36	14.100,84	13.344,45	756,38	12.800,60	12.083,06	717,54
SUD E ISOLE	46.013,14	43.374,65	2.638,50	42.307,11	39.900,98	2.406,13	38.531,09	36.453,71	2.077,38	33.867,02	32.004,81	1.862,21	31.136,66	29.339,68	1.797,00

(*) Il TOTALE include le giocate compiute all'estero, a San Marino e quello non territorialmente attribuibili.

Tab. 8 – Raccolta, vincite, spese (perdite) registrate per l’azzardo da remoto classificate per regione e per ripartizione territoriale. Annualità 2021-2025. Composizioni %

REGIONE/ RIPARTIZIONE	ANNO 2025			ANNO 2024			ANNO 2023			ANNO 2022			ANNO 2021		
	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)
Abruzzo	100,0	94,3	5,7	100,0	94,4	5,6	100,0	94,5	5,5	100,0	94,5	5,5	100,0	94,3	5,7
Basilicata	100,0	94,4	5,6	100,0	94,0	6,0	100,0	94,5	5,5	100,0	94,2	5,8	100,0	94,0	6,0
Calabria	100,0	94,1	5,9	100,0	94,1	5,9	100,0	94,4	5,6	100,0	94,1	5,9	100,0	94,0	6,0
Campania	100,0	94,1	5,9	100,0	94,2	5,8	100,0	94,4	5,6	100,0	94,4	5,6	100,0	94,0	6,0
Emilia-Romagna	100,0	94,4	5,6	100,0	94,6	5,4	100,0	94,8	5,2	100,0	94,8	5,2	100,0	94,5	5,5
Friuli V.G.	100,0	94,7	5,3	100,0	94,7	5,3	100,0	94,8	5,2	100,0	94,9	5,1	100,0	94,8	5,2
Lazio	100,0	94,4	5,6	100,0	94,4	5,6	100,0	94,8	5,2	100,0	94,6	5,4	100,0	94,3	5,7
Liguria	100,0	94,4	5,6	100,0	94,6	5,4	100,0	94,7	5,3	100,0	94,8	5,2	100,0	94,7	5,3
Lombardia	100,0	94,5	5,5	100,0	94,6	5,4	100,0	95,4	4,6	100,0	94,7	5,3	100,0	94,5	5,5
Marche	100,0	94,5	5,5	100,0	94,6	5,4	100,0	94,8	5,2	100,0	94,8	5,2	100,0	94,6	5,4
Molise	100,0	94,7	5,3	100,0	94,1	5,9	100,0	94,6	5,4	100,0	94,5	5,5	100,0	94,4	5,6
Piemonte	100,0	94,4	5,6	100,0	94,6	5,4	100,0	94,8	5,2	100,0	94,9	5,1	100,0	94,6	5,4
Puglia	100,0	94,2	5,8	100,0	94,2	5,8	100,0	94,6	5,4	100,0	94,4	5,6	100,0	94,0	6,0
Sardegna	100,0	94,5	5,5	100,0	94,5	5,5	100,0	94,9	5,1	100,0	94,7	5,3	100,0	94,7	5,3
Sicilia	100,0	94,5	5,5	100,0	94,6	5,4	100,0	94,9	5,1	100,0	94,9	5,1	100,0	94,7	5,3
Toscana	100,0	94,4	5,6	100,0	94,6	5,4	100,0	94,7	5,3	100,0	94,7	5,3	100,0	94,4	5,6
Trentino A.A.	100,0	94,3	5,7	100,0	94,2	5,8	100,0	95,0	5,0	100,0	94,5	5,5	100,0	94,5	5,5
Umbria	100,0	94,2	5,8	100,0	94,3	5,7	100,0	94,5	5,5	100,0	94,6	5,4	100,0	94,5	5,5
Valle d'Aosta	100,0	95,1	4,9	100,0	95,0	5,0	100,0	94,8	5,2	100,0	95,0	5,0	100,0	94,5	5,5
Veneto	100,0	94,5	5,5	100,0	94,6	5,4	100,0	94,9	5,1	100,0	95,0	5,0	100,0	94,7	5,3
Totale (*)	100,0	94,4	5,6	100,0	94,5	5,5	100,0	94,8	5,2	100,0	94,7	5,3	100,0	94,5	5,5
NORD	100,0	94,5	5,5	100,0	94,6	5,4	100,0	95,1	4,9	100,0	94,8	5,2	100,0	94,6	5,4
CENTRO	100,0	94,4	5,6	100,0	94,5	5,5	100,0	94,7	5,3	100,0	94,6	5,4	100,0	94,4	5,6
SUD E ISOLE	100,0	94,3	5,7	100,0	94,3	5,7	100,0	94,6	5,4	100,0	94,5	5,5	100,0	94,2	5,8

(*) Il TOTALE include le giocate compiute all'estero, a San Marino e quello non territorialmente attribuibili.

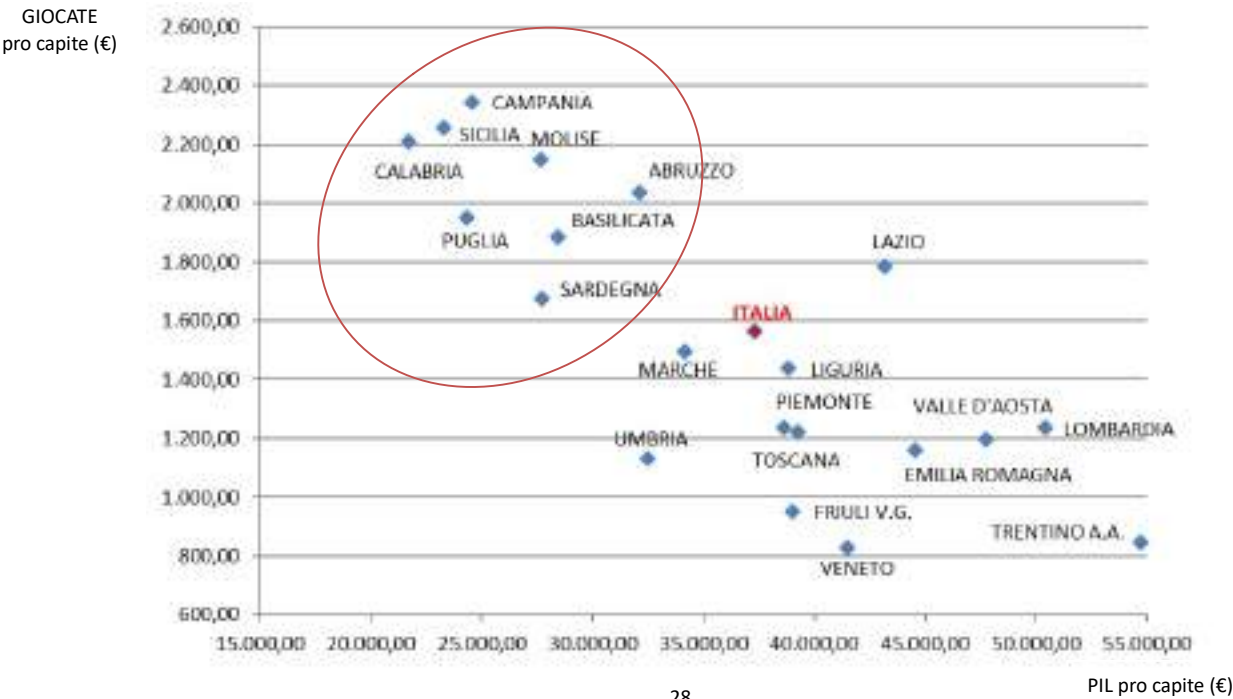
Tab. 9 – Giocate online per regione e per ripartizione territoriale. Valori pro capite (calcolati sul complesso della popolazione residente). Annualità 2020-2025. Valori assoluti in euro.

REGIONE/Ripartizione	Giocate online. Importo medio pro capite (totale della popolazione residente). Valori assoluti in €					
	2025	2024	2023	2022	2021	2020
Abruzzo	2.196	2.039	1.760	1.579	1.515	1.019
Basilicata	2.189	1.885	1.811	1.601	1.478	1.097
Calabria	2.436	2.211	2.032	1.764	1.624	1.141
Campania	2.527	2.346	2.117	1.874	1.733	1.187
Emilia-Romagna	1.280	1.159	1.005	903	805	572
Friuli V.G.	1.065	951	832	749	710	552
Lazio	1.941	1.783	1.583	1.412	1.255	946
Liguria	1.588	1.437	1.284	1.166	1.063	752
Lombardia	1.375	1.234	1.041	930	870	647
Marche	1.630	1.494	1.353	1.223	1.136	813
Molise	2.288	2.146	1.907	1.640	1.608	1.060
Piemonte	1.335	1.234	1.082	1.017	960	727
Puglia	2.106	1.950	1.815	1.577	1.462	1.023
Sardegna	1.902	1.678	1.457	1.254	1.133	831
Sicilia	2.472	2.260	2.057	1.806	1.580	1.191
Toscana	1.358	1.219	1.084	944	866	635
Trentino A.A.	953	845	721	648	600	442
Umbria	1.276	1.132	1.010	915	892	637
Valle d'Aosta	1.408	1.193	1.077	1.037	830	683
Veneto	921	829	714	649	599	441
Totale (*)	1.712	1.563	1.392	1.242	1.138	831
NORD	1.255	1.134	975	884	815	811
CENTRO	1.671	1.522	1.356	1.206	1.086	1.082
SUD E ISOLE	2.339	2.147	1.948	1.710	1.560	1.542

(*) Il TOTALE include le giocate compiute all'estero, a San Marino e quello non territorialmente attribuibili.

In Italia, gli euro giocati pro capite (neonati compresi) nei format online nel 2025 sono 1.712 (dato in crescita in tutte le regioni rispetto al 2024 quando la media nazionale era pari a 1.563 € per abitante): 2.527 € pro capite in Campania, 2.472€ in Sicilia e 2.436€ in Calabria. Agli ultimi tre posti della graduatoria delle regioni italiane troviamo il Friuli V.G. (1.065€ pro capite), il Trentino Alto Adige (953€) e il Veneto (921€ per abitante). **Nella prima parte della classifica si trovano tutte le regioni del Sud.** Differenze evidenti, dati opposti a quelli del gioco fisico (nella cui classifica per giocato pro capite si individuano nelle prime posizioni varie regioni del nord).

Graf. 9 - Distribuzione delle regioni italiane per Raccolta pro capite dell’azzardo online e per PIL pro capite. Annualità 2024. Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat



Tab. 10 – Giocate, vincite e spese per azzardo online per provincia. Anno 2025. Valori assoluti in € e composizioni %.

PROVINCIA	VALORI ASSOLUTI			COMPOSIZIONE % DI RIGA			COMPOSIZIONE % DI COLONNA		
	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)
ROMA	8.206.152.204,68	7.747.503.843,21	458.648.361,47	100,0	94,4	5,6	8,1	8,1	8,1
NAPOLI	7.495.206.523,85	7.041.678.966,96	453.527.556,89	100,0	93,9	6,1	7,4	7,4	8,0
MILANO	5.425.351.229,11	5.136.292.428,00	289.058.801,11	100,0	94,7	5,3	5,4	5,4	5,1
PALERMO	3.267.874.806,95	3.090.564.688,69	177.310.118,26	100,0	94,6	5,4	3,2	3,2	3,1
TORINO	3.221.260.487,47	3.044.872.516,84	176.387.970,63	100,0	94,5	5,5	3,2	3,2	3,1
SALERNO	2.696.034.586,44	2.538.916.955,16	157.117.631,28	100,0	94,2	5,8	2,7	2,7	2,8
CATANIA	2.665.352.961,50	2.522.029.763,02	143.323.198,48	100,0	94,6	5,4	2,6	2,6	2,5
CASERTA	2.418.776.186,88	2.286.857.489,22	131.918.697,66	100,0	94,5	5,5	2,4	2,4	2,3
BARI	2.322.437.537,61	2.181.572.487,78	140.865.049,83	100,0	93,9	6,1	2,3	2,3	2,5
LECCE	1.798.526.203,99	1.698.125.160,55	100.401.043,44	100,0	94,4	5,6	1,8	1,8	1,8
MESSINA	1.701.880.505,97	1.606.382.446,77	95.498.059,20	100,0	94,4	5,6	1,7	1,7	1,7
COSENZA	1.583.445.160,92	1.488.276.169,62	95.168.991,30	100,0	94,0	6,0	1,6	1,6	1,7
BRESCIA	1.551.263.816,31	1.467.818.606,43	83.445.209,88	100,0	94,6	5,4	1,5	1,5	1,5
BOLOGNA	1.487.465.905,00	1.410.500.004,04	76.965.900,96	100,0	94,8	5,2	1,5	1,5	1,4
TARANTO	1.339.043.411,78	1.266.538.022,70	72.505.389,08	100,0	94,6	5,4	1,3	1,3	1,3
LATINA	1.314.064.103,64	1.239.477.197,73	74.586.905,91	100,0	94,3	5,7	1,3	1,3	1,3
BERGAMO	1.302.728.028,74	1.230.489.914,19	72.238.114,55	100,0	94,5	5,5	1,3	1,3	1,3
REGGIO CALABRIA	1.296.423.501,29	1.219.124.405,28	77.299.096,01	100,0	94,0	6,0	1,3	1,3	1,4
FOGGIA	1.228.898.068,14	1.157.517.344,03	71.380.724,11	100,0	94,2	5,8	1,2	1,2	1,3
FIRENZE	1.208.737.772,89	1.140.688.994,02	68.048.778,87	100,0	94,4	5,6	1,2	1,2	1,2
MONZA E DELLA BRIANZA	1.205.027.643,05	1.139.736.203,98	65.291.439,07	100,0	94,6	5,4	1,2	1,2	1,2
VARESE	1.162.409.773,52	1.097.040.491,57	65.369.281,95	100,0	94,4	5,6	1,2	1,2	1,2
GENOVA	1.127.536.384,10	1.062.452.922,27	65.083.461,83	100,0	94,2	5,8	1,1	1,1	1,2
SIRACUSA	1.069.824.175,00	1.011.104.009,79	58.720.165,21	100,0	94,5	5,5	1,1	1,1	1,0
VERONA	969.617.984,63	913.643.008,64	55.974.975,99	100,0	94,2	5,8	1,0	1,0	1,0
AVELLINO	898.438.259,64	845.236.520,00	53.201.739,64	100,0	94,1	5,9	0,9	0,9	0,9
MODENA	852.966.239,41	803.263.902,32	49.702.337,09	100,0	94,2	5,8	0,8	0,8	0,9
FROSINONE	852.051.325,49	801.392.403,14	50.658.922,35	100,0	94,1	5,9	0,8	0,8	0,9
TRAPANI	850.004.772,03	800.542.083,65	49.462.688,38	100,0	94,2	5,8	0,8	0,8	0,9
PADOVA	837.059.629,06	794.052.761,99	43.006.867,07	100,0	94,9	5,1	0,8	0,8	0,8
VENEZIA	824.551.817,77	778.616.819,77	45.934.998,00	100,0	94,4	5,6	0,8	0,8	0,8
COMO	808.836.447,14	761.284.292,72	47.552.154,42	100,0	94,1	5,9	0,8	0,8	0,8
PERUGIA	793.106.986,97	745.781.101,13	47.325.885,84	100,0	94,0	6,0	0,8	0,8	0,8
TREVISO	792.655.799,68	750.916.227,62	41.739.572,06	100,0	94,7	5,3	0,8	0,8	0,7
CATANZARO	787.437.345,15	740.686.313,91	46.751.031,24	100,0	94,1	5,9	0,8	0,8	0,8
AGRIGENTO	775.730.492,98	732.603.057,93	43.127.435,05	100,0	94,4	5,6	0,8	0,8	0,8
BRINDISI	774.024.827,24	727.778.044,04	46.246.783,20	100,0	94,0	6,0	0,8	0,8	0,8
CHIETI	749.365.217,53	705.886.139,09	43.479.078,44	100,0	94,2	5,8	0,7	0,7	0,8
POTENZA	748.772.062,22	708.317.741,44	40.454.320,78	100,0	94,6	5,4	0,7	0,7	0,7
PESCARA	736.461.348,48	695.131.057,68	41.330.290,80	100,0	94,4	5,6	0,7	0,7	0,7
TERAMO	729.978.577,92	687.335.219,03	42.643.358,89	100,0	94,2	5,8	0,7	0,7	0,8
VICENZA	690.526.052,85	651.881.616,64	38.644.436,21	100,0	94,4	5,6	0,7	0,7	0,7
RAGUSA	684.151.956,90	645.107.361,25	39.044.595,65	100,0	94,3	5,7	0,7	0,7	0,7
BARLETTA- ANDRIA-TRANI	678.746.206,44	637.856.902,50	40.889.303,94	100,0	94,0	6,0	0,7	0,7	0,7
PAVIA	654.126.243,56	617.223.853,77	36.902.389,79	100,0	94,4	5,6	0,6	0,6	0,7
ANCONA	643.439.497,50	608.196.176,34	35.243.321,16	100,0	94,5	5,5	0,6	0,6	0,6
LIVORNO	622.047.502,21	587.592.025,49	34.455.476,72	100,0	94,5	5,5	0,6	0,6	0,6
REGGIO EMILIA	619.005.596,80	581.070.416,23	37.935.180,57	100,0	93,9	6,1	0,6	0,6	0,7
CUNEO	597.635.582,65	563.635.496,35	34.000.086,30	100,0	94,3	5,7	0,6	0,6	0,6
L'AQUILA	566.947.961,71	534.715.383,17	32.232.578,54	100,0	94,3	5,7	0,6	0,6	0,6
BENEVENTO	564.325.716,05	532.302.907,63	32.022.808,42	100,0	94,3	5,7	0,6	0,6	0,6

Segue

Segue- **Tab. 10 – Giocate, vincite e spese per azzardo online per provincia. Anno 2025. Valori assoluti in € e composizioni %.**

PROVINCIA	VALORI ASSOLUTI			COMPOSIZIONE % DI RIGA			COMPOSIZIONE % DI COLONNA		
	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)
BOLZANO	546.262.548,41	515.405.561,29	30.856.987,12	100,0	94,4	5,6	0,5	0,5	0,5
PISA	546.121.742,88	515.560.656,40	30.561.086,48	100,0	94,4	5,6	0,5	0,5	0,5
UDINE	533.952.044,37	505.530.506,15	28.421.538,22	100,0	94,7	5,3	0,5	0,5	0,5
ALESSANDRIA	533.489.085,74	504.197.857,41	29.291.228,33	100,0	94,5	5,5	0,5	0,5	0,5
PARMA	532.170.613,91	501.441.969,81	30.728.644,10	100,0	94,2	5,8	0,5	0,5	0,5
MACERATA	516.865.032,45	490.346.204,01	26.518.828,44	100,0	94,9	5,1	0,5	0,5	0,5
RAVENNA	513.409.790,85	484.599.824,98	28.809.965,87	100,0	94,4	5,6	0,5	0,5	0,5
NOVARA	499.831.305,81	472.285.970,00	27.545.335,81	100,0	94,5	5,5	0,5	0,5	0,5
TRENTO	493.318.766,80	465.061.908,34	28.256.858,46	100,0	94,3	5,7	0,5	0,5	0,5
RIMINI	485.302.895,52	457.822.733,72	27.480.161,80	100,0	94,3	5,7	0,5	0,5	0,5
FORLI CESENA	484.116.300,92	457.589.644,93	26.526.655,99	100,0	94,5	5,5	0,5	0,5	0,5
PESARO E URBINO	478.665.406,36	451.131.688,18	27.533.718,18	100,0	94,2	5,8	0,5	0,5	0,5
CALTANISSETTA	476.361.505,98	447.949.080,93	28.412.425,05	100,0	94,0	6,0	0,5	0,5	0,5
VITERBO	470.874.113,70	446.083.645,97	24.790.467,73	100,0	94,7	5,3	0,5	0,5	0,4
IMPERIA	457.986.971,80	434.373.336,01	23.613.635,79	100,0	94,8	5,2	0,5	0,5	0,4
LUCCA	455.414.568,49	428.483.299,33	26.931.269,16	100,0	94,1	5,9	0,5	0,4	0,5
PISTOIA	434.940.635,30	411.211.713,50	23.728.921,80	100,0	94,5	5,5	0,4	0,4	0,4
ASCOLI PICENO	431.256.646,46	406.101.681,55	25.154.964,91	100,0	94,2	5,8	0,4	0,4	0,4
SAVONA	423.895.986,50	400.505.442,81	23.390.543,69	100,0	94,5	5,5	0,4	0,4	0,4
CAMPOBASSO	422.145.907,22	399.013.708,29	23.132.198,93	100,0	94,5	5,5	0,4	0,4	0,4
AREZZO	415.702.486,60	392.237.710,24	23.464.776,36	100,0	94,4	5,6	0,4	0,4	0,4
MANTOVA	404.638.705,37	380.767.116,31	23.871.589,06	100,0	94,1	5,9	0,4	0,4	0,4
CROTONE	401.764.919,10	377.162.611,91	24.602.307,19	100,0	93,9	6,1	0,4	0,4	0,4
MATERA	401.279.358,37	377.622.503,73	23.656.854,64	100,0	94,1	5,9	0,4	0,4	0,4
CREMONA	398.848.222,35	374.977.054,00	23.871.168,35	100,0	94,0	6,0	0,4	0,4	0,4
LA SPEZIA	392.350.128,86	370.894.931,05	21.455.197,81	100,0	94,5	5,5	0,4	0,4	0,4
PIACENZA	391.686.979,73	368.639.567,23	23.047.412,50	100,0	94,1	5,9	0,4	0,4	0,4
VIBO VALENTIA	383.198.071,35	362.238.624,95	20.959.446,40	100,0	94,5	5,5	0,4	0,4	0,4
FERRARA	364.827.894,97	345.976.888,25	18.851.006,72	100,0	94,8	5,2	0,4	0,4	0,3
LECCO	360.047.922,09	340.308.091,40	19.739.830,69	100,0	94,5	5,5	0,4	0,4	0,3
PRATO	353.027.261,11	333.800.425,42	19.226.835,69	100,0	94,6	5,4	0,3	0,4	0,3
FERMO	342.362.429,68	324.356.832,49	18.005.597,19	100,0	94,7	5,3	0,3	0,3	0,3
GROSSETO	323.773.523,54	304.507.021,06	19.266.502,48	100,0	94,0	6,0	0,3	0,3	0,3
LODI	315.013.355,27	296.767.764,54	18.245.590,73	100,0	94,2	5,8	0,3	0,3	0,3
ENNA	311.814.201,16	294.725.503,77	17.088.697,39	100,0	94,5	5,5	0,3	0,3	0,3
SIENA	310.299.963,71	292.655.622,39	17.644.341,32	100,0	94,3	5,7	0,3	0,3	0,3
MASSA CARRARA	300.217.962,23	283.614.952,43	16.603.009,80	100,0	94,5	5,5	0,3	0,3	0,3
TERNI	292.702.223,19	276.786.017,70	15.916.205,49	100,0	94,6	5,4	0,3	0,3	0,3
PORDENONE	272.312.889,79	257.051.809,22	15.261.080,57	100,0	94,4	5,6	0,3	0,3	0,3
TRIESTE	258.776.244,19	245.728.545,62	13.047.698,57	100,0	95,0	5,0	0,3	0,3	0,2
SONDRIO	249.679.563,15	235.962.373,86	13.717.189,29	100,0	94,5	5,5	0,2	0,2	0,2
RIETI	240.902.256,35	226.624.136,68	14.278.119,67	100,0	94,1	5,9	0,2	0,2	0,3
ISERNIA	232.063.784,27	220.353.204,65	11.710.579,62	100,0	95,0	5,0	0,2	0,2	0,2
ASTI	231.227.764,77	218.091.084,11	13.136.680,66	100,0	94,3	5,7	0,2	0,2	0,2
VERCELLI	212.295.543,41	199.323.848,07	12.971.695,34	100,0	93,9	6,1	0,2	0,2	0,2
VERBANO- CUSIO-OSSOLA	212.172.751,54	199.798.394,94	12.374.356,60	100,0	94,2	5,8	0,2	0,2	0,2
GORIZIA	206.584.625,19	195.763.357,07	10.821.268,12	100,0	94,8	5,2	0,2	0,2	0,2
ROVIGO	196.104.700,44	184.640.539,46	11.464.160,98	100,0	94,2	5,8	0,2	0,2	0,2
AOSTA	172.533.667,09	164.098.797,69	8.434.869,40	100,0	95,1	4,9	0,2	0,2	0,1
BIELLA	171.604.386,44	161.993.045,69	9.611.340,75	100,0	94,4	5,6	0,2	0,2	0,2
BELLUNO	161.414.635,95	152.038.712,88	9.375.923,07	100,0	94,2	5,8	0,2	0,2	0,2
SARDEGNA (*)	2.956.406.888,77	2.793.395.992,66	163.010.896,11	100,0	94,5	5,5	2,9	2,9	2,9
TOTALE (*)	100.881.849.564,04	95.237.311.210,77	5.644.538.353,27	100,0	94,4	5,6	100,0	100,0	100,0

(*) Il TOTALE include le giocate compiute all'estero, a San Marino e quello non territorialmente attribuibili. Per la regione Sardegna non è possibile fornire il dato riferito al dettaglio provinciale

Tab. 11 – Raccolta dell’azzardo online per provincia. Anni 2023-2025. Valori assoluti in € e variazioni.

Provincia	RACCOLTA - valori assoluti (€)			RACCOLTA - variazioni 2025/2024		RACCOLTA - variazioni 2025/2023	
	2025	2024	2023	assolute (€)	%	assolute (€)	%
AGRIGENTO	775.730.492,98	694.541.126,97	646.049.698,97	81.189.366,01	11,7	129.680.794,01	20,1
ALESSANDRIA	533.489.085,74	476.021.092,01	406.108.691,57	57.467.993,73	12,1	127.380.394,17	31,4
ANCONA	643.439.497,50	585.290.251,43	536.005.763,19	58.149.246,07	9,9	107.433.734,31	20,0
AOSTA	172.533.667,09	146.452.127,98	132.490.020,46	26.081.539,11	17,8	40.043.646,63	30,2
AREZZO	415.702.486,60	365.432.620,35	319.804.008,74	50.269.866,25	13,8	95.898.477,86	30,0
ASCOLI PICENO	431.256.646,46	391.983.034,29	355.147.233,34	39.273.612,17	10,0	76.109.413,12	21,4
ASTI	231.227.764,77	211.594.646,81	177.415.978,73	19.633.117,96	9,3	53.811.786,04	30,3
AVELLINO	898.438.259,64	826.437.435,96	766.791.284,99	72.000.823,68	8,7	131.646.974,65	17,2
BARI	2.322.437.537,61	2.205.250.728,59	1.995.400.802,91	117.186.809,02	5,3	327.036.734,70	16,4
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	678.746.206,44	594.772.308,15	565.236.372,63	83.973.898,29	14,1	113.509.833,81	20,1
BELLUNO	161.414.635,95	160.677.322,63	135.020.180,99	737.313,32	0,5	26.394.454,96	19,5
BENEVENTO	564.325.716,05	521.888.514,00	489.387.672,12	42.437.202,05	8,1	74.938.043,93	15,3
BERGAMO	1.302.728.028,74	1.172.473.768,72	962.680.546,57	130.254.260,02	11,1	340.047.482,17	35,3
BIELLA	171.604.386,44	166.360.520,03	139.815.827,71	5.243.866,41	3,2	31.788.558,73	22,7
BOLOGNA	1.487.465.905,00	1.403.166.390,09	1.216.533.867,61	84.299.514,91	6,0	270.932.037,39	22,3
BOLZANO	546.262.548,41	464.574.231,19	374.330.696,40	81.688.317,22	17,6	171.931.852,01	45,9
BRESCIA	1.551.263.816,31	1.370.207.319,15	1.174.178.240,96	181.056.497,16	13,2	377.085.575,35	32,1
BRINDISI	774.024.827,24	732.659.992,80	711.333.000,96	41.364.834,44	5,6	62.691.826,28	8,8
CALTANISSETTA	476.361.505,98	431.618.355,50	405.710.415,02	44.743.150,48	10,4	70.651.090,96	17,4
CAMPOBASSO	422.145.907,22	373.255.126,26	370.177.510,31	48.890.780,96	13,1	51.968.396,91	14,0
CASERTA	2.418.776.186,88	2.157.532.337,77	1.948.385.944,20	261.243.849,11	12,1	470.390.242,68	24,1
CATANIA	2.665.352.961,50	2.405.286.015,06	2.181.536.575,61	260.066.946,44	10,8	483.816.385,89	22,2
CATANZARO	787.437.345,15	757.612.124,12	655.604.996,37	29.825.221,03	3,9	131.832.348,78	20,1
CHIETI	749.365.217,53	701.357.783,37	606.474.745,51	48.007.434,16	6,8	142.890.472,02	23,6
COMO	808.836.447,14	744.364.116,59	617.278.855,30	64.472.330,55	8,7	191.557.591,84	31,0
COSENZA	1.583.445.160,92	1.433.416.939,75	1.304.601.218,08	150.028.221,17	10,5	278.843.942,84	21,4
CREMONA	398.848.222,35	346.124.467,69	330.580.979,34	52.723.754,66	15,2	68.267.243,01	20,7
CROTONE	401.764.919,10	333.426.935,02	336.590.799,68	68.337.984,08	20,5	65.174.119,42	19,4
CUNEO	597.635.582,65	540.802.341,64	494.311.642,29	56.833.241,01	10,5	103.323.940,36	20,9
ENNA	311.814.201,16	269.683.298,30	244.029.667,95	42.130.902,86	15,6	67.784.533,21	27,8
FERMO	342.362.429,68	313.956.539,20	295.037.791,56	28.405.890,48	9,0	47.324.638,12	16,0
FERRARA	364.827.894,97	309.097.773,10	251.811.588,15	55.730.121,87	18,0	113.016.306,82	44,9
FIRENZE	1.208.737.772,89	1.144.172.693,87	1.084.550.386,73	64.565.079,02	5,6	124.187.386,16	11,5
FOGGIA	1.228.898.068,14	1.113.756.599,19	1.054.510.194,21	115.141.468,95	10,3	174.387.873,93	16,5
FORLI CESENA	484.116.300,92	392.372.237,26	356.194.156,78	91.744.063,66	23,4	127.922.144,14	35,9
FROSINONE	852.051.325,49	804.407.909,14	706.898.033,86	47.643.416,35	5,9	145.153.291,63	20,5
GENOVA	1.127.536.384,10	1.000.960.808,77	871.581.003,05	126.575.575,33	12,6	255.955.381,05	29,4
GORIZIA	206.584.625,19	171.902.375,55	145.493.540,59	34.682.249,64	20,2	61.091.084,60	42,0
GROSSETO	323.773.523,54	288.298.092,54	264.067.183,46	35.475.431,00	12,3	59.706.340,08	22,6
IMPERIA	457.986.971,80	412.018.731,19	356.627.564,26	45.968.240,61	11,2	101.359.407,54	28,4
ISERNIA	232.063.784,27	244.830.279,55	181.683.905,69	-12.766.495,28	-5,2	50.379.878,58	27,7
LA SPEZIA	392.350.128,86	356.192.223,38	322.960.723,18	36.157.905,48	10,2	69.389.405,68	21,5
L'AQUILA	566.947.961,71	527.942.974,84	436.589.712,32	39.004.986,87	7,4	130.358.249,39	29,9
LATINA	1.314.064.103,64	1.147.762.690,38	1.059.150.828,70	166.301.413,26	14,5	254.913.274,94	24,1
LECCE	1.798.526.203,99	1.649.122.538,15	1.506.346.889,75	149.403.665,84	9,1	292.179.314,24	19,4
LECCO	360.047.922,09	309.027.087,50	271.661.625,45	51.020.834,59	16,5	88.386.296,64	32,5
LIVORNO	622.047.502,21	542.018.377,87	429.329.884,42	80.029.124,34	14,8	192.717.617,79	44,9
LODI	315.013.355,27	283.626.248,06	230.927.213,22	31.387.107,21	11,1	84.086.142,05	36,4
LUCCA	455.414.568,49	413.781.693,88	384.252.809,83	41.632.874,61	10,1	71.161.758,66	18,5
MACERATA	516.865.032,45	476.559.143,35	442.018.034,72	40.305.889,10	8,5	74.846.997,73	16,9
MANTOVA	404.638.705,37	378.125.451,36	312.119.304,16	26.513.254,01	7,0	92.519.401,21	29,6
MASSA CARRARA	300.217.962,23	259.790.424,16	225.324.409,07	40.427.538,07	15,6	74.893.553,16	33,2

Segue

Segue - **Tab. 11 – Raccolta dell’azzardo online per provincia. Anni 2023-2025. Valori assoluti in € e variazioni.**

Provincia	RACCOLTA - valori assoluti (€)			RACCOLTA - variazioni 2025/2024		RACCOLTA - variazioni 2025/2023	
	2025	2024	2023	assolute (€)	%	assolute (€)	%
MATERA	401.279.358,37	358.242.185,38	344.500.002,09	43.037.172,99	12,0	56.779.356,28	16,5
MESSINA	1.701.880.505,97	1.538.957.471,01	1.418.601.269,17	162.923.034,96	10,6	283.279.236,80	20,0
MILANO	5.425.351.229,11	4.799.045.977,67	4.035.646.678,15	626.305.251,44	13,1	1.389.704.550,96	34,4
MODENA	852.966.239,41	764.422.532,25	670.710.556,85	88.543.707,16	11,6	182.255.682,56	27,2
MONZA E DELLA BRIANZA	1.205.027.643,05	1.107.503.632,80	921.470.774,99	97.524.010,25	8,8	283.556.868,06	30,8
NAPOLI	7.495.206.523,85	7.007.779.071,79	6.356.831.992,51	487.427.452,06	7,0	1.138.374.531,34	17,9
NOVARA	499.831.305,81	458.477.298,44	358.813.830,09	41.354.007,37	9,0	141.017.475,72	39,3
PADOVA	837.059.629,06	717.938.962,06	649.002.153,28	119.120.667,00	16,6	188.057.475,78	29,0
PALERMO	3.267.874.806,95	3.029.897.615,87	2.802.788.534,03	237.977.191,08	7,9	465.086.272,92	16,6
PARMA	532.170.613,91	488.951.817,82	422.110.842,38	43.218.796,09	8,8	110.059.771,53	26,1
PAVIA	654.126.243,56	608.131.475,06	505.436.234,02	45.994.768,50	7,6	148.690.009,54	29,4
PERUGIA	793.106.986,97	727.281.024,16	658.318.908,64	65.825.962,81	9,1	134.788.078,33	20,5
PESARO E URBINO	478.665.406,36	445.455.245,37	379.813.549,85	33.210.160,99	7,5	98.851.856,51	26,0
PESCARA	736.461.348,48	676.368.266,07	601.155.908,48	60.093.082,41	8,9	135.305.440,00	22,5
PIACENZA	391.686.979,73	344.234.133,87	284.321.380,28	47.452.845,86	13,8	107.365.599,45	37,8
PISA	546.121.742,88	450.142.727,43	411.520.372,15	95.979.015,45	21,3	134.601.370,73	32,7
PISTOIA	434.940.635,30	372.328.244,89	286.141.772,69	62.612.390,41	16,8	148.798.862,61	52,0
PORDENONE	272.312.889,79	252.914.381,30	231.501.073,52	19.398.508,49	7,7	40.811.816,27	17,6
POTENZA	748.772.062,22	640.810.457,88	621.728.305,92	107.961.604,34	16,8	127.043.756,30	20,4
PRATO	353.027.261,11	334.303.913,12	317.973.204,22	18.723.347,99	5,6	35.054.056,89	11,0
RAGUSA	684.151.956,90	628.871.720,85	532.250.585,83	55.280.236,05	8,8	151.901.371,07	28,5
RAVENNA	513.409.790,85	455.888.753,44	401.581.023,68	57.521.037,41	12,6	111.828.767,17	27,8
REGGIO CALABRIA	1.296.423.501,29	1.188.174.060,23	1.121.516.832,85	108.249.441,06	9,1	174.906.668,44	15,6
REGGIO EMILIA	619.005.596,80	581.241.095,98	524.845.312,75	37.764.500,82	6,5	94.160.284,05	17,9
RIETI	240.902.256,35	236.594.749,64	214.371.749,36	4.307.506,71	1,8	26.530.506,99	12,4
RIMINI	485.302.895,52	438.055.064,19	348.787.409,59	47.247.831,33	10,8	136.515.485,93	39,1
ROMA	8.206.152.204,68	7.584.280.037,29	6.739.811.900,86	621.872.167,39	8,2	1.466.340.303,82	21,8
ROVIGO	196.104.700,44	180.320.466,45	145.821.612,64	15.784.233,99	8,8	50.283.087,80	34,5
SALERNO	2.696.034.586,44	2.562.675.258,05	2.270.824.255,13	133.359.328,39	5,2	425.210.331,31	18,7
SAVONA	423.895.986,50	400.620.228,33	385.653.295,83	23.275.758,17	5,8	38.242.690,67	9,9
SIENA	310.299.963,71	290.684.367,65	249.940.904,37	19.615.596,06	6,7	60.359.059,34	24,1
SIRACUSA	1.069.824.175,00	988.856.855,21	894.625.993,52	80.967.319,79	8,2	175.198.181,48	19,6
SONDRIO	249.679.563,15	223.578.573,22	200.703.986,11	26.100.989,93	11,7	48.975.577,04	24,4
TARANTO	1.339.043.411,78	1.259.727.520,21	1.229.094.584,29	79.315.891,57	6,3	109.948.827,49	8,9
TERAMO	729.978.577,92	680.661.981,17	591.163.652,59	49.316.596,75	7,2	138.814.925,33	23,5
TERNI	292.702.223,19	237.046.947,65	204.364.277,35	55.655.275,54	23,5	88.337.945,84	43,2
TORINO	3.221.260.487,47	2.993.030.492,35	2.660.683.733,19	228.229.995,12	7,6	560.576.754,28	21,1
TRAPANI	850.004.772,03	814.599.964,30	737.009.077,05	35.404.807,73	4,3	112.995.694,98	15,3
TRENTO	493.318.766,80	453.307.835,29	406.407.738,34	40.010.931,51	8,8	86.911.028,46	21,4
TREVISO	792.655.799,68	708.793.661,24	607.640.309,08	83.862.138,44	11,8	185.015.490,60	30,4
TRIESTE	258.776.244,19	235.645.893,93	201.079.781,13	23.130.350,26	9,8	57.696.463,06	28,7
UDINE	533.952.044,37	474.878.749,94	417.222.045,58	59.073.294,43	12,4	116.729.998,79	28,0
VARESE	1.162.409.773,52	1.045.314.827,03	867.142.622,58	117.094.946,49	11,2	295.267.150,94	34,1
VENEZIA	824.551.817,77	775.311.010,53	641.225.388,65	49.240.807,24	6,4	183.326.429,12	28,6
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	212.172.751,54	189.862.063,42	177.892.297,59	22.310.688,12	11,8	34.280.453,95	19,3
VERCELLI	212.295.543,41	215.138.041,84	185.127.732,49	-2.842.498,43	-1,3	27.167.810,92	14,7
VERONA	969.617.984,63	846.300.473,07	722.404.515,91	123.317.511,56	14,6	247.213.468,72	34,2
VIBO VALENTIA	383.198.071,35	337.489.414,05	315.951.930,62	45.708.657,30	13,5	67.246.140,73	21,3
VICENZA	690.526.052,85	633.738.359,02	561.656.402,07	56.787.693,83	9,0	128.869.650,78	22,9
VITERBO	470.874.113,70	406.784.710,92	334.405.969,54	64.089.402,78	15,8	136.468.144,16	40,8
PROVINCE SARDEGNA (*)	2.956.406.888,77	2.619.604.609,10	2.286.605.440,75	336.802.279,67	12,9	669.801.448,02	29,3
TOTALE (*)	100.881.849.564,04	92.102.370.482,08	82.084.062.502,21	8.779.479.081,96	9,5	18.797.787.061,83	22,9

(*) Il TOTALE include le giocate compiute all'estero, a San Marino e quello non territorialmente attribuibili. Per la regione Sardegna non è possibile fornire il dato riferito al dettaglio provinciale

Tab. 12 – Raccolta pro capite online (età 18-74 anni) per provincia. Anni 2023-2025. Valori assoluti in €.

N. Pos. 2025	Provincia	Giocata pro capite in € (18-74 anni) (€)			N. Pos. 2025	Provincia	Giocata pro capite in € (18-74 anni) (€)		
		2025	2024	2023			2025	2024	2023
1	ISERNIA	4.074,23	4.262,66	3.129,84	53	RIMINI	1.963,18	1.778,12	1.418,45
2	MESSINA	3.922,39	3.536,11	3.245,71	54	AOSTA	1.948,04	1.652,73	1.494,09
3	SIRACUSA	3.844,65	3.549,52	3.203,92	55	ANCONA	1.947,79	1.772,50	1.624,73
4	PALERMO	3.795,61	3.521,87	3.244,77	56	GENOVA	1.942,22	1.731,27	1.510,97
5	CASERTA	3.602,88	3.223,91	2.916,45	57	VERBANO- CUSIO-OSSOLA	1.930,19	1.718,02	1.603,51
6	REGGIO CALABRIA	3.527,36	3.223,69	3.021,56	58	SONDRIO	1.928,50	1.727,70	1.551,46
7	VIBO VALENTIA	3.517,32	3.089,69	2.882,96	59	TERNI	1.919,72	1.551,41	1.331,35
8	SALERNO	3.489,91	3.313,27	2.925,20	60	PESARO E URBINO	1.900,96	1.770,52	1.507,65
9	NAPOLI	3.460,23	3.237,36	2.929,21	61	PIACENZA	1.898,23	1.677,80	1.390,39
10	CATANIA	3.449,11	3.108,05	2.810,74	62	MONZA E DELLA BRIANZA	1.893,77	1.750,50	1.461,57
11	CROTONE	3.439,09	2.865,70	2.884,98	63	NOVARA	1.889,68	1.741,37	1.365,32
12	TARANTO	3.376,56	3.161,60	3.062,89	64	LODI	1.872,10	1.695,90	1.383,44
13	TERAMO	3.342,96	3.118,34	2.712,90	65	COMO	1.870,19	1.722,78	1.426,78
14	PESCARA	3.278,41	3.011,68	2.673,73	66	PRATO	1.852,51	1.760,72	1.682,67
15	LECCE	3.273,49	2.992,02	2.716,64	67	RAVENNA	1.846,09	1.646,07	1.454,46
16	COSENZA	3.243,86	2.925,21	2.655,15	68	VARESE	1.835,47	1.657,85	1.377,36
17	CATANZARO	3.199,73	3.064,25	2.637,46	69	ALESSANDRIA	1.824,46	1.633,77	1.394,09
18	LATINA	3.175,14	2.777,39	2.561,39	70	PISA	1.814,71	1.501,85	1.374,35
19	AVELLINO	3.092,83	2.833,87	2.613,93	71	VERCELLI	1.782,30	1.809,89	1.557,08
20	IMPERIA	3.061,51	2.767,21	2.397,69	72	PERUGIA	1.749,07	1.604,16	1.448,90
21	POTENZA	3.013,68	2.551,61	2.451,62	73	AREZZO	1.740,08	1.530,42	1.337,19
22	ASCOLI PICENO	2.997,92	2.720,73	2.455,78	74	FIRENZE	1.715,20	1.625,45	1.540,83
23	BENEVENTO	2.997,44	2.753,11	2.561,25	75	FORLÌ CESENA	1.711,94	1.393,39	1.268,30
24	MATERA	2.923,20	2.585,35	2.468,37	76	BRESCIA	1.686,07	1.498,62	1.288,56
25	RAGUSA	2.920,56	2.702,86	2.298,12	77	SIENA	1.680,73	1.576,52	1.350,91
26	FOGGIA	2.878,77	2.601,05	2.451,28	78	MODENA	1.663,87	1.499,44	1.321,10
27	TRAPANI	2.870,05	2.744,20	2.468,45	79	LUCCA	1.663,07	1.511,27	1.400,47
28	FERMO	2.850,88	2.609,06	2.443,78	80	PAVIA	1.650,94	1.546,35	1.292,72
29	BRINDISI	2.850,03	2.682,98	2.587,42	81	PARMA	1.612,86	1.490,88	1.293,29
30	ENNA	2.825,86	2.428,07	2.172,92	82	TRIESTE	1.605,84	1.462,59	1.242,69
31	CHIETI	2.817,49	2.625,53	2.258,63	83	REGGIO EMILIA	1.605,65	1.513,75	1.374,53
32	CAMPOBASSO	2.780,20	2.438,43	2.404,06	84	BERGAMO	1.601,42	1.447,76	1.193,14
33	L'AQUILA	2.716,44	2.528,04	2.080,00	85	ASTI	1.561,50	1.427,56	1.191,91
34	CALTANISSETTA	2.689,74	2.425,15	2.257,80	86	CREMONA	1.560,62	1.359,50	1.297,80
35	LIVORNO	2.688,64	2.344,73	1.855,29	87	LECCO	1.502,34	1.291,76	1.134,57
36	ROMA	2.661,56	2.466,83	2.193,92	88	FERRARA	1.493,26	1.267,33	1.033,40
37	AGRIGENTO	2.635,65	2.352,30	2.173,24	89	UDINE	1.448,02	1.285,96	1.126,48
38	BARI	2.616,63	2.481,76	2.235,84	90	VERONA	1.444,72	1.264,84	1.082,96
39	LA SPEZIA	2.565,37	2.328,05	2.111,28	91	CUNEO	1.436,47	1.301,34	1.187,49
40	FROSINONE	2.544,77	2.391,06	2.081,51	92	BIELLA	1.432,42	1.387,57	1.161,70
41	BARLETTA- ANDRIA-TRANI	2.457,34	2.150,13	2.034,83	93	BOLZANO	1.419,22	1.214,86	984,67
42	MACERATA	2.398,95	2.209,21	2.040,92	94	MANTOVA	1.375,55	1.291,88	1.067,17
43	MILANO	2.307,21	2.049,77	1.728,00	95	VENEZIA	1.371,51	1.291,95	1.067,09
44	SAVONA	2.247,37	2.126,28	2.045,11	96	TRENTO	1.254,62	1.156,59	1.040,56
45	MASSA CARRARA	2.232,57	1.932,89	1.671,61	97	TREVISO	1.251,06	1.120,95	961,32
46	RIETI	2.218,54	2.161,67	1.953,93	98	PADOVA	1.231,72	1.059,91	960,16
47	GROSSETO	2.107,64	1.871,42	1.706,28	99	PORDENONE	1.223,50	1.138,52	1.042,30
48	GORIZIA	2.097,54	1.747,60	1.480,47	100	ROVIGO	1.182,24	1.085,95	874,04
49	VITERBO	2.091,16	1.810,70	909,42	101	BELLUNO	1.139,55	1.130,50	948,91
50	PISTOIA	2.090,50	1.798,13	1.382,40	102	VICENZA	1.116,77	1.026,48	909,42
51	TORINO	2.041,12	1.897,22	1.691,99	103	SARDEGNA (*)	2.575,46	2.270,19	1.968,98
52	BOLOGNA	2.014,12	1.910,92	1.664,98		TOTALE	2.365,81	2.162,35	1.926,39

(*) Il TOTALE include le giocate compiute all'estero, a San Marino e quello non territorialmente attribuibili. Per la regione Sardegna non è possibile fornire il dato riferito al dettaglio provinciale

L’analisi declinata sulla popolazione in età 18-74 anni (la fascia di età che raccoglie la quasi totalità dei giocatori online) evidenzia che **la raccolta media pro capite nazionale ammonta a 2.365,81€:** (2.162,35 € nel 2024, 1.926 € nel 2023). Gli indicatori medi provinciali calcolati per il 2025 risultano tutti superiori ai mille euro. Si collocano di poco al di sopra di tale soglia i valori delle province venete di Vicenza, Belluno e Rovigo e del nord est in generale. Mentre i valori pro capite più elevati, superiori a 3.500€, si rilevano al sud (in particolare in Sicilia e in Campania), con il dato record della provincia molisana di Isernia che supera i 4mila € (4.263€ nel 2024). Fra le regioni del nord si conferma la peculiarità della Liguria, le cui province presentano tutti dati medi di raccolta superiori ai 1.900 € pro capite.

Fig. 6 – Incidenza % delle giocate da remoto sulla raccolta complessiva dell’azzardo nelle province italiane- Anno 2025

Media nazionale: 61%

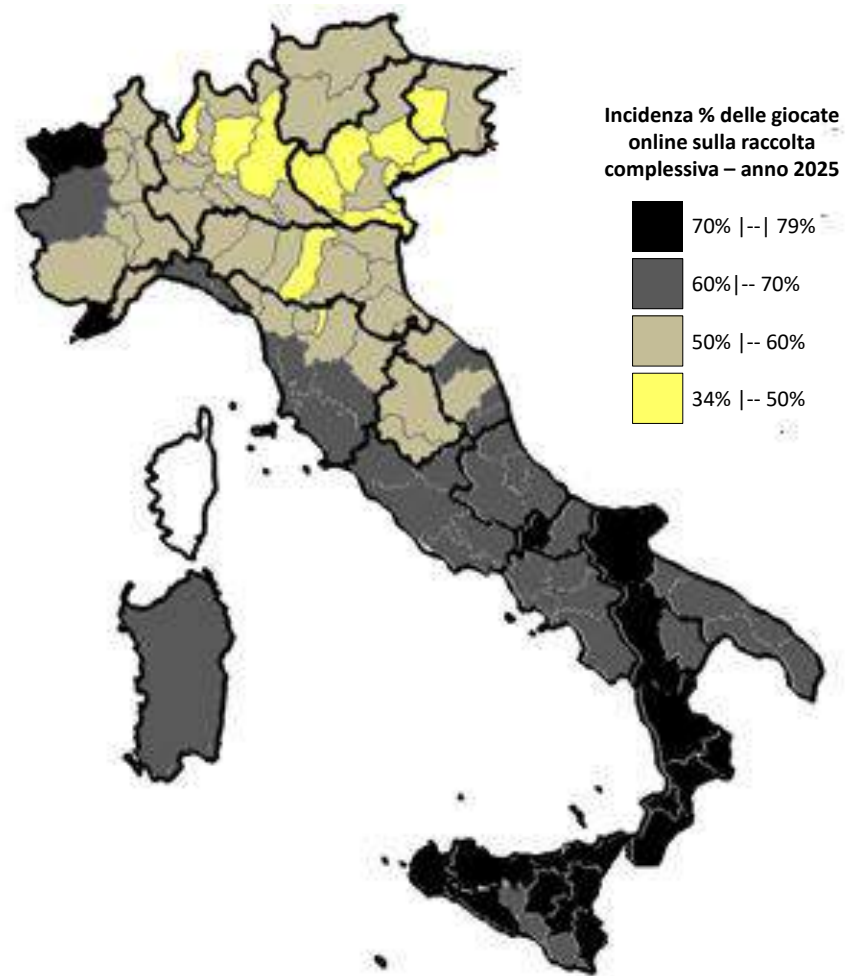
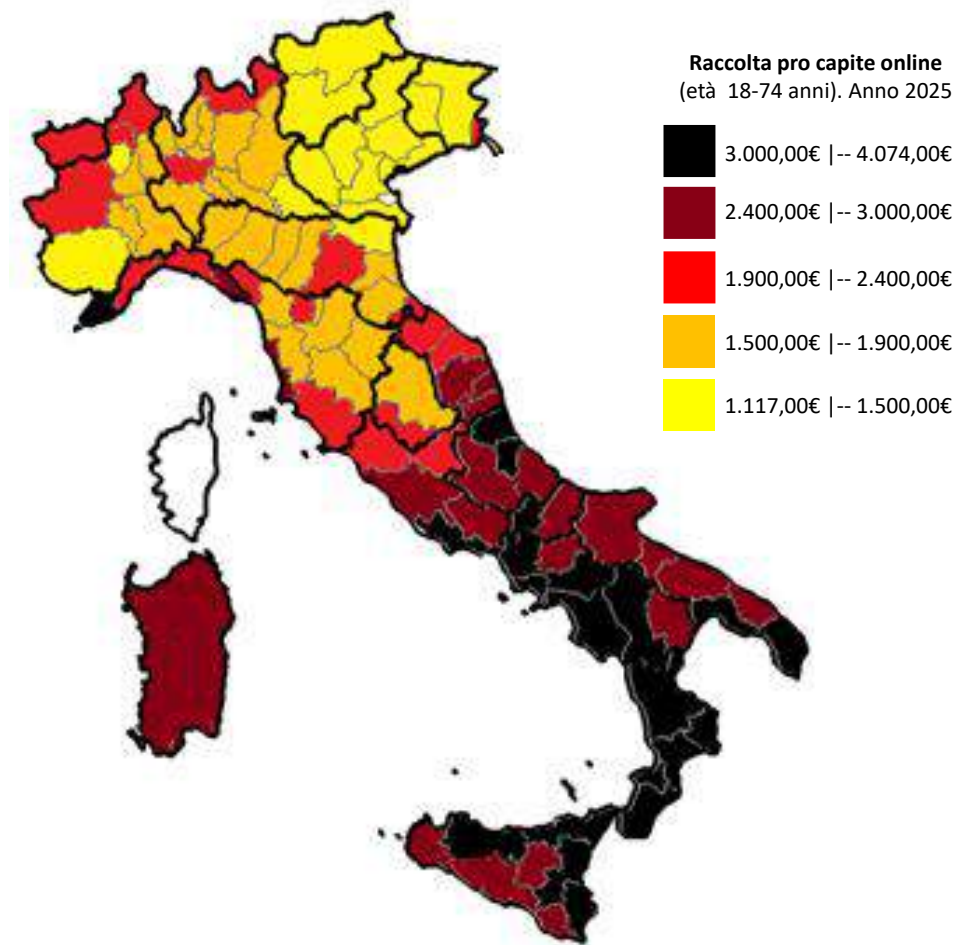


Fig. 7– Raccolta pro capite dell’azzardo da remoto (18-74 anni) nelle province italiane. Anno 2025. Valori assoluti in €.

Media nazionale: 2.365,81€



Per la regione Sardegna non è possibile fornire il dato riferito al dettaglio provinciale

Tab. 13 – Giocate, vincite e spese per azzardo online per comune capoluogo di provincia. Anno 2025. Valori assoluti in € e composizioni %.

COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA	VALORI ASSOLUTI			COMPOSIZIONE % DI RIGA		
	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)
AGRIGENTO	108.349.365,65	102.492.813,81	5.856.551,84	100,0	94,6	5,4
ALESSANDRIA	120.404.903,27	112.873.748,07	7.531.155,20	100,0	93,7	6,3
ANCONA	139.414.465,68	131.550.908,59	7.863.557,09	100,0	94,4	5,6
AOSTA	64.326.942,37	61.155.888,32	3.171.054,05	100,0	95,1	4,9
AREZZO	124.784.553,53	118.066.562,55	6.717.990,98	100,0	94,6	5,4
ASCOLI PICENO	98.231.562,25	92.756.646,41	5.474.915,84	100,0	94,4	5,6
ASTI	104.597.922,50	98.746.043,90	5.851.878,60	100,0	94,4	5,6
AVELLINO	115.272.686,06	107.466.825,28	7.805.860,78	100,0	93,2	6,8
BARI	627.940.286,55	588.311.984,78	39.628.301,77	100,0	93,7	6,3
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	447.000.170,20	420.457.291,98	26.542.878,22	100,0	94,1	5,9
BELLUNO	34.283.441,46	32.633.276,63	1.650.164,83	100,0	95,2	4,8
BENEVENTO	140.156.622,25	132.498.177,65	7.658.444,60	100,0	94,5	5,5
BERGAMO	168.119.581,16	158.992.577,59	9.127.003,57	100,0	94,6	5,4
BIELLA	49.942.297,33	47.186.973,67	2.755.323,66	100,0	94,5	5,5
BOLOGNA	577.638.787,29	547.091.190,69	30.547.596,60	100,0	94,7	5,3
BOLZANO	158.411.313,42	149.137.635,17	9.273.678,25	100,0	94,1	5,9
BRESCIA	239.567.770,18	226.651.331,48	12.916.438,70	100,0	94,6	5,4
BRINDISI	181.650.576,71	171.015.267,54	10.635.309,17	100,0	94,1	5,9
CALTANISSETTA	100.043.951,93	93.960.268,72	6.083.683,21	100,0	93,9	6,1
CAMPOBASSO	101.858.132,84	96.716.772,59	5.141.360,25	100,0	95,0	5,0
CASERTA	159.271.088,52	150.089.206,84	9.181.881,68	100,0	94,2	5,8
CATANIA	854.797.255,08	809.040.896,65	45.756.358,43	100,0	94,6	5,4
CATANZARO	228.276.856,22	214.867.249,94	13.409.606,28	100,0	94,1	5,9
CHIETI	118.473.618,80	111.970.210,59	6.503.408,21	100,0	94,5	5,5
COMO	116.292.385,73	108.972.387,43	7.319.998,30	100,0	93,7	6,3
COSENZA	131.120.851,51	122.482.599,56	8.638.251,95	100,0	93,4	6,6
CREMONA	84.144.492,66	78.915.150,95	5.229.341,71	100,0	93,8	6,2
CROTONE	178.525.267,53	167.286.671,46	11.238.596,07	100,0	93,7	6,3
CUNEO	65.771.322,55	62.178.437,54	3.592.885,01	100,0	94,5	5,5
ENNA	45.052.864,56	42.394.217,46	2.658.647,10	100,0	94,1	5,9
FERMO	70.732.579,39	67.608.929,07	3.123.650,32	100,0	95,6	4,4
FERRARA	129.068.593,58	122.258.609,30	6.809.984,28	100,0	94,7	5,3
FIRENZE	463.786.953,39	437.697.325,32	26.089.628,07	100,0	94,4	5,6
FOGGIA	287.794.268,17	269.989.599,96	17.804.668,21	100,0	93,8	6,2
FORLÌ - CESENA	269.554.443,07	254.998.433,83	14.556.009,24	100,0	94,6	5,4
FROSINONE	90.999.437,09	86.031.591,61	4.967.845,48	100,0	94,5	5,5
GENOVA	791.358.209,97	746.983.269,17	44.374.940,80	100,0	94,4	5,6
GORIZIA	36.484.402,23	34.479.578,81	2.004.823,42	100,0	94,5	5,5
GROSSETO	120.875.736,96	113.487.970,25	7.387.766,71	100,0	93,9	6,1
IMPERIA	78.637.520,16	74.849.462,37	3.788.057,79	100,0	95,2	4,8
ISERNIA	93.280.352,63	89.601.408,25	3.678.944,38	100,0	96,1	3,9
LA SPEZIA	150.555.027,47	141.279.650,26	9.275.377,21	100,0	93,8	6,2
L'AQUILA	103.008.237,88	97.197.261,14	5.810.976,74	100,0	94,4	5,6
LATINA	283.866.541,43	267.799.704,32	16.066.837,11	100,0	94,3	5,7
LECCE	203.912.585,59	192.360.128,42	11.552.457,17	100,0	94,3	5,7
LECCO	50.690.990,92	47.440.504,77	3.250.486,15	100,0	93,6	6,4
LIVORNO	354.041.805,04	335.612.070,10	18.429.734,94	100,0	94,8	5,2
LODI	48.008.249,36	44.861.674,13	3.146.575,23	100,0	93,4	6,6
LUCCA	97.586.047,37	91.627.747,64	5.958.299,73	100,0	93,9	6,1
MACERATA	44.976.097,76	42.294.272,50	2.681.825,26	100,0	94,0	6,0
MANTOVA	76.347.874,82	71.951.953,65	4.395.921,17	100,0	94,2	5,8
MASSA - CARRARA	205.391.536,58	194.352.417,42	11.039.119,16	100,0	94,6	5,4

Segue

Segue- **Tab. 13 – Giocate, vincite e spese per azzardo online per comune capoluogo di provincia. Anno 2025. Valori assoluti in € e composizioni %**

COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA	VALORI ASSOLUTI			COMPOSIZIONE % DI RIGA		
	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)
MATERA	101.622.470,07	95.145.486,21	6.476.983,86	100,0	93,6	6,4
MESSINA	685.078.448,75	649.522.670,04	35.555.778,71	100,0	94,8	5,2
MILANO	2.264.757.414,47	2.142.340.950,37	122.416.464,10	100,0	94,6	5,4
MODENA	229.825.079,20	215.707.077,32	14.118.001,88	100,0	93,9	6,1
MONZA	170.868.495,11	162.312.754,00	8.555.741,11	100,0	95,0	5,0
NAPOLI	2.350.627.459,59	2.204.276.219,14	146.351.240,45	100,0	93,8	6,2
NOVARA	152.124.447,44	143.350.584,45	8.773.862,99	100,0	94,2	5,8
PADOVA	231.018.017,34	220.264.409,03	10.753.608,31	100,0	95,3	4,7
PALERMO	1.728.830.881,17	1.635.012.235,73	93.818.645,44	100,0	94,6	5,4
PARMA	256.729.593,04	242.076.183,88	14.653.409,16	100,0	94,3	5,7
PAVIA	92.760.897,71	88.300.061,13	4.460.836,58	100,0	95,2	4,8
PERUGIA	188.680.130,74	177.521.668,97	11.158.461,77	100,0	94,1	5,9
PESARO E URBINO	133.244.044,54	125.750.044,59	7.493.999,95	100,0	94,4	5,6
PESCARA	314.184.189,03	296.676.261,23	17.507.927,80	100,0	94,4	5,6
PIACENZA	164.780.834,37	155.351.198,19	9.429.636,18	100,0	94,3	5,7
PISA	110.197.377,70	103.808.639,44	6.388.738,26	100,0	94,2	5,8
PISTOIA	106.866.513,97	100.230.573,86	6.635.940,11	100,0	93,8	6,2
PORDENONE	57.273.051,79	54.480.425,06	2.792.626,73	100,0	95,1	4,9
POTENZA	145.593.599,64	137.608.883,94	7.984.715,70	100,0	94,5	5,5
PRATO	279.157.640,45	263.662.957,90	15.494.682,55	100,0	94,4	5,6
RAGUSA	128.703.969,53	122.006.250,92	6.697.718,61	100,0	94,8	5,2
RAVENNA	234.178.915,73	221.056.134,71	13.122.781,02	100,0	94,4	5,6
REGGIO DI CALABRIA	507.823.278,40	478.100.033,02	29.723.245,38	100,0	94,1	5,9
REGGIO NELL'EMILIA	217.642.512,98	204.053.276,87	13.589.236,11	100,0	93,8	6,2
RIETI	80.736.162,04	75.988.588,25	4.747.573,79	100,0	94,1	5,9
RIMINI	212.408.058,61	200.288.245,63	12.119.812,98	100,0	94,3	5,7
ROMA	5.322.282.459,99	5.032.429.417,72	289.853.042,27	100,0	94,6	5,4
ROVIGO	51.650.899,04	48.625.502,05	3.025.396,99	100,0	94,1	5,9
SALERNO	326.897.360,91	307.504.558,29	19.392.802,62	100,0	94,1	5,9
SAVONA	80.675.763,42	76.235.652,44	4.440.110,98	100,0	94,5	5,5
SIENA	68.775.776,01	65.054.094,24	3.721.681,77	100,0	94,6	5,4
SIRACUSA	361.379.217,57	341.859.626,42	19.519.591,15	100,0	94,6	5,4
SONDRIO	30.248.539,88	28.913.216,63	1.335.323,25	100,0	95,6	4,4
TARANTO	515.980.769,56	486.434.242,18	29.546.527,38	100,0	94,3	5,7
TERAMO	116.119.046,83	109.582.784,44	6.536.262,39	100,0	94,4	5,6
TERNI	132.269.035,24	123.827.498,28	8.441.536,96	100,0	93,6	6,4
TORINO	1.295.003.441,66	1.226.585.796,03	68.417.645,63	100,0	94,7	5,3
TRAPANI	130.288.060,67	122.591.299,75	7.696.760,92	100,0	94,1	5,9
TRENTO	129.717.367,84	122.876.168,85	6.841.198,99	100,0	94,7	5,3
TREVISO	76.368.848,95	71.778.055,03	4.590.793,92	100,0	94,0	6,0
TRIESTE	236.030.010,33	224.382.969,90	11.647.040,43	100,0	95,1	4,9
UDINE	127.629.505,32	121.164.554,49	6.464.950,83	100,0	94,9	5,1
VARESE	95.057.020,37	89.649.066,61	5.407.953,76	100,0	94,3	5,7
VENEZIA	254.168.879,15	238.718.869,05	15.450.010,10	100,0	93,9	6,1
VERBANIA (VERBANO- CUSIO-OSSOLA)	48.337.785,90	45.742.379,91	2.595.405,99	100,0	94,6	5,4
VERCELLI	63.310.489,00	59.128.043,28	4.182.445,72	100,0	93,4	6,6
VERONA	248.446.796,50	233.610.158,52	14.836.637,98	100,0	94,0	6,0
VIBO VALENTIA	90.344.155,16	86.034.499,86	4.309.655,30	100,0	95,2	4,8
VICENZA	102.373.212,58	96.294.672,69	6.078.539,89	100,0	94,1	5,9
VITERBO	101.940.146,34	97.165.419,81	4.774.726,53	100,0	95,3	4,7

Nota: Per la regione Sardegna non è possibile fornire il dato riferito al dettaglio provinciale

L’analisi concentrata sui comuni capoluogo di provincia evidenzia in modo ancora più marcato la dicotomia territoriale Sud/Centro-Nord (soprattutto Nord-est) rilevata per i dati provinciali, evidenziando significative variazioni rispetto all’annualità 2024. I comuni capoluogo hanno volumi lordi pro capite compresi fra i 1.245 € di Treviso e gli oltre 6.300 euro di Isernia.

Tab. 14 – Raccolta pro capite online (età 18-74 anni) per comune capoluogo di provincia. Anni 2023-2025. Valori assoluti in €.

N. Pos. 2025	COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA	Giocata pro capite in € (18-74 anni) (€)			N. Pos. 2025	COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA	Giocata pro capite in € (18-74 anni) (€)		
		2025	2024	2023			2025	2024	2023
1	ISERNIA	6.306,99	6.852,89	4.143,32	52	RAVENNA	2.064,34	1.704,92	1.586,22
2	MESSINA	4.355,54	3.725,02	3.528,13	53	NOVARA	2.037,15	1.678,92	1.449,52
3	SIRACUSA	4.327,89	4.029,71	3.532,41	54	BOLOGNA	2.031,19	1.879,95	1.619,75
4	CROTONE	4.208,12	3.661,92	3.844,85	55	L'AQUILA	1.997,75	1.885,14	1.504,41
5	REGGIO DI CALABRIA	4.191,52	3.810,27	3.785,56	56	ASTI	1.996,68	1.762,37	1.299,11
6	VIBO VALENTIA	4.061,69	3.296,41	3.113,16	57	SONDRIO	1.975,09	1.444,48	1.498,54
7	CATANIA	4.015,81	3.701,70	3.383,56	58	GENOVA	1.973,91	1.790,85	1.519,32
8	TARANTO	3.876,87	3.402,67	3.203,19	59	SAVONA	1.963,63	1.901,35	1.929,04
9	PALERMO	3.828,74	3.555,10	3.287,40	60	RIMINI	1.955,10	1.714,37	1.309,25
10	CATANZARO	3.807,09	3.594,01	3.123,75	61	COMO	1.951,28	1.729,66	1.543,30
11	PESCARA	3.725,34	3.494,17	3.067,07	62	MONZA	1.947,86	1.687,49	1.408,35
12	SALERNO	3.601,10	3.129,09	2.819,78	63	ANCONA	1.946,02	1.848,57	1.787,36
13	NAPOLI	3.555,26	3.259,29	2.988,34	64	BERGAMO	1.935,61	1.749,25	1.378,56
14	BENEVENTO	3.451,71	3.616,86	3.336,04	65	PRATO	1.921,81	1.845,39	1.741,83
15	CHIETI	3.404,61	2.887,41	2.329,56	66	VERCELLI	1.901,39	1.976,14	1.759,81
16	TRAPANI	3.289,11	3.161,22	3.306,70	67	SIENA	1.833,83	2.170,47	2.010,81
17	LIVORNO	3.270,87	2.837,51	2.180,10	68	UDINE	1.814,85	1.620,53	1.372,46
18	POTENZA	3.135,23	2.810,67	2.983,47	69	AREZZO	1.806,64	1.722,75	1.438,07
19	TERAMO	3.129,72	2.808,59	2.761,52	70	FIRENZE	1.797,71	1.714,91	1.664,83
20	BRINDISI	3.103,33	3.080,63	2.962,61	71	ALESSANDRIA	1.790,41	1.763,17	1.468,63
21	ASCOLI PICENO	3.055,13	2.408,66	2.230,30	72	PAVIA	1.777,03	2.135,34	1.532,14
22	LATINA	3.048,95	2.708,95	2.405,65	73	PARMA	1.775,84	1.790,81	1.438,09
23	AVELLINO	3.018,64	2.803,72	2.741,95	74	FORLÌ - CESENA	1.767,11	1.442,16	1.234,66
24	LECCE	2.995,45	3.227,99	2.335,62	75	TERNI	1.748,57	1.525,16	1.370,48
25	CASERTA	2.969,32	2.578,59	2.665,50	76	MODENA	1.740,78	1.543,86	1.331,89
26	CAMPOBASSO	2.952,75	2.959,69	3.217,18	77	REGGIO NELL'EMILIA	1.722,81	1.670,05	1.429,50
27	FROSINONE	2.934,05	2.760,29	2.400,64	78	VARESE	1.701,94	1.641,18	1.273,82
28	COSENZA	2.843,84	2.789,03	2.224,19	79	PESARO E URBINO	1.701,80	1.679,42	1.376,56
29	AOSTA	2.749,84	2.109,04	2.103,67	80	PISTOIA	1.695,46	1.559,48	1.255,86
30	BARI	2.735,50	2.786,44	2.417,72	81	PISA	1.691,31	1.546,92	1.464,34
31	FERMO	2.733,31	2.559,73	2.465,44	82	TRIESTE	1.676,75	1.474,04	1.249,81
32	FOGGIA	2.722,57	2.485,43	2.269,48	83	BRESCIA	1.666,03	1.378,74	1.217,44
33	AGRIGENTO	2.685,11	2.596,22	2.307,34	84	CREMONA	1.663,43	1.515,17	1.271,47
34	ROMA	2.671,28	2.526,19	2.213,39	85	CUNEO	1.657,04	1.423,32	1.397,15
35	IMPERIA	2.585,40	2.114,98	1.763,59	86	PERUGIA	1.624,30	1.569,14	1.559,42
36	BARLETTA-ANDRIA-	2.494,71	2.206,22	2.111,12	87	BIELLA	1.618,98	1.540,62	1.295,87
37	ENNA	2.491,72	1.985,64	1.725,13	88	MACERATA	1.565,37	1.442,29	1.281,93
38	RIETI	2.480,22	2.379,44	2.864,68	89	PADOVA	1.541,06	1.325,91	1.162,47
39	RAGUSA	2.403,21	2.106,72	1.778,07	90	LUCCA	1.535,63	1.330,08	1.128,63
40	CALTANISSETTA	2.367,57	2.088,22	1.984,27	91	PORDENONE	1.525,53	1.343,14	1.182,56
41	MATERA	2.350,74	2.374,43	2.130,12	92	TRENTO	1.520,51	1.406,04	1.171,68
42	LA SPEZIA	2.281,07	2.372,78	2.159,13	93	GORIZIA	1.519,61	1.493,00	1.450,71
43	MILANO	2.279,60	2.093,37	1.796,45	94	LECCO	1.509,33	1.338,00	1.162,12
44	MASSA - CARRARA	2.259,26	1.942,83	1.636,04	95	LODI	1.463,35	1.595,15	1.385,12
45	VERBANIA (VERBANO-	2.257,61	1.980,26	1.520,13	96	VENEZIA	1.438,40	1.515,89	1.288,92
46	PIACENZA	2.236,74	1.723,81	1.501,75	97	ROVIGO	1.403,40	1.234,50	1.162,73
47	MANTOVA	2.120,48	1.634,41	1.451,05	98	FERRARA	1.388,81	1.177,41	1.054,73
48	BOLZANO	2.119,53	1.820,46	1.395,30	99	VERONA	1.368,58	1.281,46	1.088,24
49	TORINO	2.105,51	1.968,25	1.887,83	100	BELLUNO	1.348,89	1.200,02	1.077,43
50	VITERBO	2.088,68	1.706,24	1.129,17	101	VICENZA	1.287,39	1.205,30	1.055,05
51	GROSSETO	2.067,35	1.900,71	1.757,86	102	TREVISO	1.245,21	1.095,70	1.170,27

Nota: Per la regione Sardegna non è possibile fornire il dato riferito al dettaglio provinciale

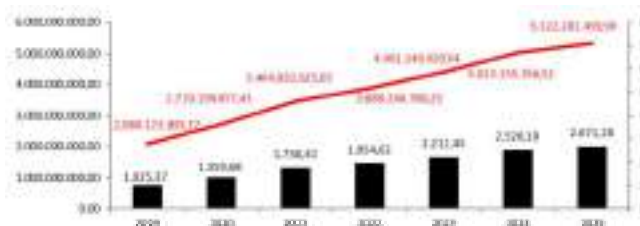
L'AZZARDO DA REMOTO NEI GRANDI COMUNI ITALIANI

SCHEDA DI SINTESI



Raccolta dell'azzardo da remoto e giocata pro capite (18-74 anni) nei grandi comuni italiani nel periodo 2019-2025. Valori assoluti in €

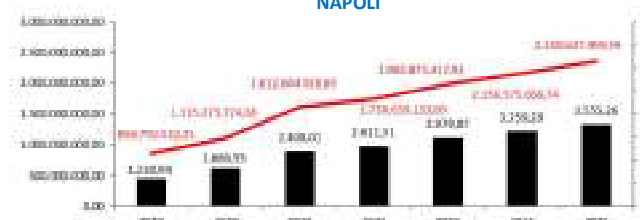
ROMA



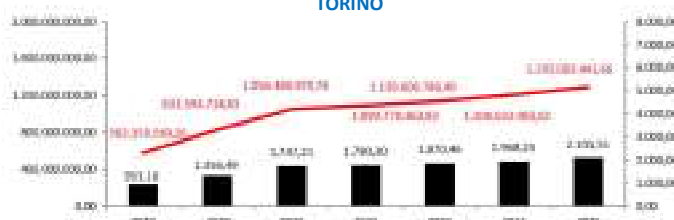
MILANO



NAPOLI



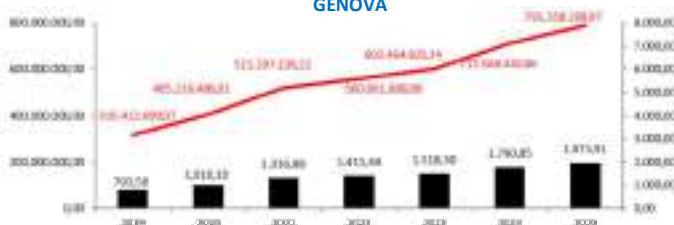
TORINO



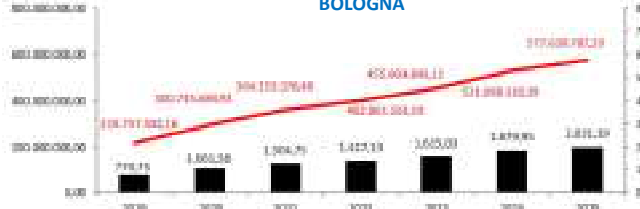
PALERMO



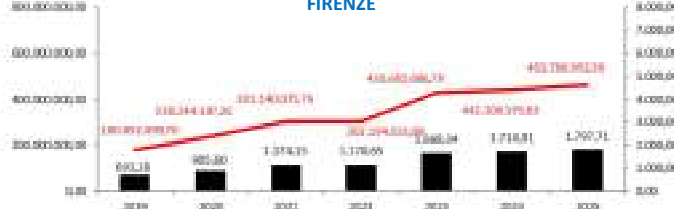
GENOVA



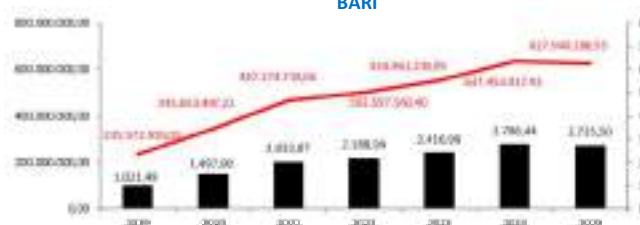
BOLOGNA



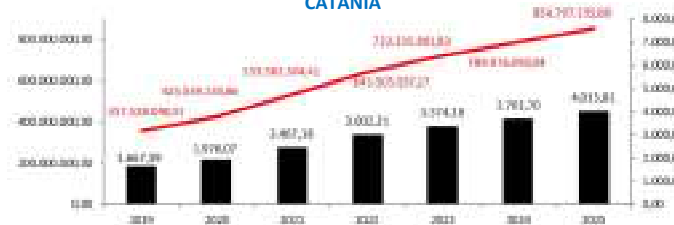
FIRENZE



BARI



CATANIA



Tab. 15 – Raccolta dell’azzardo online, popolazione residente e giocata pro capite (età 18-74 anni) per area territoriale (comune capoluogo di provincia e resto della provincia). Anno 2025. Composizioni %.

Provincia	RACCOLTA AZZARDO ONLINE			POPOLAZIONE RESIDENTE (18-74 anni)			GIOCATI PRO CAPITE in € (18-74 anni)		
	COMUNE CAPOLUOGO	RESTO DELLA PROVINCIA	TOTALE PROVINCIA	COMUNE CAPOLUOGO	RESTO DELLA PROVINCIA	TOTALE PROVINCIA	COMUNE CAPOLUOGO	RESTO DELLA PROVINCIA	TOTALE PROVINCIA
TRIESTE	91,2	8,8	100,0	87,4	12,6	100,0	1.676,75	1.116,05	1.605,84
PRATO	79,1	20,9	100,0	76,2	23,8	100,0	1.921,81	1.630,35	1.852,51
GENOVA	70,2	29,8	100,0	69,1	30,9	100,0	1.973,91	1.871,49	1.942,22
MASSA CARRARA	68,4	31,6	100,0	67,6	32,4	100,0	2.259,26	2.176,87	2.232,57
BARLETTA- ANDRIA-TRANI	65,9	34,1	100,0	64,9	35,1	100,0	2.494,71	2.388,32	2.457,34
ROMA	64,9	35,1	100,0	64,6	35,4	100,0	2.671,28	2.643,81	2.661,56
LIVORNO	56,9	43,1	100,0	46,8	53,2	100,0	3.270,87	2.176,78	2.688,64
FORLÌ CESENA	55,7	44,3	100,0	53,9	46,1	100,0	1.767,11	1.647,33	1.711,94
PALERMO	52,9	47,1	100,0	52,4	47,6	100,0	3.828,74	3.759,07	3.795,61
PARMA	48,2	51,8	100,0	43,8	56,2	100,0	1.775,84	1.485,77	1.612,86
RAVENNA	45,6	54,4	100,0	40,8	59,2	100,0	2.064,34	1.695,74	1.846,09
ASTI	45,2	54,8	100,0	35,4	64,6	100,0	1.996,68	1.323,26	1.561,50
TERNI	45,2	54,8	100,0	49,6	50,4	100,0	1.748,57	2.088,24	1.919,72
CROTONE	44,4	55,6	100,0	36,3	63,7	100,0	4.208,12	3.000,57	3.439,09
RIMINI	43,8	56,2	100,0	43,9	56,1	100,0	1.955,10	1.969,51	1.963,18
PESCARA	42,7	57,3	100,0	37,5	62,5	100,0	3.725,34	3.009,75	3.278,41
PIACENZA	42,1	57,9	100,0	35,7	64,3	100,0	2.236,74	1.710,27	1.898,23
MILANO	41,7	58,3	100,0	42,2	57,8	100,0	2.279,60	2.327,41	2.307,21
MESSINA	40,3	59,7	100,0	36,3	63,7	100,0	4.355,54	3.676,07	3.922,39
TORINO	40,2	59,8	100,0	39,0	61,0	100,0	2.105,51	2.000,00	2.041,12
ISERNIA	40,2	59,8	100,0	26,0	74,0	100,0	6.306,99	3.291,12	4.074,23
REGGIO CALABRIA	39,2	60,8	100,0	33,0	67,0	100,0	4.191,52	3.200,76	3.527,36
BOLOGNA	38,8	61,2	100,0	38,5	61,5	100,0	2.031,19	2.003,42	2.014,12
TARANTO	38,5	61,5	100,0	33,6	66,4	100,0	3.876,87	3.123,84	3.376,56
LA SPEZIA	38,4	61,6	100,0	43,2	56,8	100,0	2.281,07	2.781,20	2.565,37
FIRENZE	38,4	61,6	100,0	36,6	63,4	100,0	1.797,71	1.667,55	1.715,20
GROSSETO	37,3	62,7	100,0	38,1	61,9	100,0	2.067,35	2.132,40	2.107,64
AOSTA	37,3	62,7	100,0	26,4	73,6	100,0	2.749,84	1.660,25	1.948,04
FERRARA	35,4	64,6	100,0	38,0	62,0	100,0	1.388,81	1.557,38	1.493,26
REGGIO EMILIA	35,2	64,8	100,0	32,8	67,2	100,0	1.722,81	1.548,55	1.605,65
SIRACUSA	33,8	66,2	100,0	30,0	70,0	100,0	4.327,89	3.637,47	3.844,65
RIETI	33,5	66,5	100,0	30,0	70,0	100,0	2.480,22	2.106,51	2.218,54
CATANIA	32,1	67,9	100,0	27,5	72,5	100,0	4.015,81	3.233,67	3.449,11
NAPOLI	31,4	68,6	100,0	30,5	69,5	100,0	3.555,26	3.418,48	3.460,23
VENEZIA	30,8	69,2	100,0	29,4	70,6	100,0	1.438,40	1.343,67	1.371,51
NOVARA	30,4	69,6	100,0	28,2	71,8	100,0	2.037,15	1.831,67	1.889,68
AREZZO	30,0	70,0	100,0	28,9	71,1	100,0	1.806,64	1.713,02	1.740,08
VERCELLI	29,8	70,2	100,0	28,0	72,0	100,0	1.901,39	1.736,10	1.782,30
BIELLA	29,1	70,9	100,0	25,7	74,3	100,0	1.618,98	1.367,73	1.432,42
BOLZANO	29,0	71,0	100,0	19,4	80,6	100,0	2.119,53	1.250,47	1.419,22
CATANZARO	29,0	71,0	100,0	24,4	75,6	100,0	3.807,09	3.004,07	3.199,73
PESARO E URBINO	27,8	72,2	100,0	31,1	68,9	100,0	1.701,80	1.990,83	1.900,96
PADOVA	27,6	72,4	100,0	22,1	77,9	100,0	1.541,06	1.144,17	1.231,72
BARI	27,0	73,0	100,0	25,9	74,1	100,0	2.735,50	2.575,16	2.616,63
MODENA	26,9	73,1	100,0	25,8	74,2	100,0	1.740,78	1.637,19	1.663,87
ROVIGO	26,3	73,7	100,0	22,2	77,8	100,0	1.403,40	1.119,17	1.182,24
TRENTO	26,3	73,7	100,0	21,7	78,3	100,0	1.520,51	1.180,95	1.254,62
VERONA	25,6	74,4	100,0	27,0	73,0	100,0	1.368,58	1.472,95	1.444,72
MATERA	25,3	74,7	100,0	31,5	68,5	100,0	2.350,74	3.186,35	2.923,20
BENEVENTO	24,8	75,2	100,0	21,6	78,4	100,0	3.451,71	2.872,53	2.997,44
PISTOIA	24,6	75,4	100,0	30,3	69,7	100,0	1.695,46	2.262,19	2.090,50
CAMPOBASSO	24,1	75,9	100,0	22,7	77,3	100,0	2.952,75	2.729,48	2.780,20
UDINE	23,9	76,1	100,0	19,1	80,9	100,0	1.814,85	1.361,57	1.448,02

Segue

Segue - **Tab. 15 – Raccolta dell’azzardo online, popolazione residente e giocata pro capite (età 18-74 anni) per area territoriale (comune capoluogo di provincia e resto della provincia). Anno 2025. Composizioni %.**

Provincia	RACCOLTA AZZARDO ONLINE			POPOLAZIONE RESIDENTE (18-74 anni)			GIOCATO PRO CAPITE in € (18-74 anni)		
	COMUNE CAPOLUOGO	RESTO DELLA PROVINCIA	TOTALE PROVINCIA	COMUNE CAPOLUOGO	RESTO DELLA PROVINCIA	TOTALE PROVINCIA	COMUNE CAPOLUOGO	RESTO DELLA PROVINCIA	TOTALE PROVINCIA
PERUGIA	23,8	76,2	100,0	25,6	74,4	100,0	1.624,30	1.792,05	1.749,07
VIBO VALENTIA	23,6	76,4	100,0	20,4	79,6	100,0	4.061,69	3.377,67	3.517,32
BRINDISI	23,5	76,5	100,0	21,6	78,4	100,0	3.103,33	2.780,43	2.850,03
FOGGIA	23,4	76,6	100,0	24,8	75,2	100,0	2.722,57	2.930,18	2.878,77
VERBANO- CUSIO-OSSOLA	22,8	77,2	100,0	19,5	80,5	100,0	2.257,61	1.850,99	1.930,19
ASCOLI PICENO	22,8	77,2	100,0	22,4	77,6	100,0	3.055,13	2.981,45	2.997,92
ALESSANDRIA	22,6	77,4	100,0	23,0	77,0	100,0	1.790,41	1.834,63	1.824,46
SIENA	22,2	77,8	100,0	20,3	79,7	100,0	1.833,83	1.641,70	1.680,73
ANCONA	21,7	78,3	100,0	21,7	78,3	100,0	1.946,02	1.948,28	1.947,79
VITERBO	21,6	78,4	100,0	21,7	78,3	100,0	2.088,68	2.091,84	2.091,16
LATINA	21,6	78,4	100,0	22,5	77,5	100,0	3.048,95	3.211,77	3.175,14
LUCCA	21,4	78,6	100,0	23,2	76,8	100,0	1.535,63	1.701,58	1.663,07
BELLUNO	21,2	78,8	100,0	17,9	82,1	100,0	1.348,89	1.093,77	1.139,55
CREMONA	21,1	78,9	100,0	19,8	80,2	100,0	1.663,43	1.535,25	1.560,62
PORDENONE	21,0	79,0	100,0	16,9	83,1	100,0	1.525,53	1.162,22	1.223,50
CALTANISSETTA	21,0	79,0	100,0	23,9	76,1	100,0	2.367,57	2.790,70	2.689,74
FERMO	20,7	79,3	100,0	21,5	78,5	100,0	2.733,31	2.883,18	2.850,88
PISA	20,2	79,8	100,0	21,7	78,3	100,0	1.691,31	1.848,81	1.814,71
POTENZA	19,4	80,6	100,0	18,7	81,3	100,0	3.135,23	2.985,74	3.013,68
SAVONA	19,0	81,0	100,0	21,8	78,2	100,0	1.963,63	2.326,38	2.247,37
MANTOVA	18,9	81,1	100,0	12,2	87,8	100,0	2.120,48	1.271,66	1.375,55
RAGUSA	18,8	81,2	100,0	22,9	77,1	100,0	2.403,21	3.073,89	2.920,56
L'AQUILA	18,2	81,8	100,0	24,7	75,3	100,0	1.997,75	2.952,25	2.716,44
GORIZIA	17,7	82,3	100,0	24,4	75,6	100,0	1.519,61	2.283,84	2.097,54
IMPERIA	17,2	82,8	100,0	20,3	79,7	100,0	2.585,40	3.183,02	3.061,51
TERAMO	15,9	84,1	100,0	17,0	83,0	100,0	3.129,72	3.386,61	3.342,96
CHIETI	15,8	84,2	100,0	13,1	86,9	100,0	3.404,61	2.729,11	2.817,49
BRESCIA	15,4	84,6	100,0	15,6	84,4	100,0	1.666,03	1.689,78	1.686,07
TRAPANI	15,3	84,7	100,0	13,4	86,6	100,0	3.289,11	2.805,34	2.870,05
LODI	15,2	84,8	100,0	19,5	80,5	100,0	1.463,35	1.971,10	1.872,10
VICENZA	14,8	85,2	100,0	12,9	87,1	100,0	1.287,39	1.091,59	1.116,77
ENNA	14,4	85,6	100,0	16,4	83,6	100,0	2.491,72	2.891,35	2.825,86
COMO	14,4	85,6	100,0	13,8	86,2	100,0	1.951,28	1.857,23	1.870,19
PAVIA	14,2	85,8	100,0	13,2	86,8	100,0	1.777,03	1.631,80	1.650,94
MONZA E DELLA BRIANZA	14,2	85,8	100,0	13,8	86,2	100,0	1.947,86	1.885,12	1.893,77
LECCO	14,1	85,9	100,0	14,0	86,0	100,0	1.509,33	1.501,20	1.502,34
AGRIGENTO	14,0	86,0	100,0	13,7	86,3	100,0	2.685,11	2.627,80	2.635,65
BERGAMO	12,9	87,1	100,0	10,7	89,3	100,0	1.935,61	1.561,47	1.601,42
AVELLINO	12,8	87,2	100,0	13,1	86,9	100,0	3.018,64	3.104,06	3.092,83
SALERNO	12,1	87,9	100,0	11,8	88,2	100,0	3.601,10	3.475,10	3.489,91
SONDRIO	12,1	87,9	100,0	11,8	88,2	100,0	1.975,09	1.922,25	1.928,50
LECCE	11,3	88,7	100,0	12,4	87,6	100,0	2.995,45	3.312,82	3.273,49
CUNEO	11,0	89,0	100,0	9,5	90,5	100,0	1.657,04	1.413,21	1.436,47
FROSINONE	10,7	89,3	100,0	9,3	90,7	100,0	2.934,05	2.505,03	2.544,77
TREVISO	9,6	90,4	100,0	9,7	90,3	100,0	1.245,21	1.251,69	1.251,06
MACERATA	8,7	91,3	100,0	13,3	86,7	100,0	1.565,37	2.527,21	2.398,95
COSENZA	8,3	91,7	100,0	9,4	90,6	100,0	2.843,84	3.285,59	3.243,86
VARESE	8,2	91,8	100,0	8,8	91,2	100,0	1.701,94	1.848,39	1.835,47
CASERTA	6,6	93,4	100,0	8,0	92,0	100,0	2.969,32	3.657,89	3.602,88

Nota: Per la regione Sardegna non è possibile fornire il dato riferito al dettaglio provinciale

Come anticipato la scala territoriale di analisi funzionale a cogliere le reali dimensioni dell'azzardo è il livello sub-provinciale. Un primo passo in questo senso è rappresentato dalla comparazione dei valori riferiti al capoluogo e al resto del territorio provinciale. Si evidenzia in primis ovviamente la generale correlazione diretta fra la distribuzione dei volumi lordi giocati e la distribuzione della popolazione residente. Ci sono però realtà provinciali nelle quali si evidenzia un valore più che proporzionale del volume lordo giocato extra capoluogo. E' il caso ad esempio - con differente intensità osservata del fenomeno - delle province di Gorizia, l'Aquila, Matera, Pistoia, La Spezia, Macerata. Tra i vari motivi che possono spiegare tale sovra rappresentazione extra capoluogo, tutti meritevoli di approfondimento, ci si sofferma **sulla possibilità che in alcune aree urbane secondarie si sviluppino importanti poli di generazione dei volumi di gioco legati all'attività di conti online di "giocatori professionisti" che "investono" mensilmente sulle piattaforme decine di migliaia di euro** (senza escludere la presenza di linee VPN geolocalizzate in quelle zone). **In questo l'aspetto centrale da analizzare è rappresentato dall'origine dei flussi economici che vengono "investiti" in azzardo e con quale finalità.** Il decentramento della generazione dei volumi di gioco verso realtà demograficamente ridotte rappresenta, infatti, una delle modalità attraverso le quali la malavita organizzata individua aree più nascoste per il riciclaggio del denaro e per le proprie attività. Tale dinamica si evidenzia ancora di più focalizzandosi sul dettaglio territoriale comunale (Cfr. Fig. 8 e 9) **tramite l'analisi combinata degli indicatori di INTENSITA' e di TENDENZA.** L'indicatore di intensità più semplice è rappresentato dalla misura del volume giocato pro capite (età 18-74 anni) mentre l'indicatore di tendenza è costruito come variazione annuale o pluriennale della raccolta comunale. In questo modo è possibile apprezzare due tipologie di anomalie:

- Le anomalie dei dati di stock (fotografia dell'anno 2025)
- Le anomalie dei dati in serie storica (si evidenziano realtà comunali con variazioni elevatissime dei flussi lordi giocati passando da un anno all'altro). **Variazioni difficilmente giustificabili con una "normale attività da gioco d'azzardo": Da dove sono arrivati quei volumi così importanti? oppure, in caso di contrazione della raccolta, perché sono spariti in un lasso di tempo così contenuto?**

La Tab. 16 concentra l'analisi sul valore medio di raccolta pro capite, per residente in età 18 – 74 anni, nel campione costituito dai comuni con più di 10.000 residenti – con valore dell'indicatore superiore o uguale a 3.500 euro - appartenenti ai primi 15 territori provinciali per volume lordo giocato pro capite. Si tratta delle province di Isernia, Messina, Siracusa, Palermo, Caserta, Reggio Calabria, Vibo Valentia, Salerno, Napoli, Catania, Crotone, Taranto, Teramo, Pescara, Lecce.

A supporto della tesi sopraesposta, relativa al **decentramento della generazione dei volumi di gioco in comuni minori rispetto al capoluogo ma comunque demograficamente significativi**, nella medesima tabella si individuano anche realtà territoriali con valori dell'indicatore di intensità superiori ai 5.000 euro (più del doppio della media nazionale che è pari a 2.365,81€): Isernia (6.306,99€), il comune messinese di Patti (7.714,94€), Villa Literno in provincia di Caserta (5.373,61€), Melito di Porto San Salvo a Reggio Calabria (5.918,91€), i comuni leccesi di Nardò (5.289,70€) e di Galatone (5.804,57) e, in provincia di Salerno, Capaccio Paestum (6.291,68€) e il comune Castel San Giorgio che presenta nel 2025 una raccolta pro capite pari a 7.227,80€. Questo ultimo comune registrava valori pari rispettivamente a 18.045 € e a 11.882 € pro capite nel 2024 e nel 2023, evidenziando una riduzione fortissima dei volumi giocati su piattaforma nel 2025. Per avere un quadro informativo completo i valori di intensità vengono, infatti, messi in correlazione con gli indicatori comunali di tendenza rappresentati in Fig. 9.

In Tab. 16 sono descritti i **primi 100 comuni italiani classificati per raccolta pro capite online (età 18-74 anni)** (comuni con più di 10.000 residenti). Oltre ai comuni del sud Italia già descritti nella Tab. 16 si evidenziano realtà del Centro e del Nord Italia che confermano nel 2025 valori elevatissimi dell'indicatore: è il caso ad esempio del comune bolognese di Zola Predosa (7.226,74€, il terzo nella classifica nazionale dopo Patti e Castel San Giorgio) In questo comune – e nel vicino comune di Calderara di Reno - si registrano volumi elevatissimi giocati a Betting Exchange.

Da evidenziare, fra i comuni elencati in Tab. 16, la presenza di **numerosi Enti locali oggetto di decreto di "Scioglimento dei Consigli comunali e provinciali conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso o simile" nel periodo 1991-2025.** Si evidenziano numerosi casi di comuni nei quali si registra una **correlazione diretta fra volumi finanziari investiti sulle piattaforme da remoto e intensità dell'attività della malavita organizzata.**

I dati 2025, come anticipato in premessa, evidenziano un ulteriore aspetto: **la progressiva espansione di importanti volumi di attività di gioco anche in aree del Nord e del Centro – Nord.** Fenomeno che si apprezza in modo completo tramite la lettura combinata della Tab.16 e delle cartografie schematiche riportate in Fig. 8 e 9 (quest'ultima relativa agli indicatori di tendenza di brevissimo periodo).

Focalizzando l'attenzione sui 59 comuni, con popolazione superiore ai 10.000 residenti, oggetto di variazioni rilevanti delle giocate durante l'annualità 2025 (variazione annuale assoluta superiore a 15 mln di € e contestuale variazione % superiore al 20%) si evidenzia che 10 sono lombardi, 2 liguri, 3 fra Piemonte e Valle d'Aosta e 6 comuni sono emiliano romagnoli.

I comuni che registrano la variazione 2025/24 positiva più elevata (con volumi più che raddoppiati in una sola annualità) sono entrambi in provincia di Milano: Gorgonzola (+50,1 mln di €) e Legnano (+103,2 mln di €). Dal lato opposto si evidenzia il già citato caso di Castel San Giorgio. Il comune salernitano è ancora fra le realtà a maggiore intensità delle giocate pro capite nel panorama nazionale ma ha perso, nel corso del 2025, un volume di giocate a distanza superiore a 110 mln di € (-59,9% rispetto al 2024).

Tab. 16 – Raccolta pro capite online (età 18-74 anni) nei comuni con più di 10.000 residenti nelle prime 15 province classificate per valore giocato procapite (Valori comunali superiori a 3.500 euro). Anni 2025 e 2024.
MEDIA NAZIONALE: 2.365,81€

Provincia/comune	RACCOLTA ONLINE PRO CAPITALE (18-74 anni) (€)		Provincia/comune	RACCOLTA ONLINE PRO CAPITALE (18-74 anni) (€)	
	2025	2024		2025	2024
ISERNIA	4.074,23	4.262,66	NAPOLI	3.460,23	3.237,36
ISERNIA	6.306,99	6.852,89	CASTELLAMMARE DI STABIA	4.810,36	4.857,99
MESSINA	3.922,39	3.536,11	POGGIOMARINO	4.809,74	3.609,34
PATTI	7.714,94	6.453,07	OTTAVIANO	4.498,53	3.822,73
LIPARI	5.445,76	4.874,88	QUARTO	4.448,21	3.845,34
SANT'AGATA DI MILITELLO	4.395,57	3.929,57	TORRE ANNUNZIATA	4.133,32	3.584,10
MESSINA	4.355,54	3.725,01	TORRE DEL GRECO	4.060,19	3.582,35
TAORMINA	3.562,94	4.106,85	GRAGNANO	4.004,34	4.043,17
SIRACUSA	3.844,65	3.549,52	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	3.986,13	4.681,08
PRIOLO GARGALLO	4.772,44	4.458,15	SORRENTO	3.954,58	4.870,81
FLORIDIA	4.700,09	4.575,37	POZZUOLI	3.900,11	3.759,31
SIRACUSA	4.327,89	4.029,67	CASAVATORE	3.783,96	3.210,70
AVOLA	4.090,28	4.068,92	GIUGLIANO IN CAMPANIA	3.673,80	3.296,63
FRANCONTE	3.937,44	3.206,43	POLLENA TROCCHIA	3.655,90	3.475,54
NOTO	3.847,04	3.595,36	SANTA MARIA LA CARITÀ	3.650,11	4.117,00
PACHINO	3.542,77	3.023,89	MELITO DI NAPOLI	3.568,45	3.350,79
PALERMO	3.795,61	3.521,87	NAPOLI	3.555,26	3.259,25
PARTINICO	4.905,53	4.300,74	VILLARICCA	3.550,91	3.747,61
BELMONTE MEZZAGNO	4.790,17	3.945,32	PALMA CAMPANIA	3.520,91	3.585,62
FICARAZZI	4.750,14	4.689,52	NOLA	3.505,25	3.380,32
TRABIA	4.608,04	3.886,90	CATANIA	3.449,11	3.108,05
VILLABATE	4.603,19	4.007,26	SAN GREGORIO DI CATANIA	4.716,87	3.991,20
TERMINI IMERESE	4.512,40	4.057,74	SAN GIOVANNI LA PUNTA	4.432,45	3.612,78
TERRASINI	4.302,28	3.498,05	SCORDIA	4.255,03	4.194,93
CINISI	4.218,06	3.642,34	MOTTA SANT'ANASTASIA	4.174,84	2.875,03
CAPACI	4.093,52	3.108,86	CATANIA	4.015,81	3.701,82
CARINI	3.923,57	3.617,50	MISTERBIANCO	3.810,36	3.628,58
PALERMO	3.828,74	3.554,98	MASCALUCIA	3.745,31	3.443,41
MISILMERI	3.729,43	3.773,59	ACI CATENA	3.744,84	3.625,48
CASTELDACCIA	3.624,23	3.135,41	ACIREALE	3.662,65	3.033,70
CASERTA	3.602,88	3.223,91	MASCALI	3.625,23	3.214,56
VILLA LITerno	5.373,61	4.395,35	ACI SANT'ANTONIO	3.533,13	2.417,00
TEVEROLA	4.794,25	3.774,78	CROTONE	3.439,09	2.865,70
PARETE	4.546,70	3.507,92	CIRÒ MARINA	4.372,43	2.869,40
SAN CIPRIANO D'AVERSA	4.475,62	6.321,10	CROTONE	4.208,12	3.661,94
CASAL DI PRINCIPE	4.255,62	3.681,37	TARANTO	3.376,56	3.161,60
MARCIANISE	3.956,31	3.604,95	MARTINA FRANCA	4.817,64	5.442,66
TRENTOLA-DUCENTA	3.948,87	3.964,76	PULSANO	3.991,84	3.894,21
SAN MARCELLINO	3.825,71	3.496,75	TARANTO	3.876,87	3.402,68
LUSCIANO	3.777,54	3.762,80	SAVA	3.543,63	2.822,52
SAN FELICE A CANCELLO	3.621,56	3.150,99	TERAMO	3.342,96	3.118,34
SANTA MARIA A VICO	3.541,53	3.619,83	ALBA ADRIATICA	4.031,50	2.918,17
REGGIO CALABRIA	3.527,36	3.223,69	PINETO	3.957,20	3.504,33
MELITO DI PORTO SALVO	5.918,91	4.540,63	SILVI	3.832,09	2.993,39
REGGIO DI CALABRIA	4.191,52	3.810,27	MARTINSICURO	3.722,97	3.603,34
ROSARNO	4.136,05	3.515,70	ROSETO DEGLI ABRUZZI	3.672,27	4.337,35
GIOIA TAURO	3.796,13	4.300,22	GIULIANOVA	3.606,43	3.674,72
VIBO VALENTIA	3.517,32	3.089,69	TORTORETO	3.566,80	2.528,07
VIBO VALENTIA	4.061,69	3.296,25	PESCARA	3.278,41	3.011,68
SALERNO	3.489,91	3.313,27	PESCARA	3.725,34	3.494,21
CASTEL SAN GIORGIO	7.227,80	18.045,03	MONTESILVANO	3.599,65	3.204,22
CAPACCIO PAESTUM	6.291,68	4.456,05	LECCE	3.273,49	2.716,64
BELLIZZI	4.869,67	3.786,61	GALATONE	5.804,57	5.133,12
ANGRI	4.482,70	3.659,44	NARDÒ	5.289,70	4.200,89
SALA CONSILINA	4.464,45	3.397,81	SQUINZANO	4.840,50	4.822,59
CAMPAGNA	4.254,30	3.995,51	TAURISANO	4.710,68	4.103,04
PAGANI	4.074,28	3.836,65	GALLIPOLI	4.372,27	3.618,82
SARNO	3.997,32	3.612,01	CARMIANO	4.239,97	3.341,83
AGROPOLI	3.846,49	3.438,61	SURBO	3.731,83	3.033,57
BATTIPAGLIA	3.812,26	3.579,74	VEGLIE	3.634,89	3.618,05
SAN MARZANO SUL SARNO	3.804,98	3.626,54	CAVALLINO	3.586,15	2.606,51
SALERNO	3.601,10	3.129,19	RACALE	3.572,72	3.593,31
CAVA DE' TIRRENI	3.573,64	2.655,38			

Tab. 17 –Primi 100 comuni italiani classificati per raccolta pro capite online (età 18-74 anni) (comuni con più di 10.000 residenti). Anni 2023-2025. MEDIA NAZIONALE: 2.365,81€

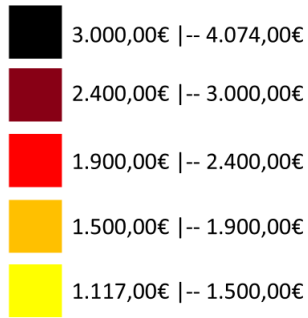
N.POS. 2025	PROVINCIA	COMUNE	RACCOLTA PRO CAPITE 18-74 ANNI (€)			N.POS. 2025	PROVINCIA	COMUNE	RACCOLTA PRO CAPITE 18-74 ANNI (€)		
			2025	2024	2023				2025	2024	2023
1	MESSINA	PATTI	7.714,94	6.453,07	5.144,90	51	CROTONE	CIRÒ MARINA (a)(b)	4.372,43	2.869,40	2.779,73
2	SALERNO	CASTEL SAN GIORGIO	7.227,80	18.045,03	11.881,70	52	LECCE	GALLIPOLI (a)	4.372,27	3.618,82	3.460,35
3	BOLOGNA	ZOLA PREDOSA	7.226,74	9.608,69	7.843,94	53	RAGUSA	ACATE (b)	4.371,81	5.671,28	4.202,41
4	LATINA	FORMIA (b)	6.824,74	5.042,29	6.133,00	54	MESSINA	MESSINA (a)(b)	4.355,54	3.725,01	3.528,13
5	ISERNIA	ISERNIA	6.306,99	6.852,89	4.143,32	55	MILANO	LEGNANO (b)	4.345,86	2.018,61	1.589,47
6	SALERNO	CAPACCIO PAESTUM (b)	6.291,68	4.456,05	4.139,97	56	SIRACUSA	SIRACUSA (b)	4.327,89	4.029,67	3.532,41
7	REGGIO CALABRIA	MELITO DI PORTO SALVO (a)(b)	5.918,91	4.540,63	3.968,37	57	PALERMO	TERRASINI (b)	4.302,28	3.498,05	3.437,64
8	LECCE	GALATONE	5.804,57	5.133,12	3.590,45	58	ROMA	MONTE COMPATRI (b)	4.264,66	3.628,49	2.471,08
9	PISTOIA	MONSUMMANO TERME	5.741,09	3.338,49	1.698,37	59	CASERTA	CASAL DI PRINCIPE (a)(b)	4.255,62	3.681,37	4.161,13
10	RAGUSA	POZZALLO (b)	5.671,35	4.592,32	3.548,95	60	CATANIA	SCORDIA	4.255,03	4.194,93	3.794,90
11	IMPERIA	VENTIMIGLIA	5.623,33	5.078,84	4.310,15	61	SALERNO	CAMPAGNA (b)	4.254,30	3.995,51	3.783,22
12	MACERATA	SAN SEVERINO MARCHE	5.563,03	3.138,45	2.679,69	62	LECCE	CARMIANO (a)(b)	4.239,97	3.341,83	3.234,20
13	MESSINA	LIPARI (b)	5.445,76	4.874,88	4.310,38	63	COSENZA	SCALEA (a)(b)	4.230,67	4.868,04	3.479,75
14	CASERTA	VILLA LITERNO (b)	5.373,61	4.395,35	4.590,13	64	PALERMO	CINISI (a)(b)	4.218,06	3.642,34	4.220,95
15	LECCE	NARDÒ (b)	5.289,70	4.200,89	3.944,77	65	CROTONE	CROTONE (b)	4.208,12	3.661,94	3.844,85
16	COSENZA	RENDE (b)	5.228,05	3.228,54	2.542,50	66	REGGIO CALABRIA	REGGIO DI CALABRIA (a)(b)	4.191,52	3.810,27	3.785,56
17	MILANO	GORGONZOLA	5.048,11	1.809,11	1.726,14	67	CATANIA	MOTTA SANT'ANASTASIA (b)	4.174,84	2.875,03	2.854,06
18	PALERMO	PARTINICO (a)(b)	4.905,53	4.300,74	4.221,08	68	MATERA	BERNALDA	4.174,32	3.384,59	3.210,71
19	SALERNO	BELLIZZI	4.869,67	3.786,61	3.696,00	69	REGGIO CALABRIA	ROSARNO (a)(b)	4.136,05	3.515,70	2.735,84
20	LECCE	SQUINZANO (a)(b)	4.840,50	4.822,59	4.922,15	70	NAPOLI	TORRE ANNUNZIATA (a)(b)	4.133,32	3.584,10	3.507,73
21	TARANTO	MARTINA FRANCA (b)	4.817,64	5.442,66	6.498,32	71	COSENZA	CORIGLIANO-ROSSANO	4.124,84	3.474,48	2.771,50
22	NAPOLI	CASTELLAMMARE DI STABIA (a)(b)	4.810,36	4.857,99	4.294,87	72	PALERMO	CAPACI (a)(b)	4.093,52	3.108,86	3.345,22
23	NAPOLI	POGGIOMARINO (a)(b)	4.809,74	3.609,34	2.504,64	73	SIRACUSA	AVOLA (b)	4.090,28	4.068,92	3.512,68
24	CASERTA	TEVEROLA (a)(b)	4.794,25	3.774,78	3.533,05	74	ROMA	RIANO	4.088,85	3.736,39	2.911,83
25	PALERMO	BELMONTE MEZZAGNO (b)	4.790,17	3.945,32	3.254,33	75	SALERNO	PAGANI (a)(b)	4.074,28	3.836,65	3.919,93
26	SIRACUSA	PRIOLO GARGALLO (b)	4.772,44	4.458,15	3.398,09	76	POTENZA	AVIGLIANO	4.069,11	4.522,92	3.847,98
27	PALERMO	FICARAZZI (a)(b)	4.750,14	4.689,52	5.183,69	77	ENNA	NICOSIA	4.061,77	2.399,50	2.016,63
28	CATANIA	SAN GREGORIO DI CATANIA (b)	4.716,87	3.991,20	3.919,70	78	VIBO VALENTIA	VIBO VALENTIA (b)	4.061,69	3.296,25	3.115,09
29	LECCE	TAURISANO (b)	4.710,68	4.103,04	2.578,44	79	NAPOLI	TORRE DEL GRECO (b)	4.060,19	3.582,35	3.430,99
30	FOGGIA	TORREMAGGIORE	4.702,95	2.438,47	1.610,88	80	LATINA	GAETA (b)	4.043,47	3.277,23	2.340,81
31	SIRACUSA	FLORIDIA (b)	4.700,09	4.575,37	4.668,62	81	TERAMO	ALBA ADRIATICA (b)	4.031,50	2.918,17	3.182,80
32	IMPERIA	BORDIGHERA	4.647,44	3.758,99	3.255,75	82	CATANIA	CATANIA (b)	4.015,81	3.701,82	3.383,56
33	PALERMO	TRABIA (b)	4.608,04	3.886,90	3.178,93	83	NAPOLI	GRAGNANO (a)	4.004,34	4.043,17	3.876,28
34	PALERMO	VILLABATE (a)(b)	4.603,19	4.007,26	3.522,07	84	SALERNO	SARNO (a)(b)	3.997,32	3.612,01	3.580,81
35	BOLOGNA	CALDERARA DI RENO	4.572,61	5.356,03	5.532,35	85	TARANTO	PULSANO (b)	3.991,84	3.894,21	3.975,64
36	CASERTA	PARETE (b)	4.546,70	3.507,92	3.191,10	86	NAPOLI	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (a)(b)	3.986,13	4.681,08	4.123,40
37	COSENZA	CASSANO ALL'IONIO (a)(b)	4.513,81	3.776,58	3.111,78	87	TERAMO	PINETO	3.957,20	3.504,33	2.600,64
38	PALERMO	TERMINI IMERESE (a)(b)	4.512,40	4.057,74	3.191,32	88	CASERTA	MARCIANISE (b)	3.956,31	3.604,95	3.559,82
39	LA SPEZIA	ARCOLA	4.500,40	2.229,21	1.550,08	89	NAPOLI	SORRENTO	3.954,58	4.870,81	3.501,74
40	NAPOLI	OTTAVIANO (a)(b)	4.498,53	3.822,73	3.461,15	90	CASERTA	TRENTOLA-DUCENTA (a)(b)	3.948,87	3.964,76	3.414,50
41	SALERNO	ANGRI (b)	4.482,70	3.659,44	3.317,63	91	L'AQUILA	SULMONA	3.942,43	3.291,71	2.475,23
42	CASERTA	SAN CIPRIANO D'AVERSA (a)(b)	4.475,62	6.321,10	3.975,01	92	SIRACUSA	FRANCOFONTE (b)	3.937,44	3.206,43	3.201,68
43	SALERNO	SALA CONSILINA (b)	4.464,45	3.397,81	2.502,84	93	PALERMO	CARINI (a)(b)	3.923,57	3.617,50	3.389,95
44	FOGGIA	APRICENA	4.459,44	5.217,36	2.884,16	94	FOGGIA	ORTA NOVA (b)	3.909,08	2.803,85	2.393,51
45	BERGAMO	PONTE SAN PIETRO	4.457,67	2.739,45	935,91	95	NAPOLI	POZZUOLI (a)(b)	3.900,11	3.759,31	3.380,29
46	NAPOLI	QUARTO (a)(b)	4.448,21	3.845,34	3.532,21	96	TRAPANI	CASTELLAMMARE DEL GOLFO (a)(b)	3.892,72	3.365,11	2.691,70
47	CATANIA	SAN GIOVANNI LA PUNTA (a)(b)	4.432,45	3.612,78	2.838,53	97	TARANTO	TARANTO (b)	3.876,87	3.402,68	3.198,58
48	AVELLINO	SOLOFRA	4.401,36	4.000,95	5.228,93	98	SIRACUSA	NOTO (b)	3.847,04	3.595,36	2.723,35
49	MESSINA	SANT'AGATA DI MILITELLO	4.395,57	3.929,57	3.450,97	99	SALERNO	AGROPOLI (b)	3.846,49	3.438,61	2.578,87
50	FERMO	PORTO SAN GIORGIO	4.375,58	3.892,43	3.378,87	100	TERAMO	SILVI (b)	3.832,09	2.993,39	2.690,32

(a) Comune con almeno uno scioglimento del Consiglio Comunale nel periodo 1991 – 2025 per infiltrazioni e condizionamento di tipo mafioso o simile (legge 221 del 22 luglio 1991 e d.lgs. 267/2000)

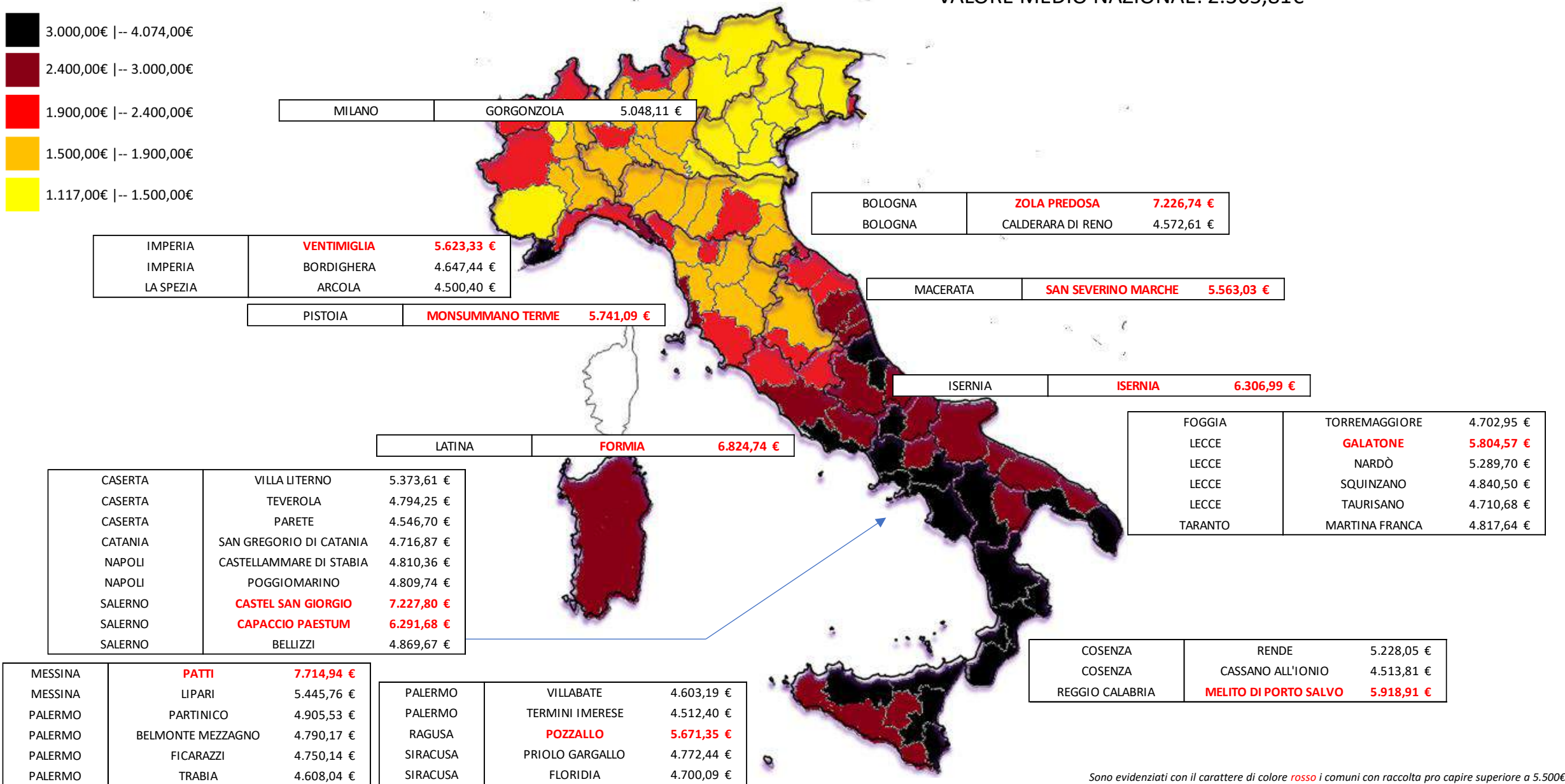
(b) Comune destinatario di immobili confiscati alla mafia (banca dati <https://www.confiscatibene.it/> - interrogazione effettuata in data 11 maggio 2026)

Fig. 8 - **INDICATORE DI INTENSITÀ**: Raccolta pro capite online (età 18-74 anni) nei comuni con più di 10.000 residenti (Valori comunali superiori a 4.500 €). Valori assoluti in €. Anno 2025.

Raccolta pro capite online
(età 18-74 anni). Anno 2025



VALORE MEDIO NAZIONALE: 2.365,81€



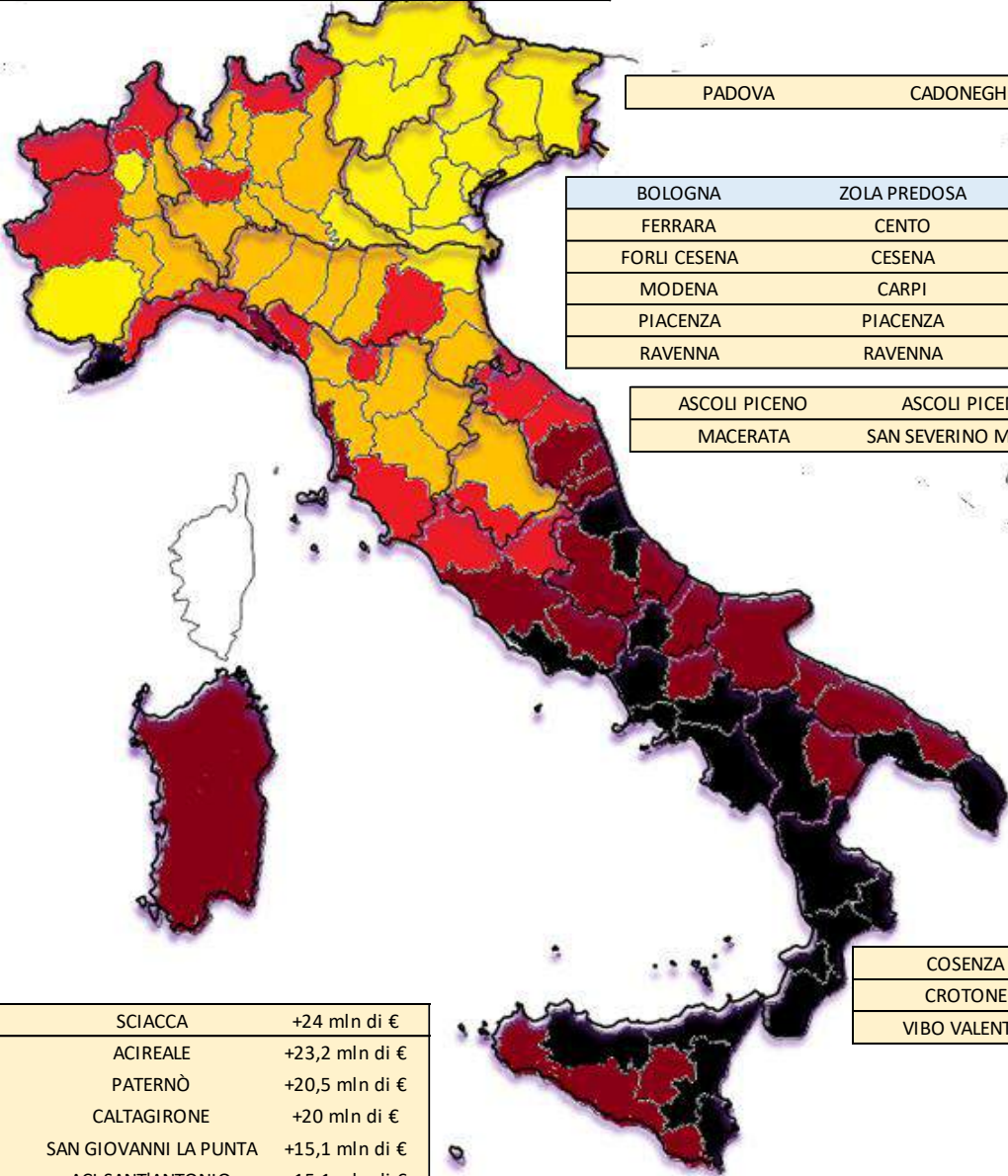
Sono evidenziati con il carattere di colore rosso i comuni con raccolta pro capite superiore a 5.500€

Fig. 9 - INDICATORE DI TENDENZA: Variazione 2025/2024 della raccolta dell’azzardo online nei comuni con più di 10.000 residenti (comuni con variazione assoluta superiore a 15 mln di € e con variazione % superiore al 20%)

BERGAMO	PONTE SAN PIETRO	+15 mln di €
BRESCIA	BRESCIA	+43,6 mln di €
MANTOVA	MANTOVA	+18,3 mln di €
MILANO	LEGNANO	+103,2 mln di €
MILANO	GORGONZOLA	+50,1 mln di €
MILANO	PARABIAGO	+32,2 mln di €
MILANO	CORNAREDO	+17,7 mln di €
MILANO	SAN GIULIANO MILANESE	+17,5 mln di €
MILANO	SAN DONATO MILANESE	+16,6 mln di €
MILANO	PESCHIERA BORROMEO	+15,3 mln di €
GENOVA	CHIAVARI	+15,6 mln di €
LA SPEZIA	ARCOLA	+17 mln di €
PISA	CASCINA	+16,4 mln di €
PISTOIA	MONSUMMANO TERME	+36,2 mln di €
LATINA	FORMIA	+47,3 mln di €
ROMA	POMEZIA	+28,2 mln di €
ROMA	ANZIO	+23,4 mln di €
ROMA	LADISPOLI	+17,6 mln di €
ROMA	PALESTRINA	+15,8 mln di €
VITERBO	VITERBO	+19,3 mln di €
CASERTA	SESSA AURUNCA	+18,2 mln di €
CASERTA	SAN CIPRIANO D'AVERSA	-18 mln di €
NAPOLI	PORTICI	+25 mln di €
NAPOLI	AFRAGOLA	+24,2 mln di €
NAPOLI	POGGIOMARINO	+20,5 mln di €
NAPOLI	POMIGLIANO D'ARCO	+17,5 mln di €
NAPOLI	CALVIZZANO	-20,8 mln di €
SALERNO	CAVA DE' TIRRENI	+32,4 mln di €
SALERNO	CAPACCIO PAESTUM	+31,3 mln di €
SALERNO	ANGRI	+21,4 mln di €
SALERNO	CASTEL SAN GIORGIO	-110,8 mln di €

AOSTA	AOSTA	+15,1 mln di €
ALESSANDRIA	NOVI LIGURE	+30,1 mln di €
NOVARA	NOVARA	+27,7 mln di €

VALORE MEDIO NAZIONALE: 2.365,81€



Raccolta pro capite online
(età 18-74 anni). Anno 2025

- 3.000,00€ | -- 4.074,00€
- 2.400,00€ | -- 3.000,00€
- 1.900,00€ | -- 2.400,00€
- 1.500,00€ | -- 1.900,00€
- 1.117,00€ | -- 1.500,00€

PADOVA	CADONEGHE	+15,8 mln di €
--------	-----------	----------------

BOLOGNA	ZOLA PREDOSA	-32,8 mln di €
FERRARA	CENTO	+15,7 mln di €
FORLI CESENA	CESENA	+35,6 mln di €
MODENA	CARPI	+23 mln di €
PIACENZA	PIACENZA	+38,4 mln di €
RAVENNA	RAVENNA	+41,5 mln di €

ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	+20,6 mln di €
MACERATA	SAN SEVERINO MARCHE	+20,1 mln di €

BARLETTA- ANDRIA-TRANI	TRANI	+28,3 mln di €
BRINDISI	FASANO	+17,5 mln di €
BRINDISI	OSTUNI	+15,3 mln di €
BRINDISI	MESAGNE	-20,8 mln di €
FOGGIA	TORREMAGGIORE	+27 mln di €
FOGGIA	MANFREDONIA	+23,3 mln di €
LECCE	NARDÒ	+24,8 mln di €

COSENZA	RENDE	+54,1 mln di €
CROTONE	CIRÒ MARINA	+15,4 mln di €
VIBO VALENTIA	VIBO VALENTIA	+16,4 mln di €

AGRIGENTO	SCIACCA	+24 mln di €
CATANIA	ACIREALE	+23,2 mln di €
CATANIA	PATERNÒ	+20,5 mln di €
CATANIA	CALTAGIRONE	+20 mln di €
CATANIA	SAN GIOVANNI LA PUNTA	+15,1 mln di €
CATANIA	ACI SANT'ANTONIO	+15,1 mln di €

Fig. 10 – **AMBITI DI CRITICITA' DELL'AZZARDO ONLINE IN SICILIA.** Comuni con almeno 10.000 residenti con giocate online pro capite (popolazione 18-74 anni) superiori ai 3.500€ nelle province a maggiore raccolta dell'azzardo. Anno 2025.

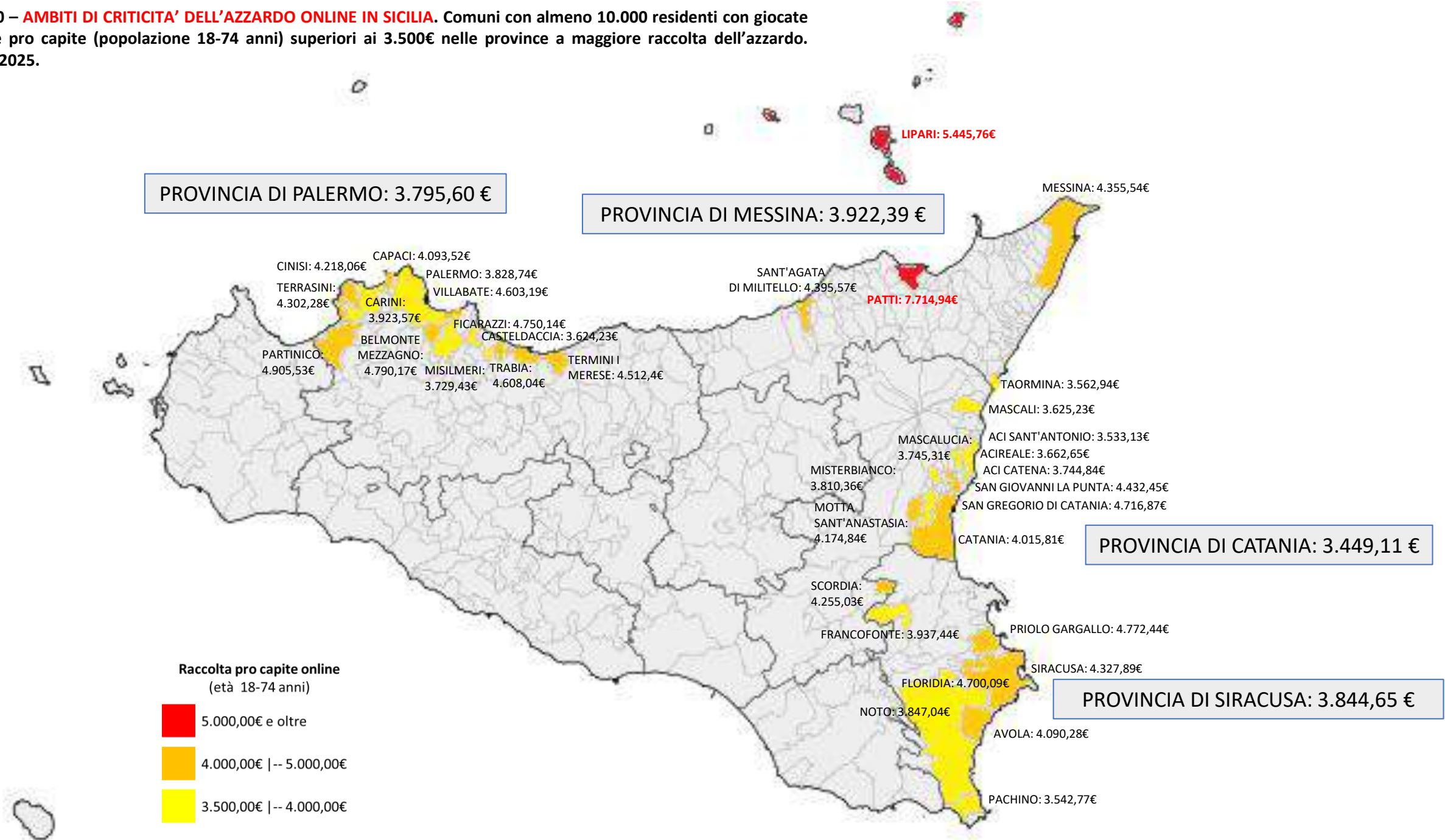
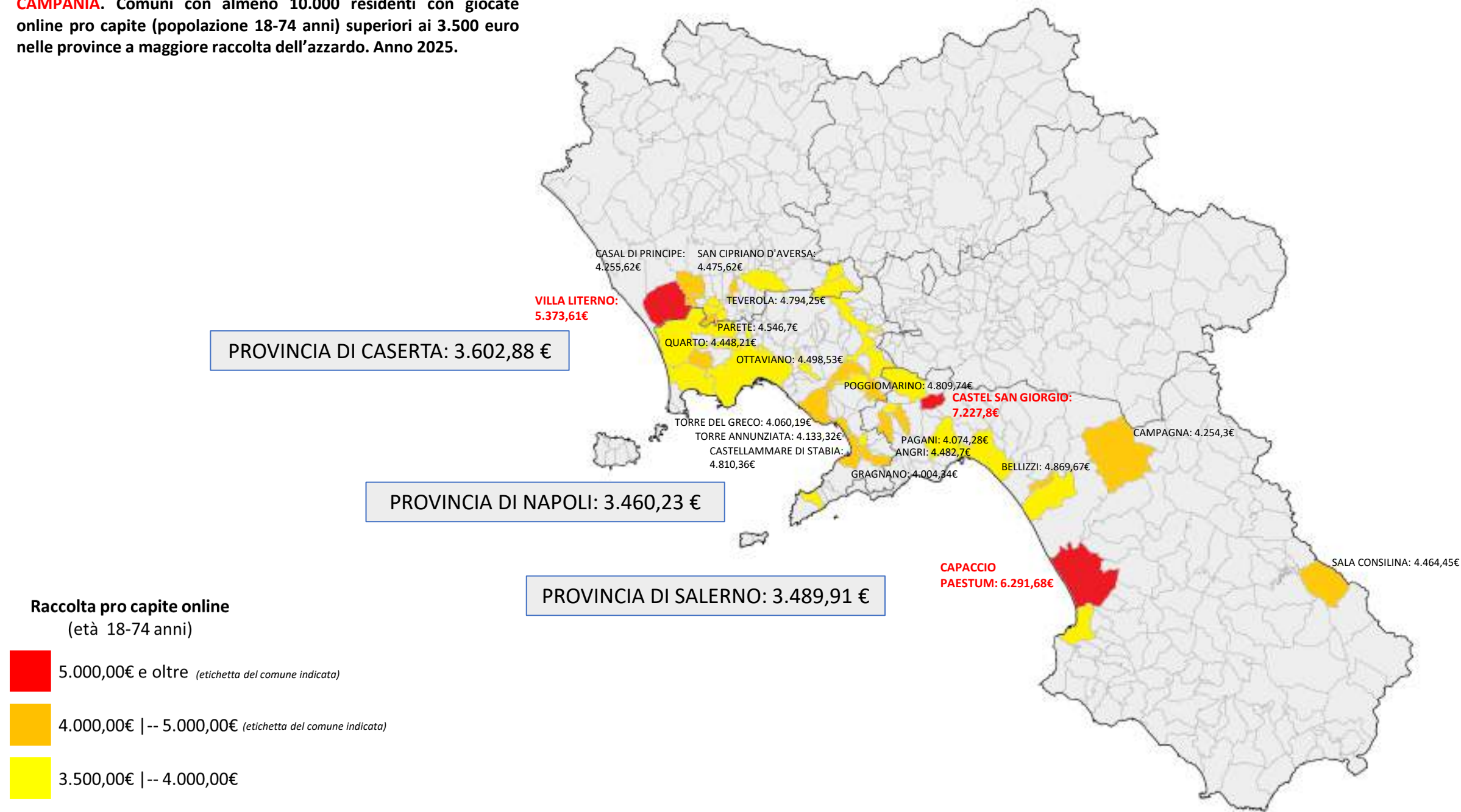


Fig. 11 – **AMBITI DI CRITICITA' DELL'AZZARDO ONLINE IN CAMPANIA.** Comuni con almeno 10.000 residenti con giocate online pro capite (popolazione 18-74 anni) superiori ai 3.500 euro nelle province a maggiore raccolta dell'azzardo. Anno 2025.



LA PUBBLICITÀ DEL GIOCO: UN FRONTE CHE SI RIAPRE

di Simone Scagliarini*¹

La pubblicità, in generale, come è ben noto, si presenta oggi in una pluralità di forme, che superano di gran lunga quelle più tradizionali (stampa, televisione, radio) per farsi più subdole (mascherate in un articolo pseudogiornalistico o nei consigli di un *influencer*) o più invasive, perché personalizzate sulla base della profilazione, che la rete (e la scarsa attenzione alla protezione dei propri dati) consente in modo relativamente semplice. Il gioco d'azzardo non si sottrae certo a questo discorso, essendovi anzi studi epidemiologici sul disturbo da azzardo patologico che dimostrano l'efficacia della pubblicità come elemento scatenante dell'approccio a questa attività, facendone, per conseguenza, un rilevante ostacolo per le politiche di prevenzione, specialmente in relazione alle fasce di popolazione più vulnerabili. Proprio per questo, le Regioni, che come noto hanno preceduto il legislatore statale nella lotta all'*addiction* comportamentale causata dal gioco, da tempo hanno previsto nelle loro legislazioni, tra le azioni da porre in campo, proprio la limitazione degli spazi pubblicitari.

Anche a livello sovranazionale, del resto, già nel 2012, il Parlamento europeo, nella sua Risoluzione n. 2322, invitava gli Stati membri a regolare la pubblicità *on line* del gioco in modo tale che se ne promuovesse l'esercizio responsabile e che i messaggi pubblicitari contenessero chiari avvertimenti sui rischi della dipendenza dal gioco d'azzardo, non rischiasse di raggiungere i minori, non esagerasse le probabilità di vincita ed infine che non descrivessero il gioco come una strategia ragionevole per migliorare la propria situazione economica. Anche la Raccomandazione della Commissione europea n. 478 del 2014, sulla stessa linea, tra le misure suggerite agli Stati in materia di gioco *on line*, prevedeva che la pubblicità non dovesse contenere dichiarazioni infondate sulle possibilità di vincita, né sul rendimento che i giocatori possono aspettarsi dal gioco e che non incitasse al gioco, né denigrasse l'astensione da esso o descrivesse questa attività come socialmente attraente o approvata da personalità famose. L'Unione europea, dunque, si è concentrata in particolare sul gioco in rete, per via non solo della evidente natura transfrontaliera del canale, che interessa perciò più direttamente la libera prestazione dei servizi, ma anche per la mancanza di regolazione sul tema, all'epoca, in molti Stati membri. In ogni caso, oltre a trattarsi di atti non vincolanti, le prescrizioni eurounitarie dimostrano di non intendere vietare, ma solo controllare la pubblicità del gioco.

Volgendo lo sguardo al livello statale, invece, notiamo come in Italia assistiamo ad una parabola normativa che, anche sulla scia degli atti normativi europei richiamati e soprattutto della legislazione regionale, cui la giurisprudenza costituzionale ha saputo dare copertura, ha visto una iniziale fase ascendente, in direzione di una restrizione dei messaggi pubblicitari, per quanto nella pratica applicativa, come vedremo, piuttosto ammorbidita, seguita da una fase discendente, cui stiamo tuttora assistendo, nella quale il legislatore è tornato sui propri passi, riaprendo alla possibilità di pubblicizzare il gioco. Vediamone, allora, i principali passaggi.

Il legislatore italiano è intervenuto sulla materia, per la prima volta, con il d.l. n. 158 del 2012 (cd. «decreto Balduzzi») che vietava i messaggi pubblicitari concernenti il gioco con vincite in denaro nel corso di trasmissioni televisive o radiofoniche e di rappresentazioni teatrali o cinematografiche rivolte ai minori e nei trenta minuti precedenti o successivi alla trasmissione delle stesse. Il divieto si estendeva alla stampa quotidiana e periodica destinata ai minori e alle sale cinematografiche, sempre in occasione della proiezione di film destinati alla visione dei minori, quali soggetti principali destinatari principali della tutela introdotta dal legislatore. Più in generale, erano poi proibite le pubblicità su giornali, riviste, pubblicazioni, durante trasmissioni televisive e radiofoniche, rappresentazioni cinematografiche e teatrali, nonché via Internet, qualora incitassero al gioco ovvero ne esaltassero la sua pratica od ancora fossero prive di formule di avvertimento sul rischio di dipendenza dalla pratica

* Ordinario di Diritto costituzionale e pubblico nell'Università di Modena e Reggio Emilia, già *Principal Investigator* del Progetto PRIN 2022 *Regulatory tools for the prevention and fight against gambling in the digital age*.

del gioco nonché nell'indicazione della possibilità di consultazione di note informative sulle probabilità di vincita, da pubblicare sui siti istituzionali dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (poi dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli) e dei singoli concessionari ma disponibili anche presso i punti di raccolta dei giochi. La legge prevedeva poi una sanzione dai 100 ai 500 mila euro tanto per il committente quanto per il proprietario del mezzo utilizzato per la pubblicità in violazione dei divieti.

Inasprendo le restrizioni del decreto Balduzzi, la legge di stabilità 2016 (legge n. 208 del 2015, art. 1, commi 937-943) recepiva la Raccomandazione europea del 2014, di fatto vietando tutti quei messaggi pubblicitari che portassero a sottovalutare o, peggio ancora, negare i rischi connessi al gioco e la totale aleatorietà delle vincite. Inoltre, la stessa legge vietava pubblicità su radio e TV dalle 7 alle 22, salvi quei canali specializzati che nell'agosto 2016 sono stati individuati con decreto ministeriale.

Un passaggio ulteriore verso la restrizione nella pubblicità dei giochi si è avuto nel 2017, in sede di rinnovo della Convenzione con il concessionario del servizio pubblico (la RAI), contratto nel quale è stata esclusa in radice la pubblicità del gioco nei canali televisivi e radiofonici dell'emittente.

Il passaggio più significativo ed incisivo in questo percorso, che il legislatore ha intrapreso nel secondo decennio di questo secolo, si è avuto tuttavia con il d. l. n. 87 del 2018 (cd. "decreto Dignità"), il quale, in dichiarata continuità con la normativa preesistente, ne amplifica la portata, di fatto introducendo un divieto assoluto di pubblicità, *anche indiretta*, con qualunque mezzo, sia dell'attività di gioco che delle imprese che forniscono questo servizio. Nella normativa veniva fatta eccezione soltanto per le lotterie nazionali a estrazione differita, le lotterie e tombole organizzate a livello locale per beneficenza e i loghi sul gioco sicuro e responsabile dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli. Pregio di questo decreto legge è anche l'estensione del divieto "alle sponsorizzazioni di eventi, attività, manifestazioni, programmi, prodotti o servizi e a tutte le altre forme di comunicazione di contenuto promozionale, comprese le citazioni visive e acustiche e la sovraimpressione del nome, marchio, simboli, attività o prodotti la cui pubblicità, ai sensi del presente articolo, è vietata", prevedendo, nei casi di inottemperanza, una sanzione pari al 20% del valore della sponsorizzazione stessa con il minimo di 50.000 euro. La vigilanza ed i poteri sanzionatori sulla disciplina sono stati affidati ad AGCOM, stabilendosi che i proventi delle sanzioni andassero ad alimentare il Fondo per il contrasto al gioco d'azzardo patologico, istituito dal legislatore nel 2015 (e soppresso dieci anni più tardi, nel clima di neo-liberalizzazione del settore).

Alla stessa Autorità amministrativa sono stati affidati anche poteri normativi, volti alla integrazione delle norme di legge, poteri che essa ha esercitato con l'adozione della Delibera n. 132/19/CONS, approvata a seguito della consultazione pubblica avviata con la precedente delibera n. 579/18/CONS. L'allegato A del documento enuncia le *Linee guida sulle modalità attuative del divieto di pubblicità*, nelle quali, tra l'altro vengono indicate sia pratiche certamente illecite (come ad esempio il *product placement*, la distribuzione di *gadget* brandizzati dei prodotti di gioco, la pubblicità redazionale e quella, diretta e indiretta, effettuata dagli "influencer"), sia altre considerate *a priori* lecite (per esempio le informazioni, limitate alle sole caratteristiche dei vari prodotti e servizi di gioco offerti, nelle sedi autorizzate ad offrire questi servizi, l'indicizzazione da parte di motori di ricerca o piattaforme, la "mera citazione" del concessionario quale finanziatore di un progetto o di una iniziativa benefica, ecc.).

Tuttavia, se le esclusioni citate a mo' di esempio possono apparire rispondenti a criteri condivisibili, meno in linea con la *ratio* del provvedimento normativo sembrano essere altre indicazioni emergenti dalle *Linee guida*: così, per esempio, sono consentiti i servizi informativi di comparazione di quote o offerte commerciali dei diversi *competitor*, il che comporta che una rete televisiva che trasmette partite di calcio ovvero un qualsiasi sito internet magari dedicato allo sport, possano di fatto pubblicizzare i concessionari mostrando il loro logo e la quota che propongono per un dato evento. Allo stesso modo, sempre sulla base delle *Linee guida*, una società di scommesse può aprire un sito internet dedicato all'informazione sportiva, cambiando solo il dominio, facendosi di fatto pubblicità attraverso un sito civetta – dove peraltro può mostrare la comparazione delle quote – finalizzato a convogliare gli utenti verso il gioco d'azzardo (Savastano 2024).

Insomma, l'intervento di AGCOM sembra più aver indebolito che dato effettiva attuazione al divieto stabilito nella legge, come si ricava anche dal basso numero di procedimenti avviati, per quanto alcuni di essi abbiano in effetti irrogato sanzioni significative (peraltro solo in parte confermate dal giudice amministrativo). Del resto,

l'orientamento scettico dell'Authority risultava già chiaramente dal fatto che essa aveva accompagnato l'adozione della Delibera con l'invio al Parlamento di una segnalazione, sulla base dei risultati acquisiti tramite l'istruttoria pubblica, volta ad evidenziare criticità ed ambiguità del dettato normativo, tra cui in particolare la supposta contrarietà al diritto dell'Unione europea di un divieto assoluto (in effetti non previsto negli atti di *soft law* sopra richiamati, ma in realtà non per questo da ritenersi di per sé vietato).

Ad ogni buon conto, il picco della fase ascendente nella restrizione della pubblicità del gioco si registrava con il d. l. n. 104 del 2020, il cui art. 102 stabilisce che l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, possa ordinare agli *internet service provider* la rimozione delle iniziative di chiunque offra o pubblicizzi prodotti o servizi in violazione dei divieti e delle restrizioni stabilite dalla normativa, di cui abbiamo parlato sinora. I destinatari di questi ordini hanno l'obbligo di intervenire inibendo l'utilizzazione dei siti nelle reti delle quali sono gestori o in relazione alle quali forniscono la connettività, sotto minaccia di una sanzione da 30 a 180 mila euro (Savorani 2021).

Proprio in coincidenza con il noto spostamento (irreversibile) del mercato del gioco verso l'*on line*, cui la pandemia nel corso del 2020 ha dato l'abbrivio, la parabola normativa entra nella sua fase discendente, che culmina nel 2024 con l'adozione del decreto legislativo n. 41, attraverso il quale il legislatore ha dettato la disciplina del gioco *on line*. L'art. 3 di questo provvedimento, infatti, nell'enunciare i principi fondamentali del nostro ordinamento in materia di gioco, all'art. m) introduce un riferimento alla «promozione, comunicazione e diffusione di messaggi funzionali alla diffusione del gioco sicuro e responsabile, anche a fini sociali e comunque coerenti con l'esigenza di tutela e protezione dei giocatori, in particolare dei soggetti più vulnerabili, e per prevenire e contrastare il gioco patologico». La previsione in parola è alquanto discutibile, dato che, di fatto, con essa si fa tabula rasa di quel divieto di pubblicità del gioco faticosamente giunto a compimento (almeno sulla carta e tralasciando le difficoltà applicative accennate) con il decreto Dignità, la cui importanza era stata sottolineata, assai di recente, anche dalla Corte costituzionale, che, nella sentenza n. 54 del 2024, l'aveva richiamata, seppure in un contesto discutibilmente volto a giustificare norme volte a scaricare sulla responsabilità individuale del giocatore la sua situazione di povertà, proprio come uno degli elementi da cui si poteva dedurre lo sforzo dello Stato per combattere la dipendenza dall'azzardo, in attuazione dell'art. 3, comma 2, Cost. (Scagliarini 2024).

Certo, la norma prevede una forma di pubblicità soltanto per il gioco sano e responsabile, sennonché 1) quest'ultimo si configura come un concetto anodino, la cui definizione (nell'art. 2, comma 1, lett. g) del decreto) come "l'insieme delle misure volte a ridurre la diffusione di comportamenti di gioco eccessivo o problematico, sviluppando nel giocatore la capacità di giocare in modo equilibrato, consapevole e controllato" lascia comunque ampi margini di incertezza, ma soprattutto 2) il forte rischio è che anche un siffatto messaggio finisca pur sempre per determinare un incitamento al gioco, spacciato come un'attività potenzialmente "sicura", in cui è rimessa all'autonomia individuale ogni scelta e, conseguentemente, ogni responsabilità per degenerazioni di tipo patologico. Laddove spostare l'attenzione alla condotta individuale, sebbene sia un orientamento che pure la Corte costituzionale ha di recente fatto proprio, comporta un occultamento (o almeno una marginalizzazione) delle responsabilità di sistema (Moccia 2025). L'elemento singolare è poi che tale forma di pubblicità viene adottata dal legislatore come misura di prevenzione del gioco d'azzardo patologico: la stessa *ratio* che sta alla base del divieto contenuto nel decreto del 2018, con la differenza che solo quest'ultimo è sostenuto da evidenze scientifiche atte a comprovarne l'efficacia.

Del resto, le campagne sui pericoli connessi al gioco, a dispetto di quanto affermato dal sottosegretario Marcello Gemmato in risposta all'interrogazione parlamentare nella XII commissione della Camera 5/02074 del 28 febbraio 2024, si sarebbero ben potute realizzare anche in precedenza. Esse, infatti, non ricadevano nel divieto generale del decreto Dignità, poiché l'oggetto dei messaggi in questione sarebbe stato di carattere evidentemente sanitario. Senza contare che la previsione di qualsiasi forma di promozione si pone in contrasto con la legge delega (legge n. 111 del 2023), che tra i criteri direttivi si limitava a sollecitare l'«impiego di forme di comunicazione del gioco legale coerenti con l'esigenza di tutela dei soggetti più vulnerabili», che è ben altra cosa rispetto alla sollecitazione e promozione (Scagliarini 2024; Sciarabba 2024). Ancor maggiori perplessità desta perciò l'art. 15 del d. lgs. n. 41 del 2024, che, parlando delle misure di protezione del giocatore, obbliga il concessionario ad investire lo 0,2% dei suoi ricavi netti – comunque non oltre il milione di Euro annuo – in «campagne informative ovvero su iniziative di comunicazione responsabile su temi stabiliti annualmente da una commissione

governativa». Tale somma, prosegue la disposizione, è compresa “in generale negli investimenti pubblicitari e promozionali del concessionario”, dal che si ricava che evidentemente il legislatore ritiene che, nonostante il divieto assoluto vigente, qualche forma di investimento pubblicitario sia ammissibile: il futuro decreto che indicherà le disposizioni che devono ritenersi abrogate farà forse maggiore chiarezza sul punto.

In questo contesto, non meraviglia più di tanto che la VII Commissione del Senato, nell’ambito dell’indagine conoscitiva sulle prospettive di riforma del calcio italiano, proseguendo nella politica legislativa volta a favorire l’ampliamento delle occasioni di gioco, abbia approvato il 5 marzo 2025 una risoluzione che impegna il Governo a valutare la modifica dell’art. 9 del d.l. 87/2018 sul divieto di pubblicità dei giochi, anche al fine di riaprire alle sponsorizzazioni in ambito sportivo: il divieto assoluto di pubblicità, già di fatto implicitamente (ma almeno finora solo parzialmente) abrogato dal d. lgs. 41 del 2024 sembra sempre più avere i giorni contati.

Intendiamoci: il problema più grave a monte risiede nella politica legislativa portata avanti dalla fine degli anni ’90 della incentivazione del gioco lecito, nell’idea che questo limiti il mercato del gioco illecito e - particolare non trascurabile - rimpingui le casse dell’Erario. Senza entrare nel merito della (in)fondatezza di questa tesi, è evidente che, in un frangente di questo tipo, il divieto di pubblicizzare il gioco non può ritenersi di per sé una misura sufficiente, ma non per questo esso è privo di utilità, anzi semmai sembra essere una delle azioni più efficaci nel ridurre il numero dei giocatori (compulsivi). Il primo problema che oggi si evidenzia, alla luce della parabola che abbiamo descritto, è dunque cosa resterà di quel divieto nella legislazione statale, dove quel che è certo, per ora – e lo vediamo già in atto – è che sono riprese campagne pubblicitarie che invitano a giocare responsabilmente (ma per l’appunto, invitano a farlo).

Altra questione è capire cosa succederà a tutte quelle legislazioni regionali che stabiliscono il divieto di pubblicità sul territorio regionale (o che volessero introdurlo *ex novo*): il principio generale enunciato nell’art. 3 del d. lgs. 41 del 2024 osta ad interventi di maggior tutela della salute da parte delle Regioni? E se la risposta al quesito è alquanto incerta, queste potrebbero quanto meno escludere volontariamente la pubblicità del gioco in servizi ad esse riconducibili (trasporto pubblico, sanità, accesso a benefici economici di competenza regionale?).

Non ultimo, un’auspicata (quanto, ahinoi, improbabile) reintroduzione del divieto assoluto di pubblicità del gioco dovrebbe affrontare, non senza difficoltà, anche il tema della regolazione di diversi punti di confine tra la pubblicità (indiretta) e il legittimo esercizio di altre attività. Mi limito a citare due esempi.

Il primo dubbio è come bilanciare la libertà di informazione e il diritto di cronaca, che consente di fornire in modo pienamente legittimo la notizia della vincita avvenuta presso un esercizio autorizzato a disporre di dispositivi per il gioco, con la tutela del giocatore, specie vulnerabile, che potrebbe leggervi una implicita reclamizzazione, tale da indurre, per quanto irrazionalmente, a tentare la sorte nell’esercizio “fortunato”. Ad oggi le *Linee guida* di AGCOM contemplano questa ipotesi tra quelle lecite a condizione che si tratti di una “mera esposizione delle vincite” realizzata presso un punto vendita e che sia effettuata con modalità, anche grafiche e dimensionali, tali da non configurare una forma di induzione al gioco, ma è evidente quanto ci si muova su un crinale stretto e delicato.

Anche il fenomeno del *gaming*, in realtà, può rappresentare una sorta di cavallo di Troia per indirizzare il giocatore verso l’azzardo: che dire, ad esempio, dell’inserimento all’interno di un gioco di per sé apparentemente innocuo di scenari che richiamano in modo diretto l’azzardo (si pensi a un videogioco nel quale per avanzare di livello occorra far girare una *slot machine*)?

Insomma, esistono molti meccanismi diversi dal messaggio pubblicitario in senso proprio che possono sollecitare al gioco, riducendo di molto l’effetto dissuasivo del divieto in questione, ma se, a monte, si sgretola progressivamente anche questo caposaldo avremo perso un fondamentale argine al tentativo di contenere la diffusione dell’azzardo patologico.

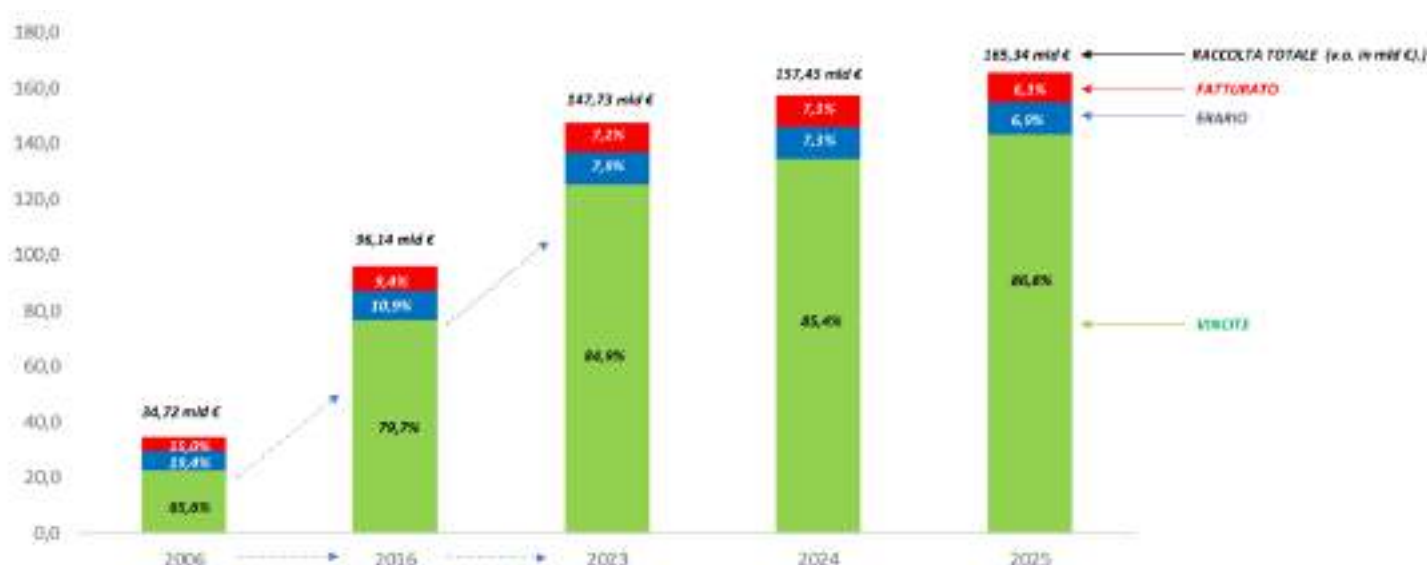
QUELLI CHE VINCONO SEMPRE

La modifica dell'offerta e della domanda di azzardo in Italia dell'ultimo ventennio che ha visto, con un'accelerazione dopo il 2020, il progressivo spostamento dei volumi giocati sul canale da remoto, si riflette sulle dinamiche erariali nazionali. L'azzardo a distanza è caratterizzato da un prelievo fiscale limitato rispetto al gambling fisico e inoltre, rispetto a quest'ultimo, è caratterizzato da livelli di payout nettamente più elevati.

A causa dell'espansione delle giocate da remoto, l'entrata complessiva per l'erario è in progressiva diminuzione (11,4 mld di € nel 2025, il 6,9% della raccolta) ed è ormai prossimo ad essere pari, se non al di sotto del fatturato annuale dei Concessionari. Nel 2006 l'incidenza dell'erario superava il 19% della raccolta (con entrate statali pari a 6,7 mld di €).

Il fatturato complessivo dei concessionari nel 2025 ammonta a 10,4 mld di €, con una crescita in termini reali rispetto al 2006, pari a +43%.

Graf. A – Raccolta complessiva dell'azzardo (fisico e da remoto), vincite, entrate erariali, fatturato. Valori assoluti in mld di € e incidenze %.



Il DL 41/2024 e il riordino delle concessioni avvenuto a novembre 2025 ha ridisegnato la geografia degli operatori attivi sul mercato nazionale, con una **tendenza alla concentrazione fra pochi super-Concessionari** che operano sia direttamente con il proprio brand che tramite le società controllate.

E' stato analizzato un campione di 7 dei principali Concessionari⁽¹⁾ attivi sul mercato nazionale, per i quali si è proceduto ad analizzare il Fascicolo storico presso la CCIAA - per verificare gli assetti societari - e i bilanci di esercizio dal 2020 al 2024 (ultimo bilancio disponibile). **Il fatturato evidenziato nei bilanci 2024 di questo campione rappresenta il 42% del fatturato complessivo del settore, con una crescita in termini reali dal 2020, pari al +113%** (nel 2020 il fatturato afferente al medesimo campione di 7 operatori rappresentava il 34% del fatturato complessivo del settore).

Un terzo del fatturato complessivo 2024 del settore è generato da soli tre super-operatori: LOTTOMATICA GROUP S.p.a., SISAL ITALIA S.p.a., SNAITECH S.p.a. (quasi 4 mld di € nel 2024, quasi il triplo del fatturato registrato nel 2020).

LOTTOMATICA GROUP S.p.a ha un fatturato che da solo supera i 2 mld di € (in ulteriore crescita nel 2025, con una quota di mercato che nel canale online è pari al 31%). E' una holding italiana a capo di un gruppo di società (GBO S.p.A, Lottomatica Technology & Operations S.r.l., Lottomatica Gaming S.p.A). La proprietà è costituita da fondi di investimento internazionali, investitori istituzionali e azionisti retail.

SISAL ITALIA S.p.a. e SNAITECH S.p.a. sono di proprietà della Holding irlandese Flutter Entertainment plc, il principale operatore al mondo nel settore delle scommesse sportive e dell'iGaming.

(1) ADMIRAL BET S.r.l., LOTTOMATICA GROUP S.p.a., SISAL ITALIA S.p.a., SNAITECH S.p.a., EUROBET ITALIA S.r.l., BRIGHTSTAR LOTTERY S.r.l.; BETFLAG S.p.a. (di proprietà di LOTTOMATICA GROUP S.p.a dal 2022). Nel caso di LOTTOMATICA GROUP S.p.a è stato analizzato il bilancio consolidato

Tab. A – Principali indicatori di bilancio registrati per il complesso del campione^(*). Anni 2020-2024. Valori assoluti in mld di €.

Indicatori relativi al complesso del campione	2020	2021	2022	2023	2024
	valori assoluti in mld di €				
FATTURATO	1,943	2,589	3,663	4,176	4,830
VALORE DELLA PRODUZIONE	2,001	2,620	3,699	4,245	4,893
VALORE AGGIUNTO	0,756	0,919	1,350	1,600	1,803
MOL - MARGINE OPERATIVO LORDO	0,528	0,611	1,043	1,228	1,351
EBIT - REDDITO OPERATIVO	0,248	0,300	0,732	0,797	0,843
RISULTATO	0,279	0,299	0,651	0,519	1,032

(*) ADMIRAL BET S.r.l., BETFLAG S.p.a., LOTTOMATICA GROUP S.p.a., SISAL ITALIA S.p.a., SNAITECH S.p.a., EUROBET ITALIA S.r.l., BRIGHTSTAR LOTTERY S.r.l.

Le aziende analizzate, nell’arco temporale studiato, **hanno migliorato la redditività della gestione e ad hanno registrato un rafforzamento sul piano patrimoniale e finanziario**. A testimonianza si evidenzia che nel 2020 gli utili rappresentavano meno del 14% del valore della produzione. Nel 2024, il medesimo indicatore, è pari al 21%.

Fra il 2020 e il 2024, il risultato di esercizio (gli utili) del campione è incrementato del 165% in termini reali.

I dipendenti degli operatori campionati sfiorano le 6.500 unità con un costo del lavoro per dipendente di poco inferiore a 70.000€ nel 2024.

Tab. B – Numero di dipendenti per operatore. Anni 2020-2024. Valori assoluti

OPERATORE	2020	2021	2022	2023	2024
ADMIRAL BET S.r.l.	35	40	38	58	59
BETFLAG S.p.a.	22	30	50	74	95
BRIGHTSTAR LOTTERY S.r.l.	1.068	1.025	1.035	1.042	994
EUROBET ITALIA S.r.l.	292	326	341	389	518
SISAL ITALIA S.p.a.	1.139	1.208	1.219	1.419	1.543
SNAITECH S.p.a.	680	682	700	711	718
LOTTOMATICA GROUP S.p.a.	732	1.116	1.419	1.727	2.564

GLOSSARIO DI SINTESI DELLE TIPOLOGIE DI GIOCHI D'AZZARDO ONLINE

Betting Exchange – Particolare tipologia di scommessa online, legale in Italia dal 2014. Non prevede la corrispondenza bookmaker – scommettitore, ma quest'ultimo punta "contro" gli altri utenti su un determinato evento. Il bookmaker offre solo la piattaforma per far incontrare gli utenti, ricevendo in cambio una commissione – in genere dal 2 al 5 per cento

Giochi a totalizzatore – Sistema di scommesse con il quale si raccolgono le puntate e si distribuisce tale somma ai vincitori, dopo averne sottratto una percentuale

Lotterie istantanee e telematiche – Si tratta di quei giochi (come il "gratta e vinci") che consentono di conoscere immediatamente il risultato e l'eventuale vincita; per le lotterie telematiche è possibile partecipare a distanza attraverso internet e la telefonia mobile

Giochi di abilità a distanza con vincita in denaro (skill games) – Secondo la definizione della normativa italiana è l'insieme di giochi online – soprattutto giochi di carte – caratterizzati da una presunta maggiore prevalenza dell'abilità rispetto alla fortuna. I principali giochi di abilità sono: Bridge, Scopa, Burraco, Briscola, Tressette, Backgammon, Scacchi, Dama, Texas Hold'em. I principali giochi da casinò sono: Blackjack, Roulette americana, Roulette europea, Casinò Hold'em, Table Games, Video games, Slot Machine.

Totem – Apparecchi che permettono di collegarsi con piattaforme per il gioco on line

V7 – Scommessa multipla su base ippica che consiste nel pronosticare i cavalli classificati al primo posto nelle sette corse oggetto del concorso